



S.O.S. Malnate Onlus

Associazione Volontaria Aderente all'ANPAS
Fondata nel 1982

MAURIZIO AMPOLLINI

S.O.S. MALNATE

Una pubblica assistenza per la città



Amici Ricerche Storiche



CESVOV

Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese



COMUNE DI MALNATE



MAURIZIO AMPOLLINI

S.O.S. MALNATE

una pubblica assistenza
per la città



Amici Ricerche Storiche

Questo libro è stato pubblicato con la collaborazione di:



COMUNE DI MALNATE

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:
MARIA VITTORIA DELLA BOSCA

Grafica e stampa:
TECNOGRAFICA VARESE SRL

Prefazione di <i>Giuseppe Carcano</i>	pag. 5
Una grande famiglia di <i>Paola Lorenza Cassina</i>	» 6
Le pubbliche assistenze	» 7
Attività di pubblica assistenza a Malnate nel Novecento	» 8
Le SOS	» 9
Le origini	» 10
Inizia il servizio	» 13
Gli anni del consolidamento	» 16
Gli anni della crescita	» 18
Dalla presidenza Merati alla presidenza Bianchi	» 19
Il problema della sede	» 22
Il nuovo Statuto	» 23
Il giornalino	» 24
I rapporti con le autorità sanitarie	» 25
Il costituirsi di una rete provinciale	» 27
Il Bombaglio	» 29
La presidenza Ampollini	» 31
Attività internazionale e altri sviluppi	» 32
La protezione civile	» 35
Il 118	» 37
L'ambulatorio	» 38
La presidenza Pavanello	» 39
Il radicamento sul territorio	» 41
Riconoscimenti all'associazione e ai suoi volontari	» 42
La società di Mutuo Soccorso	» 44
 APPENDICI	
Statuto Sociale	» 47
Elenco Soci dal 1982 al 2008	» 55
Elenco Dipendenti	» 78
Elenco Obiettori dal 1986 al 2005	» 79
Elenco Operatori del Servizio Civile	» 81
Elenco Volontarie del Servizio Europeo	» 82
Elenco Soci defunti	» 83

Venticinque anni nella vita di un'associazione possono essere tanti o possono essere pochi, dipende dai punti di vista. Certamente è un bel traguardo e, chi ha vissuto quest'avventura sin dall'inizio, riguardando le foto si scoprirà più giovane e bello e magari vedrà volti di persone che ha perso di vista da tempo. Il percorso è sotto gli occhi di tutti: dai pochi metri quadri della sede al Casermone al "Bombaglio"; da due ambulanze di seconda mano risistemate alla meglio ai mezzi moderni ed efficienti di oggi; da un servizio svolto quasi in sordina e visto da qualcuno con aria di sufficienza ad una serie di servizi di pubblica assistenza che vanno ben al di là dei confini comunali e che sono oggetto di convenzione con gli enti pubblici a diversi livelli.

Si potrà anche rimpiangere quella mitica età dell'oro di tanti anni fa: i problemi erano tanti, il futuro era incerto, ma l'entusiasmo dei primi volontari, veri e propri pionieri non mancava di certo. I tempi però sono cambiati, oggi la complessità del servizio richiede che accanto ai volontari operino: personale stipendiato, operatori del servizio civile e, persino, volontari di altri paesi europei. Forse c'è meno affiatamento, magari è venuta un po' meno quella dimensione quasi familiare di venticinque anni fa, ma questo è stato il prezzo che si è dovuto pagare per rendere il servizio più efficiente, più adeguato allo scopo che SOS si è data e che è contenuto nel suo stesso nome "save our souls": salvate le nostre anime. L'associazione è nata non per gratificare chi ne fa parte, ma per salvare delle vite umane o comunque alleviare le sofferenze di chi soffre. E di fronte a questi bisogni e alle continue richieste di aiuto, SOS Malnate non si è tirata indietro anche se questo ha voluto dire comprare mezzi più sofisticati, garantire una formazione sempre più adeguata ai volontari del soccorso fino a giungere alle ben 120 ore di corso che oggi vengono richieste agli aspiranti soccorritori! Allo stesso modo, non si è tirata indietro quando si è trattato di far crescere altre associazioni di pubblica assistenza nel Varesotto creando 4 distaccamenti o le è stato chiesto di fornire il servizio di prelievi di sangue alla cittadinanza, prima di Malnate e poi di altri 6 comuni della provincia. E poi ancora mi viene da ricordare la protezione civile, la teleassistenza agli anziani, ecc.

Ma non voglio anticipare cose che troverete nel libro. Questo volume vuole essere un omaggio alla fatica quotidiana di tanti che nel SOS Malnate hanno creduto e credono, nonché una testimonianza da lasciare alle generazioni future di quello che hanno fatto perché l'associazione continui la sua strada con la stessa determinazione anche per gli anni a venire.

Il Presidente
GIUSEPPE CARCANO

Una grande famiglia...

Questa è l'aria che si respira dopo 25 anni di attività con più generazioni di persone che si avvicinano e si sono avvicinate in questa associazione. Sono nati amori, amicizie, e forse a volte anche qualche incomprensione ma questa è solo una parte della vita in associazione. Una vita che affonda le sue radici in persone, che sia a livello volontario che come scelta professionale, si occupano con tanta dedizione, umiltà e umanità del prossimo. Sì, perché l'altra parte della vita in associazione è fatta di urgenze, competenza, professionalità e disponibilità, tanta disponibilità. Fattori che hanno portato ad essere SOS quello che è oggi. E come in ogni buona famiglia arriva il tempo dei ricordi e dei bilanci.

Ci sono dei pensieri che si tramandano a voce, altri che si impressionano su carta ma di sicuro le esperienze che ogni giorno questi operatori affrontano vengono registrate nei loro cuori.

Questo libro può raccogliere solo in parte le forti emozioni che si vivono in prima linea, ma è un simbolo, un ricordo che come ogni buona famiglia fa dei propri tesori, si conserva con cura tra i beni più preziosi, per poter poi dire a chi verrà dopo di noi... "guarda questo libro parla un po' anche di me, ed è un pezzetto del mio paese".

PAOLA LORENZA CASSINA

Assessore alla cultura e marketing territoriale
del Comune di Malnate

Le pubbliche assistenze

Contrariamente a quanto qualcuno potrebbe pensare le pubbliche assistenze sono una forma di organizzazione che viene da molto lontano: la loro nascita si colloca negli anni immediatamente successivi all'unità d'Italia¹. Dapprima il fenomeno sorse sporadicamente, con iniziative non collegate tra loro in diversi centri della penisola. Alla fine dell'Ottocento un sistema sanitario degno di questo nome era ancora ben lontano dall'essere anche solo pensato. C'era il problema di trasportare malati e feriti, di dare assistenza ai ceti più poveri. Sono gli anni in cui si sviluppano tutta una serie di iniziative nel campo sociale: cooperative, società di mutuo soccorso, casse rurali ed artigiane. La forma associativa che si fa carico dei bisogni in campo socio-assistenziale assume il nome generico di pubblica assistenza. Secondo le caratteristiche dell'epoca queste realtà si organizzano partendo da un substrato connotato ideologicamente. In Italia centrale i cattolici ridanno linfa alle Misericordie, vecchie confraternite di origine medioevale che si attrezzano per dare nuove risposte ai bisogni della società. Accanto ad esse, spesso in concorrenza con loro, nascono nuovi sodalizi di matrice laica: anarchica, mazziniana, socialista, ecc. Sarà proprio la necessità di coordinare tra di loro queste entità che conduce ad un primo Congresso che si tiene a La Spezia nel 1892 con la presenza di 29 pubbliche assistenze, per lo più toscane e liguri.

Ed è proprio la Toscana la regione che vede il maggiore sviluppo di questo tipo di associazioni. Il loro campo di attività è molto più vasto di quello attuale, esse si occupano non solo di trasportare malati e feriti, ma forniscono anche servizi ambulatoriali, provvedono al trasporto dei defunti, organizzano gruppi di pompieri volontari. Ad un certo punto non basta più nemmeno il regolare ritrovarsi a congresso, col nuovo secolo nasce la necessità di darsi una struttura organizzativa più stabile. Ecco allora che nel 1903 nasce l'Unione Regionale Toscana e, nell'anno successivo a Spoleto, la Federazione Nazionale che verrà riconosciuta con Regio Decreto come Ente Morale nel 1911 anche come riconoscimento per l'assistenza portata alle vittime del terremoto di Messina del 1908. Allo scoppio della I Guerra Mondiale le associazioni aderenti sono circa 150, le vicende belliche segnano una momentanea battuta d'arresto, con la pace riprende la crescita del movimento che al Congresso di Fiume del 1924 vedrà rappresentate ben 218 associazioni federate.

Durante il ventennio fascista tuttavia la politica tende a ricondurre sotto il controllo diretto dello stato tutte le attività, comprese quelle di volontariato. Non si vuole infatti che l'esperienza associativa costituisca l'ambito dove mantenere in vita quelle istanze democratiche che si erano volute conculcare con le leggi speciali del 1925 (soppressione dei partiti politici, limitazione della libertà di stampa, ecc.). Per questo motivo le pubbliche assistenze, come tante altre libere associazioni cessano di esistere. Un Decreto del 1930 trasferisce tutte le competenze connesse con il primo soccorso alla Croce Rossa sciogliendo le associazioni: si salvano solo quelle poche che in precedenza erano riuscite ad ottenere la personalità giuridica. Si salvano, ovvero permangono come struttura organizzata, ma i dirigenti sono imposti dall'alto.

Questa sorte colpisce anche le pubbliche assistenze esistenti in provincia di Varese, che cessano di esistere come tali. Le due principali erano la Croce Verde di Varese e quella di Busto Arsizio ma è interessante notare che anche la denominazione ufficiale dei famosi pompieri di Viggiù era "Corpo volontario di soccorso pompieri Croce Verde Viggiù"².

¹ F. CONTI, *I Volontari del soccorso. Un secolo di storia dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze*, Venezia, 2004.

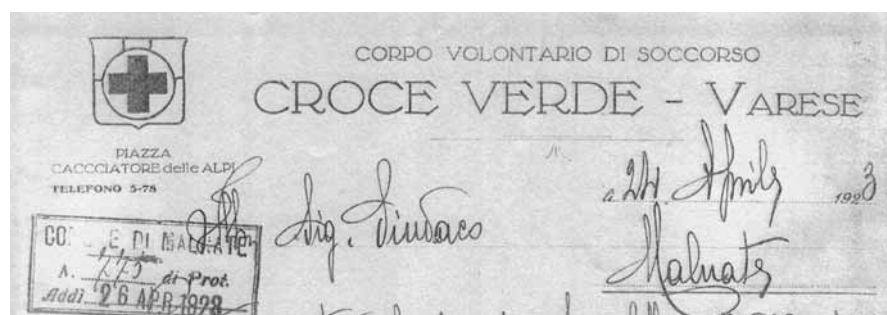
² GP. GATTONI - F. RIZZI, *Viva i pompieri di Viggiù*, Varese, 2003.

Dopo la liberazione le pubbliche assistenze riprendono la loro attività soprattutto in Toscana, Emilia, Liguria, Piemonte e, per quanto riguarda la Lombardia nella città di Milano. Già nel 1946 il primo congresso del dopoguerra, che si tiene proprio a Milano, vede la presenza di 64 associazioni. Il grosso slancio alla crescita avviene però a partire dalla fine degli anni '70 e dura fino ad oggi. Attualmente le associazioni che aderiscono all'ANPAS³ sono oltre ottocento diffuse soprattutto in Italia centro-settentrionale, ma con promettenti nuclei di sviluppo anche nel Sud e nelle Isole.

I loro nomi sono i più svariati: Croci bianche, azzurre, verdi, gialle; Pubbliche Assistenze; Fraternità; S.O.S.; ecc. Il pluralismo di nomi, forme organizzative, riflette anche il pluralismo culturale e politico che ormai caratterizza il movimento.

Attività di pubblica assistenza a Malnate nel Novecento

Ben prima che a Malnate si costituisse una pubblica assistenza i Malnatesi poterono tuttavia usufruire dei servizi di queste organizzazioni. Ciò fu particolarmente significativo in occasione dei due conflitti mondiali che insanguinarono il Novecento. Durante la prima guerra mondiale fu particolarmente sentita l'azione della Croce Verde di Varese, fondata nel 1907, che aveva sede in piazza Cacciatori delle Alpi. Da una lettera del 24 aprile del 1923 a firma del presidente della Croce Verde in occasione di una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova autolettiga, sappiamo che il comune di Malnate le versava un contributo annuo che dava diritto ai nostri concittadini ad alcune agevolazione sulla tariffa di trasporto. «Non ci è oggi possibile di precisare quali agevolazioni potremmo concedere ai comuni che avranno concorso alla nostra sottoscrizione, e d'altra parte lasciamo alla loro generosità di stabilire la quota con la quale intenderanno contribuire alla riuscita della nostra iniziativa. Ad ogni modo possiamo fin d'ora assicurare che quei comuni che avranno offerto il loro concorso avranno da noi garantito il sollecito trasporto dei loro malati ed infortunati ed avranno la preferenza su quelli da cui non avremo avuto alcun concorso; potremo concedere anche qualche agevolazione nella tariffa a seconda che il contributo sia per una volta tanto, od eventualmente, come è per questo comune, annua»⁴.



³ Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, nuovo nome della Federazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

⁴ ACM, serie II, cartella 3, fascicolo 4.

⁵ AC Varese, cartella 23, fascicolo 2.

Disciolta la Croce Verde di Varese l'8 maggio 1931 a seguito del Regio Decreto Legge n° 84 del 12 febbraio 1930⁵, nella II guerra mondiale a Malnate operò la Croce Rossa che arrivò ad istituirvi un proprio distaccamento che fu operativo non nell'ambito del trasporto di malati e feriti per quelle che sono le attività più tipiche di questo sodalizio. Dichiarata la guerra il 10 giugno 1940,

parecchie centinaia di Malnatesi furono chiamati sotto le armi e spediti sui diversi fronti: Francia, Grecia, Africa settentrionale. Più avanti sarà la volta della Russia. Se si escludono alcuni piccoli successi iniziali in Somalia Britannica e in Egitto, la condotta bellica fu sfavorevole per il nostro esercito: un disastro l'invasione della Grecia e addirittura la perdita dell'Etiopia conquistata da pochi anni. Dopo meno di un anno, una statistica ufficiale in data 27 marzo 1941 dal titolo "Elenco dei militari morti, dispersi, prigionieri, residenti all'estero" riporta queste cifre per Malnate⁶:

- ✓ Classe 1920 n° 35
- ✓ Classe 1921 n° 27
- ✓ Classe 1922 n° 27
- ✓ Classe 1923 n° 20.

Il ruolo della Croce Rossa diventa quindi fondamentale per mantenere i rapporti con i soldati che sono stati fatti prigionieri ed eventualmente inviare loro pacchi e vettovaglie. Dapprima informalmente e poi ufficialmente il 2 agosto 1944, per soddisfare le richieste delle famiglie, si costituisce a Malnate un apposito "Ufficio Comunale Prigionieri – Ricerche e servizi annessi" della Croce Rossa Italiana, sotto la responsabilità del fiduciario Alfredo Ponzoni, che lo dirigerà fino all'estate dell'anno successivo. Lo stesso, che pure aveva il figlio prigioniero dei tedeschi, ne riassume l'attività: «*Agli internati in Germania ho inviato più di 150 pacchi da 5 chili con viveri comuni e di conforto e con indumenti. Il tutto per un valore che supera le 300.000 lire*»⁷. Col finire della guerra l'ufficio verrà poi chiuso.

A Malnate comincia ad avvertirsi la necessità di dotarsi di un servizio di trasporto di malati e feriti agli inizi degli anni '80. Precedentemente l'attività è svolta dalla Croce Rossa di Varese, ma i cittadini fanno ricorso anche agli esercenti servizio di auto pubblica per poter andare in ospedale e, chi può, utilizza un proprio mezzo. La sanità pubblica all'epoca non è particolarmente attenta a questo tipo di tematica. Il problema è comune anche ai centri vicini. Ed è proprio la cittadina di Olgiate Comasco che vede nascere il 7 dicembre 1978 un'associazione volontaria di pubblica assistenza denominata SOS Olgiate Comasco. L'associazione inizia la propria attività il 27 luglio 1979 prestando servizio 24 ore su 24 ed avvalendosi unicamente dell'impegno dei volontari. La scelta di chiamarsi SOS⁸, dipende dal fatto che tra il gruppo di giovani che dà il via all'iniziativa ve ne è uno volontario presso la SOS di Milano. A sua volta questa associazione nasce dall'impegno di una quarantina di volontari che, provenendo dalla Croce Bianca di Milano⁹, decidono di costituire una nuova organizzazione che affianchi al servizio di autoambulanza anche quello assistenziale. L'associazione volontaria con il nome di SOS Zona 2 si costituisce il giorno 7 febbraio 1975 e sarà la capofila di tutte le SOS.

La modalità innovativa di questa associazione fa scuola tant'è che negli anni altre SOS nascono in giro per l'Italia mantenendo però il simbolo originale, la croce rossa inclinata con l'acrostico inserito. Attualmente le SOS sono ben 24 diffuse soprattutto in Lombardia ma con significative presenze in Sardegna e in Puglia. Generalmente le SOS aderiscono all'ANPAS.

Le SOS

⁶ ACM, serie II, cartella 98, fascicolo 7.

⁷ ACM, serie II, cartella 193, fascicolo 4.

⁸ SOS è un acrostico dall'inglese "save our souls", letteralmente salvate le nostre anime, veniva usato in telegrafia come segnale di soccorso per le navi in difficoltà.

⁹ La Croce Bianca di Milano nacque nel 1907, aderì per diversi anni alla Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze per poi uscirne una trentina d'anni fa. Attualmente, oltre alla sede principale di via Vettabbia conta 31 sezioni diffuse sul territorio della provincia di Milano.

<i>Denominazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
SOS MILANO	Milano	MI
SOS SESTO SAN GIOVANNI	Sesto San Giovanni	MI
SOS LAMBRATE	Milano	MI
SOS NOVATE MILANESE	Novate Milanese	MI
SOS OLGiate COMASCO	Olgiate Comasco	CO
SOS APPIANO GENTILE	Appiano Gentile	CO
SOS CANZO	Canzo	CO
SOS MOZZATE	Mozzate	CO
SOS LURAGO D'ERBA	Lurago d'Erba	CO
SOS MALNATE	Malnate	VA
SOS VALCERESIO	Bisuschio	VA
SOS DEI LAGHI	Travedona-Monate	VA
SOS DEL SEPRIO	Carnago	VA
SOS DELLA VALBOSSA	Azzate	VA
SOS TRE VALLI	Cunardo	VA
SOS UBOLDO	Uboldo	VA
SOS SAN FERDINANDO	San Ferdinando di Puglia	FG
SOS QUARTU SANT'ELENA	Quartu Sant'Elena	CA
SOS DECIMOMANNU	Decimomannu	CA
SOS SAN SPERATE	San Sperate	CA
SOS ELMAS	Elmas	CA
SOS MONASTIR	Monastir	CA
SOS NURRI	Nurri	CA
SOS SESTU	Sestu	CA

Le origini

Se ci erano riusciti i nostri vicini di Olgiate voleva dire che avremmo potuto riuscirci anche a Malnate. Questa è più o meno l'idea che comincia a girare nel corso del 1981. Promotrici dell'iniziativa sono alcune altre grandi realtà di volontariato presenti ed attive a Malnate: AVIS, AIDO e UNITALSI. Dopo avere bussato a diverse porte; comune, parrocchia, l'associazione di pubblica assistenza denominata "SOS MALNATE – associazione volontaria" si costituisce formalmente il 28 gennaio 1982 presso il notaio Tomaso Bortoluzzi in Malnate¹⁰. Gli undici soci fondatori, come risulta dall'atto costitutivo, sono: Giuditta Antonini, Mario Bossi, Giulio Colombo, Gianfranco Corradi, Giuseppe Ferrari, Dario Frontini, Ambrogio Gini, Luciano Lolli, Enrico Merati, Antonio Terzaghi, Ermanno Venturelli.

L'articolo 4 dello statuto originario così elenca gli scopi per cui si è costituito il sodalizio: «*L'associazione si propone di:*

- a) *trasportare ammalati e feriti;*
- b) *prestare assistenza medico chirurgica ad ammalati ed infortunati;*
- c) *promuovere ed organizzare corsi di addestramento tecnico per i propri volontari e corsi di divulgazione delle norme di primo soccorso;*
- d) *assistere ammalati ed infortunati al loro domicilio;*
- e) *assistere gli emarginati;*
- f) *partecipare a manifestazioni pubbliche che non contrastino con le finalità dell'associazione, secondo la norma stabilita dal consiglio».*

¹⁰ Archivio SOS Malnate, d'ora in poi ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 1-11.

L'associazione si dichiara apartitica e si ispira ai precetti di carità cristiana. Lo statuto originale è mutuato in gran parte da quello della SOS Milano, che a sua volta l'aveva ripreso da quello molto più antico della Croce Bianca: ciò spiega il linguaggio che appare in alcuni passaggi desueto, basti pensare che i soci che prestano servizio in ambulanza vengono chiamati rispettivamente militi se maschi e ausiliarie se femmine.

Contestualmente alla costituzione dell'associazione vengono nominati i primi sette componenti del Consiglio. Primo presidente dell'associazione è Enrico Merati, coadiuvato dal giovane segretario Ambrogio Gini a cui va il merito di avere intuito per primo l'opportunità di realizzare anche a Malnate questo tipo di servizio sull'esempio di quanto già avveniva altrove. Vice presidente viene nominato Antonio Terzaghi ed amministratore Luciano Lolli che avrebbe poi ricoperto la carica per un ventennio; accanto a loro come consiglieri: Dario Frontini, Mario Bossi ed Ermanno Venturelli. Qualche giorno dopo, il 1° febbraio 1982, il Consiglio nomina i primi tre revisori dei conti nelle persone di Enzo Marazzi, che avrebbe poi presieduto per molti anni tale collegio, Giuseppe Ferrari e Maria Pia Bonci¹¹.

Una volta costituita l'associazione si comincia da un lato a reclutare aspiranti volontari e dall'altro a sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di raccogliere i fondi necessari all'avvio del servizio.

Le domeniche 7 e 14 febbraio si tiene una raccolta pubblica di fondi mentre l'11 febbraio si indice una prima riunione pubblica in cui pubblicizzare l'iniziativa che si intende avviare: il risultato è molto buono. Diversi presenti si iscrivono all'associazione dichiarandosi disponibili a frequentare un corso di formazione per poter svolgere l'attività di soccorritore. La direzione del corso, che comincia il 19 marzo, è affidata al dottor Alberto Ferrari e si tiene nelle serate di martedì e venerdì presso l'Aula Magna della scuola media Nazario Sauro¹². La partecipazione andrà oltre ogni più rosea aspettativa, la frequenza media è di circa 140 persone per sera. Il corso finisce a maggio ed a giugno si tengono gli esami di verifica.

Vista l'adesione di tante persone volonterose, oltre alla loro preparazione teorica si pensa anche a quella pratica. A partire da sabato 27 febbraio vi sono volontari che vanno a prestare servizio a Olgiate e altri che prestano servizio a



Stazionamento dell'ambulanza della SOS di Olgiate Comasco davanti al municipio di Malnate

¹¹ ASOS, Libro verbali assemblee, 1.p. 11.

¹² ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 16-17.

Malnate su un'ambulanza messa a disposizione dalla pubblica assistenza olgiatese. Il servizio, cosiddetto "a colonnina" perché mancante di una sede fisica di appoggio, si tiene in genere alla domenica dalle 7.30 alle 19.30 stazionando con il mezzo fuori dal municipio. Gli equipaggi sono misti con due volontari dell'associazione olgiatese e due di Malnate.

Anche la raccolta fondi procede bene, ma la generosità dei Malnatesi, per quanto grande non consente di comprare un'ambulanza nuova. Si procede all'acquisto di tre ambulanze di seconda mano dalla Croce Verde di Genova per l'importo di 7 milioni di lire¹³.

In ogni caso l'occasione è quasi insperata. È un buon affare, ma i mezzi sono veramente logorati dall'uso. Rimessi in sesto con l'impegno di tutti, da tre diventano due.

Per poter tirare fuori un'ambulanza degna di questo nome con i pezzi sani di due pulmini Fiat 900 si costruisce l'autolettiga "Beta" a cui si affianca l'ammiraglia "Alfa", un Fiat 238.

Ambulanza Alfa



Dopo l'estate si cominciano a formare i volontari che presteranno servizio come autisti di ambulanza.

Intanto, il 27 maggio, la giunta comunale delibera la concessione in comodato d'uso come sede di un piccolo appartamento recentemente ristrutturato¹⁴. È in via Tasso al pian terreno di quella che era stata in altri tempi la GIL (Gioventù Italiana del Littorio), in un cortile, quello del "casermoni", abitato all'epoca da una trentina di famiglie. Le ambulanze sarebbero rimaste per i

¹³ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, p. 17.

¹⁴ ACM, Registro delle delibere di giunta, anno 1982, n° 322

primi tempi a cielo aperto e solo in seguito sarà concessa l'autorizzazione a costruire una tettoia per ripararle dalle intemperie. Il 2 dicembre 1982 l'ufficiale sanitario dr. Florindo Poretti, su incarico del medico provinciale di Varese, ispeziona la sede ormai allestita dichiarandola idonea¹⁵.

Il bisogno di fronteggiare le ulteriori spese che si presentano fa sì che nelle domeniche 12 e 19 dicembre 1982 si effettui una nuova raccolta pubblica di fondi presso il palazzo municipale ed i sagrati delle tre chiese parrocchiali: alla popolazione sono mostrate le ambulanze ormai risistemate e dipinte con i colori sociali bianco e rosso di SOS Malnate.

La sera di venerdì 28 gennaio e il pomeriggio di sabato 29 gennaio 1983, presso la sede sociale, si tengono le prime elezioni ordinarie del consiglio che avrebbe retto l'associazione per il biennio 1983/84. Sono eletti tredici consiglieri in ordine di voti conseguiti: Enrico Merati, Ambrogio Gini, Mario Bossi, Dario Frontini, Luciano Lolli, Giuditta Antonini, Antonio Terzaghi, Angela Ambrosetti, Alberto Bernasconi, Franco Menin, Adelio Ambrosetti, Daniele Garzolini e Franco Volpe. Responsabile del corpo militi è eletto Giorgio Villa. Revisori dei conti effettivi sono nominati: Enzo Marazzi, Giuseppe Ferrari e Giorgio Ermoli. Supplenti: Anna Maria Della Rosa e Maria Pia Bonci. All'interno del consiglio le cariche sono così ripartite: Merati, Gini e Lolli sono riconfermati come presidente, segretario e amministratore mentre le due vice presidenze vanno a Mario Bossi e Dario Frontini¹⁶.

Finalmente un Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia n° 1679/San in data 11 gennaio 1983 stabilisce che:

«Art. 1. L'associazione volontaria Pubblica Assistenza "SOS Malnate" con sede in via T. Tasso, 4 Malnate (VA), è autorizzata a gestire un servizio di trasporto ammalati con autoambulanza, utilizzando i seguenti mezzi;

- Fiat 238 targato VA 726670
- Fiat 850 T targato VA 726671

Il presidente dell'associazione è il signor Enrico Merati, la direzione sanitaria è affidata al dr. Alberto Ferrari iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Varese al n. 1829 di posizione.

Art. 2. L'associazione dovrà garantire il servizio 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Art. 3. Ogni e qualsiasi variazione alle attrezzature, al personale ed ai locali, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione»¹⁷.

Adempiuto tutto quanto richiesto dalla burocrazia, l'inaugurazione viene fissata per domenica 20 marzo 1983. A partire dalle 9.15, presso la sede di via Tasso si raduna una gran folla con una buona partecipazione di autorità. Da qui parte il corteo verso la chiesa prepositurale di San Martino, con la sfilata delle ambulanze e dei volontari in divisa. Dopo la messa delle ore 10.00 le ambulanze vengono benedette sul sagrato, quindi sempre in corteo si torna verso la sede per la sua inaugurazione, i discorsi ufficiali e la consegna delle targhe di partecipazione alle autorità ed alle altre associazioni convenute. Oltre alle associazioni di Malnate sono presenti anche altre associazioni di pubblica assistenza con propria ambulanza. Alle 12.30 si tiene il pranzo presso l'oratorio maschile di Malnate.

Inizia il servizio

¹⁵ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 31-32.

¹⁶ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 35-36.

¹⁷ Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, XIII, n° 8 del 23 febbraio 1983, p. 983.

Corteo dalla sede SOS Malnate
verso la chiesa parrocchiale



Il presidente Enrico Merati accoglie
il prevosto don Giuseppe Bosetti



La madrina Giuditta Antonini taglia
il nastro



Il lunedì successivo, 21 marzo 1983, alle ore 7.00 prende il via il servizio di ambulanza che da allora non si sarebbe mai fermato con la presenza costante, 24 ore su 24, di un equipaggio pronto ad intervenire in caso di necessità. I turni giornalieri sono quattro: 7-13, 13-20, 20-23, 23-7. Il turno breve serale serve per consentire a quei volontari che non possono prestare servizio né di giorno né di notte di poter dare il loro contributo all'associazione. Ogni turno di servizio si compone di quattro persone: un centralinista, un autista, un capo servizio ed un ausiliare. I soci aspiranti possono aggiungersi all'equipaggio con la qualifica di "allievi". È questa un'epoca in cui ancora non esiste un numero telefonico unico per le chiamate di urgenza ed emergenza, come succede oggi con il 118, e le pubbliche assistenze contattate per tali incombenze devono assumersi la responsabilità piena dell'intervento. Si tenga anche conto delle difficoltà di comunicazione: non esistevano ancora i telefoni cellulari e le radio, per quanto utili, scontavano i limiti di un'orografia accidentata. Accanto ai servizi di urgenza ed emergenza vengono effettuati anche trasporti di tipo ordinario; ricoveri non urgenti, dimissioni dagli ospedali, trasporti per visite e terapie che richiedono l'uso dell'ambulanza. Accanto a questi servizi cominciano le richieste per fornire assistenza alle manifestazioni sportive: gare ciclistiche, motocross, ecc. La prima prestazione particolarmente impegnativa è la gestione del servizio sanitario per la marcia non competitiva Pre-Nimega del 15 maggio 1983. È da ricordare che in quegli anni la marcia vedeva la partecipazione di migliaia di podisti. Oltre all'ambulanza occorreva allestire una tenda con punto di soccorso presso il campo sportivo e assicurare la presenza di squadre di soccorritori sugli oltre 40 chilometri del percorso. Occorreva poi coordinarsi con il servizio di ambulanza della Croce Rossa di Uggiate Trevano e della SOS di Olgiate Comasco, altre località attraversate dalla marcia. L'impegno era tale che fu richiesto l'aiuto anche delle SOS di Canzo e di Sesto San Giovanni.

Già nei primi mesi di attività il servizio si sviluppa in modo significativo ponendo il problema di adeguare il parco mezzi. Il 6 giugno 1983 il consiglio delibera l'acquisto di un automezzo Renault Trafic da far allestire come autoambulanza dalle officine Introzzi di Lipomo¹⁸. L'acquisto del mezzo che sarà poi denominato "Gamma" è reso possibile da una consistente donazione fatta dalla signora Maria Molteni Butti in memoria del defunto marito Tommaso cui il mezzo viene dedicato¹⁹.



Benedizione dell'ambulanza Gamma

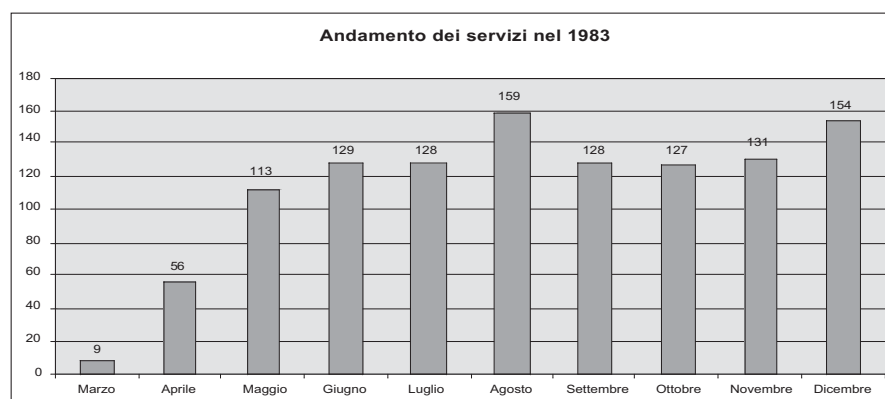
¹⁸ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 55-53.

¹⁹ Tommaso Butti nacque a Malnate il 21 dicembre 1912 e qui morì il 7 dicembre 1977. Bancario, fu figura di spicco della società civile ricoprendo incarichi di responsabilità in diversi sodalizi cittadini.

Con l'avvio del servizio viene anche istituita la tessera famigliare che consente alle famiglie malnatesi di sostenere l'associazione con una quota annua di 15.000 lire. Essa dà diritto ad un numero illimitato di trasporti gratuiti agli ospedali di Varese. La risposta della popolazione sarà ampia e duratura nel tempo: già al 20 ottobre 1983 sono state sottoscritte 1763 tessere²⁰.

Gli anni del consolidamento

Nel giro di pochi mesi il servizio raggiunse livelli significativi di operatività, come è possibile vedere dalle statistiche relative al primo anno il 1983:



Il numero complessivo dei servizi è stato di 1134 con una media attestata sui 4/5 servizi al giorno²¹. Questo spiega perché dopo l'acquisto di una nuova ambulanza in estate sul finire dell'anno si procede all'acquisto di una seconda. Va tenuto conto del fatto che, dei due mezzi originari, il Beta si era dimostrato pesantemente inadeguato al punto che all'inizio del 1984 verrà trasformato in pulmino da adibire ai servizi ausiliari. L'8 novembre 1983 viene così deliberato l'acquisto di un Fiat Ducato allestito ad ambulanza presso le Officine Grazia di Bologna cui verrà dato il nome "Delta"²². L'acquisto del mezzo perfezionato nel consiglio successivo ammonta a lire 57.864.600 che sarebbero state pagate integralmente dall'associazione²³.

Sempre di questi mesi è l'adesione alla Federazione Nazionale Pubbliche Assistenze per il tramite dell'Unione Regionale Lombarda delle stesse.

L'attività è diventata imponente e la complessità della gestione mette a dura prova il gruppo dirigente. Si assiste in questi mesi a quella che è una tipica crisi dovuta alla crescita troppo rapida. D'altronde il numero delle prestazioni effettuate dimostra senza ombra di dubbio la bontà dell'intuizione del gruppo promotore. Vi è una grande richiesta di trasporti sanitari che riguarda Malnate ed i paesi limitrofi a cui precedentemente non veniva data una risposta adeguata. Echi della situazione si possono cogliere nelle dichiarazioni rilasciate dal segretario Ambrogio Gini e dal socio Antonio Sassi riportate sul primo numero del giornalino interno dell'SOS, uscito alla fine di marzo del 1984 ad un anno dall'inaugurazione. Dice Gini: «Una volta superati i problemi amministrativi e burocratici inerenti l'acquisizione dell'autorizzazione di inizio attività, sono iniziati i problemi tipici di un'associazione quale la nostra. Ad esempio l'acquisto di nuovi automezzi tecnologicamente più validi per l'effettuazione dei servizi, oppure

²⁰ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, p. 63.

²¹ *Noi SOS Malnate*, 1983, n. 1, p. 37.

²² ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 76-78.

²³ ASOS, Libro verbali assemblee e consigli, 1, pp. 79-81.

l'autorizzazione per l'uso delle radio e infine la programmazione dei servizi prenotati e degli equipaggi bis. Difficile è tuttora ricercare soci che collaborino attivamente alla gestione dell'attività sociale»²⁴. Ma c'è anche un'altra preoccupazione, ovvero che il servizio in ambulanza finisca col far dimenticare lo spettro più ampio d'azione che SOS si è data: «Si deve cercare di coprire tutti i settori previsti dall'articolo 4 dello statuto, per fare ciò dovremo ricercare nuovi soci che pur non volendo prestare servizio in ambulanza col ruolo di soccorritori, desiderino impegnarsi negli altri programmi associativi. Questo perché ritengo che non ci si debba fossilizzare sul solo servizio di trasporto malati, che pur rappresentando il fulcro della nostra attività, ne è per contro soltanto un aspetto. A noi compete l'impegno di affiancarci alle strutture preposte, per sopperire alle loro inadempienze ed operare in settori ancora scoperti della pubblica assistenza. Escludere intendimenti presenti nello statuto, significa venire meno alle altre finalità della nostra istituzione»²⁵.

Sassi analizza invece gli stati d'animo dei volontari: «Tutti potremmo ricordare gli entusiastici giorni dei primi servizi, le prime uscite pubbliche tra la popolazione e la nostra partecipazione a tutte le manifestazioni. Oggi però lo sguardo deve essere proiettato in un futuro più lontano. La fase entusiastica ha ceduto il passo alla fase reale e con la fase reale l'inevitabile impatto con la realtà quotidiana fatta anche di errori, di personalismi, di incomprensioni... Ed ecco allora il messaggio che vorremmo lanciare oggi. La nostra associazione volontaria è una realtà importante per i servizi che porta sul territorio. La sua sopravvivenza ed espansione dipendono esclusivamente dai soci che la compongono»²⁶.

L'importanza di reclutare nuovi soci per fare fronte agli impegni in costante crescita portano nel 1983 alla realizzazione di due nuovi corsi di formazione in primavera ed in autunno, di cui il primo si tiene a Viggiù, località in cui sembra ci sia l'intenzione di far nascere una realtà analoga. Effettivamente poi, a partire dal maggio del 1984 si comincia ad organizzare un servizio a colonnina da tenere presso quella località della Valceresio ma l'iniziativa non produrrà gli effetti sperati.



Pranzo sociale del 1984 all'oratorio maschile di Malnate

²⁴ Noi SOS Malnate, 1984, n. 1, pp. 21-25.

²⁵ Idem.

²⁶ Noi SOS Malnate, 1984, n. 1, pp. 6-8.

Quanto alle incomprensioni di cui parlava Sassi se ne trova riscontro in una serie di avvicendamenti nel consiglio dovuti a dimissioni variamente motivate, tra le quali quelle del responsabile del corpo volontari Villa sostituito da Fabio Facetti. Si tenga conto che questa figura in quegli anni rivestiva una grande importanza giacché agli inizi l'associazione poteva avvalersi unicamente dell'apporto dei volontari. A volte non ci si ferma mai a riflettere abbastanza su quanto sia incredibile il fatto che un servizio così delicato e complesso sia stato gestito nei primi tempi unicamente con dei volontari. Questo presupponeva da un lato la presenza di un numero sufficiente di persone disposte a formarsi adeguatamente, ad impegnarsi costantemente nel tempo, a sobbarcarsi turni di servizio anche di notte o nei giorni festivi (Natale e Pasqua compresi), dall'altro l'elaborazione di un regolamento ferreo nonché la sua applicazione. Spesso infatti si è indotti a credere che "volontariato" voglia dire far ciò che si vuole, non è così: volontaria è la scelta di aderire ad un'organizzazione accettandone le regole. Questo è tanto più vero in una pubblica assistenza, realtà in cui la mancata presentazione al turno può determinare l'impossibilità di intervento e quindi un disagio per dei malati o, nel peggiore dei casi, la messa a repentaglio della vita per qualcuno.

Gli anni della crescita

La seconda metà degli anni ottanta vedono una continua crescita della pubblica assistenza che sviluppa sempre più la gamma dei servizi erogati attirando a sé un numero crescente di volontari.

Basti pensare che nel 1984 il numero dei servizi è di 2.608, più che doppio rispetto a quello del primo anno con una media giornaliera di oltre sette servizi al giorno²⁷.

Anche sotto il profilo economico l'associazione ha raggiunto una propria solidità. Il primo bilancio relativo ad un anno completo di attività mostra infatti una situazione del tutto soddisfacente con un avanzo di esercizio di £ 4.356.891:

<i>Acquisti e spese</i>	
<i>Merci: rimanenza iniziale</i>	2.054.850
<i>Acquisti materiale (mat. sanitario, carburante, mat. di consumo)</i>	25.137.015
<i>Locazioni finanziarie (leasing ambulanza)</i>	12.148.029
<i>Assicurazioni e bolli di circolazione</i>	5.373.983
<i>Spese generali (cancelleria, indumenti, utenze, telefono, radio, ecc.)</i>	11.872.586
<i>Commissioni e spese bancarie</i>	145.380
<i>Lavaggio materiale sanitario</i>	3.277.007
<i>Prestazioni per casi indigenti</i>	390.600
<i>Manutenzione ordinaria</i>	1.302.520
<i>Manutenzione veicoli</i>	2.489.800
<i>Spese rappresentanza e manifestazioni</i>	2.858.210
<i>Interessi passivi</i>	9.071.142
<i>Arrotondamenti</i>	752
<i>Imposte non detraibili</i>	42.131
<i>Quote ammortamento</i>	27.747.241
<i>Accantonamento imposte</i>	3.768.000
<i>Totale</i>	107.679.246

²⁷ Noi SOS Malnate, 1985, n. 4, pp. 29-32.

Profitti	
Tesseramento soci	855.000
Tesseramento familiare	33.090.000
Prestazioni	50.492.000
Oblazioni e varie	22.077.000
Interessi attivi	1.819.356
Abbuoni, sconti, arrotondamenti	11.066
Sopravvenienze attive	2.141.715
Merci contro rimanenza finale	1.550.000
Totale	112.036.137

Nel gennaio del 1985 avvengono le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'associazione.

Risultano eletti alla carica di consigliere, in ordine di voti conseguiti: Felice Bianchi, Enrico Merati, Luciano Lolli, Giuditta Antonini, Dario Frontini, Adriano Arrighi, Maurizio Ampollini, Daniele Garzolini, Roberto Cirla, Stefania Maffioletti, Francesco Rizzi, Giuseppe Ferrari e Beatrice Maffioletti. Sono altresì eletti: alla carica di RCV (Responsabile del Corpo Volontari) Fabio Facetti; a revisore dei conti: Emma Bernasconi, Roberto Malnati ed Enzo Marazzi; a componente il consiglio di disciplina: Virgilio Traversi, Teresa Negri e Marco Moro. Nel corso della prima riunione del nuovo consiglio, il 4 febbraio 1985, sono riconfermati Enrico Merati presidente e Luciano Lolli amministratore. Vice presidenti sono: Dario Frontini, riconfermato e Felice Bianchi di nuova nomina. Beatrice Maffioletti è eletta segretaria²⁸.

Nel corso del 1985 viene acquisito un Renault 18 familiare la prima autovettura in uso all'SOS, il mezzo di seconda mano, denominato "Zeta" verrà utilizzato sia per le necessità dell'associazione, sia soprattutto per lo svolgimento di servizi di trasporto che non abbisognino di autolettiga.

La media dei servizi è costantemente di circa otto al giorno. Non si tratta di intervenire solo in caso di incidenti o di malori gravi, per lo più vi sono malati cronici da trasportare per le terapie, invalidi da sottoporre a terapia riabilitativa, dializzati da portare per tre volte alla settimana a sottoporsi al trattamento di lavaggio del sangue che consente loro di continuare a vivere.

Anche il territorio di competenza appare subito chiaro che non poteva limitarsi al comune di Malnate ed infatti ben presto si comincia ad agire anche nei centri limitrofi: Vedano, Cantello, Saltrio, Clivio, Viggiù e la stessa Varese.

Con il 1986 cominciano a serpeggiare diverse tensioni tra il gruppo dirigente. Rilette oggi certe questioni risultano poco comprensibili, fatto sta che nella primavera del 1986 il presidente Merati rassegna le proprie dimissioni non dopo avere tentato di giungere ad un azzeramento completo del consiglio. Il consiglio viceversa non dà le dimissioni e procede alla nomina in sua vece del vice presidente Felice Bianchi. Bianchi, volontario della prima ora, responsabile della gestione dei turni di servizio, è visto come l'uomo del dialogo, capace di ricucire la situazione che si è venuta a creare. Così ebbe a pronunciarsi in merito: «*Ribadisco che il mantenimento di un ambiente il più possibile sereno non può che costituire la premessa per consolidare le basi di un lavoro per il quale sono state già gettate delle buone fondamenta. Immischiare l'associazione in problemi e vere e proprie ripicche personali non può che compro-*

Dalla presidenza
Merati
alla presidenza
Bianchi

²⁸ Noi SOS Malnate, 1985, n. 4, pp. 4-5.

mettere e disgregare lo spirito associativo che anima la nostra attività. Non è con le polemiche che si fa fronte alle esigenze di chi ha bisogno di noi bensì con la nostra disponibilità e, nondimeno, con la nostra preparazione... Ritengo infine opportuno che ogni socio riveda la sua posizione nei confronti dell'intera associazione e che da tutti nasca un desiderio concreto di migliorare la situazione che si è venuta a creare»²⁹.

Il presidente Felice Bianchi



La situazione torna gradualmente alla normalità, ma la complessità del servizio e la necessità di avere delle regole condivise spingono all'adozione di un regolamento più articolato cui i volontari devono attenersi. In realtà un regolamento esisteva, ma riguardava pressoché soltanto lo svolgimento dei servizi. La situazione che si è venuta a creare mostra che in realtà vi è bisogno di più regolamenti che vadano a disciplinare i diversi ambiti della vita dell'associazione nonché siano di riferimento al responsabile dei volontari e al consiglio di disciplina nell'espletamento delle loro funzioni.

L'assemblea dei soci del 10 dicembre 1986 approva pertanto un nuovo regolamento generale composto da 248 articoli suddiviso in otto titoli³⁰:

- Titolo I. Regolamento Corpo Volontari (59 articoli);
- Titolo II. Regolamento Centralinisti (24 articoli);
- Titolo III. Regolamento Obiettori di Coscienza (10 articoli);
- Titolo IV. Regolamento dell'Assemblea (21 articoli);
- Titolo V. Regolamento elettorale (35 articoli);
- Titolo VI. Regolamento Consiglio di Amministrazione (36 articoli);
- Titolo VII. Regolamento di Procedura Disciplinare (38 articoli);
- Titolo VIII. Provvedimenti Disciplinari (25 articoli).



²⁹ *Noi SOS Malnate*, nuova serie, 1986, n. 0, pp. 4-5.

³⁰ *Sos Malnate, STATUTO SOCIALE*, sd. (1987), pp. 13-48.

Il 7 gennaio 1986 entra in servizio presso SOS MALNATE il primo obiettore di coscienza Roberto Malnati, seguito poche settimane dopo da Giorgio Ermoli. L'utilizzo di obiettori di coscienza in servizio civile sostitutivo riesce a coniugare due necessità altrettanto importanti³¹. Consente a dei giovani, spesso già volontari della pubblica assistenza, di assolvere agli obblighi derivanti dalla leva obbligatoria in un'attività che ritengono più utile nonché di restarsene a casa propria, vantaggio non indifferente soprattutto per chi è ancora studente. Per quanto riguarda l'associazione mette invece a disposizione una persona in servizio a tempo pieno il che è estremamente utile in una fase in cui le richieste di intervento vanno crescendo costantemente. Si consideri poi che le fasce orarie che gli obiettori vanno a coprire sono proprio quelle relative ai turni diurni dei giorni feriali in cui vi è meno disponibilità dei volontari in quanto occupati a lavorare. Da allora fino al 26 luglio 2005 data del congedo dell'ultimo obiettore, sono stati ben 119 gli obiettori di coscienza che hanno prestato servizio in SOS. In alcuni momenti erano in servizio contemporaneamente ben dieci obiettori.



Foto con un gruppo di ex obiettori di coscienza che hanno prestato servizio presso SOS Malnate

Domenica 15 febbraio 1987 si tengono le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'associazione. Risultano eletti alla carica di consigliere, in ordine di voti conseguiti: Felice Bianchi, Luciano Lolli, Maurizio Ampollini, Adriano Arrighi, Cristina Curaggi, Daniele Tirelli, Antonio Sassi, Dario Frontini, Alfonso Panepinto, Giuditta Antonini, Silvano Della Valle, Roberto Cirla, Gabriele Pigato. Sono altresì eletti: alla carica di RCV Michele Desiante; a revisori dei conti: Emma Bernasconi, Luisa Carollo ed Enzo Marazzi; a componente il consiglio di disciplina: Antonietta Buzzi, Gian Paolo Capozucchi e Virgilio Traversi. Nel corso della prima riunione del nuovo consiglio, il 23 febbraio 1987, sono riconfermati Felice Bianchi presidente e Luciano Lolli amministratore. Vice presidenti sono nominati: Dario Frontini, riconfermato e Maurizio Ampollini. Nuovo segretario è Daniele Tirelli. Si tratta di un piccolo terremoto che porta ai vertici associativi diversi giovani con idee nuove. Così il nuovo vice presidente Ampollini commenta quanto è accaduto: «*Il nuovo consiglio di amministrazione presenta parecchie novità rispetto al passato. Diversi consiglieri del precedente consiglio non hanno ripresentato le loro candidature, altri non hanno ottenuto voti sufficienti per essere rieletti. In questo modo sono entrati a far parte del consiglio parecchi volti nuovi. Si tratta di soci che hanno avuto modo di contribuire alla vita dell'associazione attivamente, anche stando fuori dal consiglio, nei vari gruppi di lavoro: giornalino, turni ed altro. Questo nuovo consiglio ha davanti a sé un biennio in cui espletare il proprio lavoro*»³².

³¹ L'obiezione di coscienza al servizio militare venne introdotta in Italia dalla Legge n° 772 del 15 dicembre 1972. Chi si dichiarava contrario all'uso delle armi poteva svolgere il servizio civile sostitutivo presso una struttura convenzionata con il Ministero della Difesa (in genere comuni o associazioni) per una durata inizialmente di venti mesi, poi parificata a quella del servizio militare ad un anno. Partito in sordina il servizio civile divenne un fenomeno sempre più diffuso a partire dalla metà degli anni Ottanta. Il suo sviluppo sarà uno dei fattori che porterà alla sospensione della leva obbligatoria nei primi anni del duemila. Attualmente il servizio civile è facoltativo e riguarda anche le ragazze.

³² *Noi SOS Malnate*, nuova serie, 1987, n. 2, pp. 10-11.

Sempre in quell'articolo Ampollini, più avanti delinea i nodi che la pubblica assistenza avrebbe dovuto affrontare nel biennio a venire, ben sapendo che non su tutte le soluzioni prospettate c'era piena condivisione: *«Bisognerà allargare i nostri orizzonti per farci conoscere nei paesi vicini ed eventualmente aiutare altri volontari che volessero intraprendere la nostra stessa esperienza, come oggi stanno cercando di fare, cominciando con un corso di primo soccorso, gli amici di Induno Olona. Dovremo portare la nostra presenza nelle scuole organizzando e gestendo corsi di pronto soccorso con esercitazioni pratiche per favorire l'educazione sanitaria dei ragazzi. Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto si dovrà allargare il nostro campo d'azione al settore assistenziale, reclutando e qualificando per questa attività specifica anche nuovi soci che diano la loro disponibilità solo per questo servizio. Vanno rivisti anche i rapporti esistenti con gli enti pubblici preposti all'assistenza sanitaria oggi parecchio limitati. Il regime di autarchia seguito sino ad ora, pur avendo molti pregi, ha finito col favorire anche una reciproca diffidenza ed una incapacità di dialogo, alla lunga deleteria. Ultimi, ma altrettanto stringenti, i problemi logistici. La sede ci va stretta!»*³³.

Il problema della sede

Il socio Paolo Grizzetti, vedovo e senza figli, era morto a Malnate il 3 maggio 1986 dopo lunga malattia. Aveva sempre dichiarato l'intenzione di lasciare erede dei suoi beni l'associazione e così aveva disposto con proprio testamento olografo in data 13 settembre 1984. All'SOS andarono la casa di via Settembrini n° 33 e gli altri beni e alle cognate alcuni legati specifici. Stante la normativa allora vigente, per poter entrare in possesso dell'eredità, l'associazione doveva ottenere il riconoscimento ai sensi del Codice Civile³⁴. L'acquisizione della personalità giuridica avviene tramite decreto del Capo dello Stato o, in caso l'attività dell'ente si esaurisca nei limiti di un sola regione, con decreto del presidente della Giunta Regionale. Requisiti fondamentali sono la costituzione dell'associazione con atto pubblico e la presenza di un patrimonio adeguato alle finalità. SOS Malnate era stata costituita con atto pubblico, tuttavia lo statuto andava riformulato secondo quanto richiesto dalla Regione con lettera del 13 febbraio 1989. Per quanto riguardava il patrimonio la casa del socio Grizzetti, che si andava ad ereditare, valutata 82 milioni di lire, era sufficiente. In tal modo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia in data 21 novembre 1991 SOS Malnate consegue la personalità giuridica. Qualche tempo dopo ottiene l'iscrizione al "Registro Regionale provvisorio delle Organizzazioni di volontariato"³⁵ in data 4 febbraio 1993 per poi essere di diritto iscritta al Registro Regionale del Volontariato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia il 22 febbraio 1994³⁶. Lo stabile lasciato in eredità dal socio Paolo Grizzetti, ancora da completare, non è purtroppo idoneo a servire come sede operativa del servizio di ambulanza, vuoi per le dimensioni, vuoi per la strada d'accesso non asfaltata e di calibro ridotto. Nel corso del 1987 si comincia così a guardarsi intorno alla ricerca di un edificio più idoneo. La situazione è di pubblico dominio tanto che la stampa locale esce con un articolo così intitolato: *«Qui non riusciamo a muoverci. L'SOS cerca una nuova sede»*³⁷. Non è un'iperbole, l'attività della pubblica assistenza è frenetica, agli inizi del 1988 risultano in servizio 200 volontari e 2 obiettori di coscienza, l'anno prima sono stati espletati 3.539 servizi per

³³ *Idem*.

³⁴ Codice Civile, artt. 14-41.

³⁵ Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 1992, n. V/27393 "Istituzione del registro regionale provvisorio delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 6 della legge 11 agosto 1991 n. 266. Rettifica ed integrazione D.G.R. N. V/20460 del 24 marzo 1992", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 261 del 17 novembre 1992, I Supplemento Straordinario.

³⁶ Decreto n° 53404: *«L'organizzazione S.O.S. Malnate con sede in via Tasso 4 - Malnate (VA) è iscritta la foglio n. 254 progressivo n. 1009 sezione Sanitaria ai sensi dell'art. 15 della LR 22/93»*.

³⁷ *La Prealpina*, 14 gennaio 1988.

complessivi 113.139 chilometri percorsi³⁸. Esisteva a questa proposito in via Timavo una vecchia rimessa semi abbandonata che sembrava essere la soluzione ideale soprattutto per accogliere i mezzi: ormai le ambulanze sono diventate quattro, dismesse Alfa e Beta, sono stati acquistati due nuovi Fiat Ducato denominati Epsilon e Kappa. La cosa non è però di facile soluzione per via di alcune difficoltà burocratiche. Lo stabile in questione era, per via di un lascito, proprietà dell'Ospedale di Tradate. Disciolto come ente l'ospedale a seguito della riforma sanitaria, le proprietà immobiliari erano passate alle USSL, in questo caso alla numero 7 di Tradate³⁹. Tuttavia, nel caso tali beni non fossero strettamente connessi con l'attività socio-sanitaria avrebbero dovuto essere trasferiti al comune in cui si trovavano piuttosto che alla USSL di pertinenza. La prima difficoltà è quindi capire chi sia l'interlocutore giusto tra le due USSL dato che il comune di Malnate non si è mai neanche posto il problema di quello stabile su cui pure avrebbe avuto dei diritti. Lo stabile ha una superficie di mq. 432, contro i 70 scarsi della sede di via Tasso. Si arriva anche ad elaborare un primo progetto di ristrutturazione per un costo di circa 215 milioni di lire⁴⁰. Più avanti l'idea sarà accantonata anche a seguito di un sopralluogo che ne constata l'inadeguatezza, ma tale responso ha più il senso di una giustificazione per una concessione che era ancora ben lungi dal potersi concretizzare⁴¹. Sono prese in esame anche altre ipotesi tra cui l'affitto di un'altra rimessa in via Martiri Patrioti, ma dovranno passare ancora anni prima che si giunga ad una soluzione definitiva.

Oltre al regolamento anche lo statuto subisce diversi cambiamenti nel corso dei primi anni di vita dell'associazione, alcuni per motivazioni interne, altri indotti dall'autorità come nel caso delle richieste della Regione Lombardia, altri ancora per adeguarsi alle normative fiscali in modo da non essere soggetti ad una tassazione in linea con l'assenza del fine di lucro che caratterizza la pubblica assistenza. Al di là di alcuni cambiamenti relativi a strutture interne (il numero di componenti il consiglio passato da 7 a 13, l'introduzione del limite della maggiore età per diventare soci, ecc.), i cambiamenti più significativi sono quelli che riguardano le finalità che vengono meglio specificate. Confermati i principi ispiratori nella carità e solidarietà cristiana ed umana, le novità introdotte dalla variazione statutaria del 17 aprile 1988⁴², sostanzialmente confermate da quella del 21 dicembre 1992⁴³, distinguono tra gli scopi propriamente detti e le modalità della loro attuazione.

«Articolo 4

Gli scopi che l'associazione persegue nell'ambito territoriale della regione Lombardia sono:

- a) *Aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;*
- b) *Contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;*
- c) *Contribuire alla affermazione dei principi di mutualità;*
- d) *Collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;*
- e) *Favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio-sanitario sull'ambiente, sull'handicap e ad altre iniziative di sperimentazione innovative».*

Il nuovo Statuto

³⁸ Luce, 31 gennaio 1988.

³⁹ Legge del 23 dicembre 1978, n. 833: "Istituzione del servizio sanitario nazionale".

⁴⁰ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, pp. 148-149.

⁴¹ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, pp. 151-153.

⁴² Sos Malnate, STATUTO SOCIALE E REGOLAMENTO GENERALE, sd. (1988), pp. 1-13.

⁴³ Sos Malnate, STATUTO SOCIALE E REGOLAMENTO GENERALE, 1993, pp. 1-18.

Rispetto al primo statuto i cambiamenti sono notevoli, l'oggetto si sposta dall'ambito strettamente socio-sanitario ad un impegno più complessivo che vede la pubblica assistenza impegnata come fattore di crescita civile di un determinato territorio in cui attenzione alle tematiche socio assistenziali e sanitarie non sono che un aspetto. Sono le stesse finalità che si è data l'ANPAS e che diventano patrimonio condiviso anche delle sue associate.

L'articolo successivo riprende gli scopi del primo statuto ed elencando di fatto quanto attuato e quanto in previsione, declina invece nel concreto le finalità prima enunciate:

«Articolo 5

L'associazione perseguirà i propri scopi:

- a) *Trasportando ammalati e feriti;*
- b) *Prestando assistenza medico-sanitaria ad ammalati o infortunati;*
- c) *Assistendo ammalati o infortunati nel loro domicilio;*
- d) *Assistendo gli emarginati;*
- e) *Promuovendo ed organizzando corsi di addestramento tecnico per gli associati e di divulgazione delle norme di primo soccorso;*
- f) *Concorrendo con la propria organizzazione ed esperienza a soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali;*
- g) *Costituendo, all'occorrenza, distaccamenti che dovranno funzionare secondo un regolamento predisposto di volta in volta dal consiglio approvato dall'assemblea entro i limiti delle norme statutarie;*
- h) *Partecipando a congressi, seminari, incontri (nazionali ed internazionali) nei quali si dibattano problemi inerenti il primo soccorso e la pubblica assistenza;*
- i) *Erogando contributi ad istituti, enti, associazioni, organismi operanti in campo sanitario assistenziale di ricerca scientifica, borse di studio ad individui e gruppi operanti in campo assistenziale, sanitario e di ricerca sanitaria;*
- j) *Effettuando ogni altro servizio-attività idoneo al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 4».*

Il giornalino

Dal marzo del 1984, curato da uno specifico gruppo di lavoro, esce un "giornalino" interno edito pro manuscripto che si propone di essere «un sistema di divulgazione di quelle esperienze fatte da alcuni soci durante i servizi di assistenza ai trasportati» ma anche «un modo di tenere informati quei soci che per diversi motivi frequentano la sede solo in occasione dei propri turni, rimanendo a volte, all'oscuro di certe attività della nostra associazione»⁴⁴. A parte la copertina, realizzata in tipografia, il resto del periodico è scritto con la macchina da scrivere e fotocopiato in sede. Accanto a pezzi "seri", altri sono di natura goliardica. Serve



⁴⁴ Noi SOS Malnate, 1984, n. 1, p. 3.

comunque come strumento di comunicazione interna nonché ad aggregare un gruppo di volontari giovani che vi si appassiona. Ne usciranno 6 numeri fino al novembre 1985. Dopo una sosta di un anno, il giornalino interno esce prima del Natale 1986 con una veste grafica più ampia, una copertina nuova e la dicitura: numero 0. Cristina Curaggi, a nome del gruppo di lavoro “giornalino” così scrive nell’editoriale *«Dopo mesi di silenzio il giornalino ritorna in macchina, e non è solo il formato a cambiare... ora si volta pagina e si ricomincia più che da zero, da uno: non è infatti da dimenticare l’esperienza precedente, dal momento che essa ha costituito un primo esperimento nei confronti della carta stampata, dimostrando che il giornalino può comunque interessare a livello di: strumento di informazione per tutti i soci; punto di incontro per opinioni e suggerimenti; momento di unione su esperienze comuni»*⁴⁵. Ne usciranno altri due numeri a febbraio e ad aprile del 1987 ma ormai i tempi sono maturi per realizzare un notiziario quadrimestrale da distribuire gratuitamente che si rivolga a tutta la popolazione o almeno alle famiglie che sottoscrivono la tessera che sono comunque più di duemila. Ecco dunque che viene seguito l’iter per richiedere l’autorizzazione ai sensi delle leggi vigenti sulla stampa periodica, acquisita dal Tribunale di Varese il 27 gennaio 1988 con iscrizione al n° 517, primo direttore responsabile Cristina Curaggi. Il primo numero esce nel primo quadrimestre del 1988 e da allora non ha più cessato le pubblicazioni. Il direttore nell’editoriale dal titolo “Perché il giornale del SOS?” delinea le motivazioni della scelta di editare un periodico: *«In una linea programmatica che vuole promuovere l’incontro tra le persone, stimolare gli interessi rispondere a dubbi, si inserisce il nostro giornale periodico. Attraverso le sue righe, alcune persone disponibili e qualificate, nel tentativo di cogliere le esigenze e i bisogni della nostra popolazione, illustreranno quanti più possibili aspetti della vita quotidiana che più ci riguardano da vicino: salute, economia, problematiche nel territorio, inquinamento, situazioni nazionali o anche più generali. Il giornalino è anche un’immagine dell’SOS, che speriamo vi diventerà più familiare attraverso gli articoli che tratteranno della nostra organizzazione. Vi fornirà anche date di incontri, scadenze, novità nei servizi proposti dall’associazione che, come sempre, vuole essere vicina in modo efficiente ed efficace a chi soffre»*⁴⁶.

Il 27 febbraio 1988 l’USSL n° 3 di Varese convoca le entità che prestano servizio di autoambulanza sul territorio di propria competenza, la Croce Rossa Italiana di Varese e la SOS di Malnate, per sottoporre alla loro attenzione la proposta di una convenzione per il tramite della quale l’unità sanitaria si assumerebbe direttamente il pagamento dei costi dei servizi effettuati a carico dei pazienti. Fino a quel momento infatti ai soggetti che venivano trasportati veniva richiesto il pagamento, non certo di un corrispettivo, bensì di una sorta di rimborso che andasse a coprire i costi della benzina e dell’ammortamento del mezzo. Stava poi all’interessato eventualmente chiederne il rimborso alle autorità sanitarie pubbliche. Questo avveniva raramente a detrimento del soggetto che aveva dovuto ricorrere alla prestazione e comunque gravava di procedure amministrative l’USSL. Sulla falsa riga di quanto attuato anche da altre unità sanitarie milanesi, quella di Varese pensa bene di ipotizzare una convenzione per il cui tramite i soggetti aventi diritto vedano assolti direttamente dalla USSL stessa i costi per il trasporto. È un passo avanti non indifferente per

I rapporti con le autorità sanitarie

⁴⁵ Noi SOS Malnate, nuova serie, 1986, n. 0, p. 3.

⁴⁶ SOS Malnate, 1, 1988, n. 1, p. 1.

quanto riguarda i diritti dei cittadini e rappresenta per la prima volta un riconoscimento non solo formale del ruolo svolto da SOS Malnate sul territorio, il fatto poi che sia stata messa sullo stesso piano della più antica e titolata Croce Rossa avrebbe dovuto essere un ulteriore motivo di orgoglio⁴⁷.

Servizio di assistenza alla Pre
Nimega



È la prima volta che la pubblica assistenza è chiamata ad interloquire in modo coordinato con la pubblica amministrazione. La cosa, anziché inorgoglire, spaventa.. Un revisore dei conti durante la riunione del consiglio del 1 febbraio 1988 esprime in questi termini i propri dubbi circa la riuscita della convenzione: «*Sfruttamento, stravolgimento dello statuto, rovina finanziaria, crisi di liquidità*»⁴⁸.

La diatriba non può non serpeggiare anche tra i soci, essendo una struttura democratica, la pubblica assistenza avrebbe, nel bene o nel male, deciso a maggioranza. La scelta è comunque per molti versi obbligata! Dopo parecchie ed animate discussioni, il consiglio dell'associazione in data 27 luglio 1988 dà mandato al presidente Bianchi di firmare la convenzione con l'USSL n° 3⁴⁹. L'11 luglio 1989 anche l'USSL n° 4 della Valceresio adotta analoga convenzione⁵⁰.

⁴⁷ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, pp. 157-159.

⁴⁸ *Idem*.

⁴⁹ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, p. 176.

⁵⁰ ASOS, Libro verbali consiglio, 4, pp. 219-221, allegato D.

Il costituirsi di una rete provinciale

Il 16 aprile 1989 si tengono le elezioni per il rinnovo delle cariche. Risultano eletti consiglieri, in ordine di voti conseguiti: Felice Bianchi, Luciano Lolli, Maurizio Ampollini, Piervanni Falchi, Roberto Malnati, Daniele Tirelli, Dario Frontini, Daniele Garzolini, Riccardo Riccardi, Roberto Cirila, Paolo Capozucchi, Giuditta Antonini, Alba Croci. Michele Desiante è riconfermato alla carica di RCV. Sono eletti a revisore dei conti: Adriano Arrighi, Emma Bernasconi ed Enzo Marazzi; a componente il consiglio di disciplina: Pietro Scorba, Virgilio Traversi e Lorenzo Castiglioni⁵¹.

Il 18 dello stesso mese il nuovo consiglio di amministrazione, nel corso della sua prima seduta, riconferma tutte le cariche sociali come nel biennio precedente: Bianchi presidente, Ampollini e Frontini vice presidenti, Tirelli segretario e Lolli amministratore.

Con il 1990 si comincia a pensare anche all'avvio di nuovi servizi: è il caso del telesoccorso e teleassistenza per le persone anziane⁵².



Festa sociale all'Oratorio femminile alla presenza del sindaco Natale Grizzetti

Ormai da tempo i servizi di SOS Malnate si sono ampliati sotto il profilo territoriale raggiungendo tutta la Valceresio, il Tradatese e la zona dei laghi. Cominciano a giungere dal resto della provincia richieste di aiuto. Già in passato ve ne erano state, ma non si erano poi concretizzate, era stato il caso di Viggiù e di Induno. Ma con gli anni novanta sembrano maturi i tempi perché altre pubbliche assistenze si sviluppino nel Varesotto. Capita sempre più frequentemente di essere contattati da amministrazioni comunali o gruppi informali di volontari che vogliono intraprendere la nostra stessa strada. Il più delle volte sono dei discorsi finiti a se stessi, ma vi sono anche dei gruppi determinati a darsi da fare sul serio.

Il 2 aprile 1990 il sindaco di Porto Ceresio, Giuliano Dalla Zanna, incontra una delegazione del consiglio della SOS e richiede formalmente che si istituisca un servizio di ambulanza a colonnina nei giorni di sabato e domenica tenuto conto del fatto che tutta la Valceresio è sprovvista di servizio di ambulanza e che la situazione è di grave disagio soprattutto per l'alta valle e d'estate quando vi è presenza turistica. Il consiglio decide di avviare il servizio il 13 maggio riservandosi di continuarlo nella misura in cui, il coinvolgimento della popo-

⁵¹ ASOS, Libro verbali consiglio, 4, pp. 201-202, allegato 1.

⁵² *La Prealpina*, 28 marzo 1990.

lazione, caldeggiato dal comune, avesse prodotto un reale interesse, cosa che poi effettivamente avverrà⁵³.

All'inizio dell'estate si presenta anche un gruppo di volontari di Travedona che vorrebbero costituire una pubblica assistenza. La spinta deriva dal fatto che vi era stata la donazione di un'autoambulanza da parte del locale Ferrari Club, occorreva quindi organizzarsi per poterla utilizzare. Anima dell'iniziativa è Carlo Soresini, il gioielliere del paese. Milanese di origine, era stato volontario e presidente della Croce Verde Sempione⁵⁴. La richiesta a SOS Malnate è di aiutarli a far nascere in quello che era il suo nuovo paese una pubblica assistenza. Il consiglio si fa carico della richiesta e accetta l'immatricolazione dell'ambulanza, con propria delibera n° 27 del 2 luglio 1990, sotto condizione: «*delibera di immatricolare il Fiat Ducato donato dal Ferrari Club di Travedona Monate intestandolo alla nostra associazione, ciò in vista della formazione di un distaccamento in Travedona Monate della SOS Malnate qualora entro l'anno tale distaccamento non dovesse essere operativo, l'ambulanza verrà resa ai volontari di Travedona perché ne decidano la destinazione*»⁵⁵.

Visti gli sviluppi rapidi e per certi versi inattesi della situazione, viene anche elaborato un regolamento tipo per i distaccamenti che vada a normare l'attività di nuovi volontari che pur essendo soci di SOS Malnate operano in località distanti.

Nell'autunno del 1990, a pochi giorni di distanza, si aprono due corsi di primo soccorso rispettivamente a Porto Ceresio e Travedona. Così il quotidiano locale commenta l'iniziativa: «*SOS Malnate dà dunque un appoggio logistico e un supporto didattico a due gruppi di volontari, alcuni dei quali hanno già messo nel cassetto una piccola ma significativa dose di pratica per aver vissuto in prima persona, nel periodo estivo, l'esperienza di volontariato con i colleghi malnatesi*»⁵⁶. Nello stesso articolo il vice presidente Ampollini dichiara le motivazioni di quell'impegno molto al di fuori dei confini comunali: «*Abbiamo deciso di offrire il nostro aiuto, visto che la nostra attività ha ormai radici ben salde ed è sempre in crescita. Siamo contenti di poter favorire la diffusione di un servizio tanto utile*»⁵⁷.

Gli iscritti al corso di Porto Ceresio sono un'ottantina provenienti anche da Brusimpiano, Besano, Bisuschio e Saltrio.

Nascono così nel 1991 due distaccamenti: in primavera Travedona-Monate e in autunno Porto Ceresio. Nel corso del 1992 l'associazione è contattata da un gruppo di volontari di Carnago, molti dei quali appartengono al locale gruppo alpini. Rilevato che anche nella loro zona vi è carenza del servizio di ambulanza, chiedono anch'essi di essere aiutati ad organizzarlo. Il 1° ottobre 1992 parte il corso di primo soccorso a Carnago con un'adeguata partecipazione di aspiranti soccorritori. Questo primo corso forma 54 volontari e sarà seguito nella primavera del 1993 da un altro corso a Castronno. Il 6 marzo 1993 il distaccamento diventa operativo⁵⁸.

I distaccamenti sono dotati di ampia autonomia, anche amministrativa e patrimoniale. I volontari del distaccamento, soci a tutti gli effetti di SOS Malnate, eleggono un consiglio di distaccamento che, sotto la sorveglianza di un referente, organizza l'attività e prepara i futuri dirigenti.

Negli anni successivi, una volta dimostrata la capacità di essere completamente autonomi, questi distaccamenti si costituiscono a loro volta come associazioni di volontariato. Il distaccamento di Travedona è il primo a staccarsi: diventa

⁵³ ASOS, Libro verbali consiglio, 5, pp. 251-256.

⁵⁴ La Croce Verde Sempione, pubblica assistenza aderente all'ANPAS, nacque nel 1908 come Croce Verde Musocco in quello che era ancora un comune autonomo. Assunse il nome di Croce Verde Sempione nel 1965 anche al fine di evitare gli scontri: ormai per la maggior parte dei Milanesi il nome Musocco era collegato solamente al cimitero maggiore!

⁵⁵ ASOS, Libro verbali consiglio, 5, pp. 264-265.

⁵⁶ *La Prealpina*, 18 settembre 1990.

⁵⁷ *Idem*.

⁵⁸ P. VERNOCCHI, *Distaccamento S.O.S. Carnago*, in *S.O.S. Malnate*, (5), 1993, n° 16, p. 2.

autonomo il 10 maggio 1992 con il nome di: SOS dei LAGHI⁵⁹. Sarà poi la volta del distaccamento di Carnago che diventa autonomo nel gennaio del 1995 con il nome di SOS del Seprio in ricordo dell'antico contado di cui la località divenne capoluogo dopo la distruzione di Castelseprio.

Il timore di non farcela è la causa per cui il distaccamento di Porto Ceresio dura più a lungo e fatica a staccarsi. Finalmente, vinti gli ultimi timori i volontari, con un referendum il 17 dicembre 1995 decidono di diventare autonomi con il nome di SOS VALCERESIO. Successivamente la sede sarà spostata a Bisuschio in una posizione più strategica rispetto ai paesi dell'alta valle.

La nostra associazione insieme a queste tre ed al CVA ANGERA ed SOS UBOLDO darà vita nel 1994 al Comitato Provinciale Varesino ANPAS.

Successivamente, nel corso del 1998, contattata dal sindaco di Cunardo Giancarlo Adreani ed incoraggiata dal Dr. Claudio Mare, responsabile della Centrale Operativa del 118, SOS Malnate aiuta un gruppo di volontari di Cunardo e della Val Marchirolo a costituire una nuova associazione, la SOS TRE VALLI in una zona che per motivi orografici e di distanza dagli ospedali è particolarmente scoperta per quanto riguarda il servizio di ambulanza. L'attività prende il via dall'autunno del 1999.

Agli inizi di dicembre del 1989, il presidente Bianchi e il vice presidente Ampollini vengono ricevuti da Filippo Bruni, assessore all'urbanistica del comune di Malnate, il quale in ordine all'annosa ed irrisolta vicenda della sede dell'associazione, a nome della giunta, presenta tre possibili proposte: la ex portineria del Castello Ponzoni già adibita a consultorio familiare, un terreno nella fascia di rispetto della zona industriale nei pressi della Ditta Braghenti, il magazzino comunale sito nell'area ex Bombaglio una volta che sarà liberato. Il consiglio del 4 dicembre valuta i pro e i contro e si esprime a favore della terza soluzione⁶⁰.

Durante le riunioni di consiglio di febbraio e di marzo del 1990 il consigliere architetto Falchi presenta un'ipotesi di sistemazione dei magazzini comunali di via I Maggio a sede sociale⁶¹. Il 19 marzo l'argomento è anche all'ordine del giorno del consiglio comunale.

Domenica 12 maggio 1991 si tiene il rinnovo biennale delle cariche. Sono eletti consiglieri: Felice Bianchi, Maurizio Ampollini, Enrico Merati, Luciano Lolli, Daniele Tirelli, Roberto Cirla, Alba Croci, Marco Ferrari, Daniele Garzolini, Roberto Malnati, Marco Monti, Alfonso Panepinto e Carlo Soresini. RCV è riconfermato Michele Desiante. Revisori dei conti sono nominati: Enzo Marazzi, Anna Scherini e Marco Arioli. A comporre il consiglio di disciplina sono designati: Gian Paolo Capozucchi, Lorenzo Castiglioni e Piervanni Falchi.

Il consiglio confermerà poi Bianchi alla presidenza, Ampollini alla vice presidenza, Tirelli alla segreteria e Lolli all'amministrazione. L'altro vice presidente è Enrico Merati. Così sul giornalino vengono riassunte le linee programmatiche: *«Si prospettano nuovi orizzonti. Sono iniziati i colloqui preliminari con l'amministrazione comunale per determinare le modalità in base alle quali realizzare nella palazzina ex-Bombaglio, un tempo sede dei magazzini comunali, una nuova e più capiente sede. Una nuova sede che dovrà non solo risolvere i problemi logistici,*

Il Bombaglio

⁵⁹ Successivamente dal distaccamento di Azzate della SOS dei Laghi trarrà origine nel maggio del 1999 la pubblica assistenza SOS della Valbossa.

⁶⁰ ASOS, Libro verbali consiglio, 4, pp. 231-232.

⁶¹ ASOS, Libro verbali consiglio, 5, pp. 242-248.

ma permettere anche l'avvio di nuovi servizi alla cittadinanza. Infatti è prevista la realizzazione di una sala didattica e per riunioni... Inoltre potrebbe esserci l'opportunità di far decollare un sistema di telesoccorso a favore della cittadinanza»⁶². Il servizio di Telesoccorso e Teleassistenza sarà poi effettivamente realizzato. Attualmente vi ricorrono una quarantina di utenti anche di fuori Malnate. Sono persone anziane o disabili che vivono sole o che restano sole per la maggior parte della giornata. Il servizio oltre che tutelare la salute delle persone che vi aderiscono diventa un modo per annullare ansie e paure e per fornire un'assistenza a distanza.

Finalmente il consiglio comunale il 27 marzo 1992 delibera la concessione in comodato dei locali dell'ex magazzino comunale di via I° maggio per la durata di venticinque anni a fronte di costi di ristrutturazione, completamente a carico dell'associazione, dell'ordine di 100 milioni di lire. «Rispetto alla sede attuale gli spazi saranno molto più ampi. Infatti si passa dai 60 mq. attuali ad oltre 220 mq. Nella sede potranno così trovare sistemazione, oltre agli uffici, al dormitorio ed al magazzino, un'ampia sala didattica utilizzabile anche per incontri e riunioni. L'altra grande novità consiste nel garage coperto nel quale potranno essere ricoverate quattro ambulanze che fino ad oggi rimanevano all'aperto protette solo da una tettoia. Un ampio piazzale sarà poi a disposizione per le manovre dei mezzi e il parcheggio»⁶³.

Il 16 luglio 1992 viene formalmente sottoscritta la convenzione tra il comune e SOS. Ci vuole comunque del tempo prima che la nuova sede possa diventare operativa, ci vuole soprattutto la generosità dei signori Piero e Flora Malnati che sosterranno i costi dell'operazione in ricordo del figlio primogenito Paolo morto prematuramente⁶⁴.

L'inaugurazione della nuova sede, unitamente a quella della casa lasciata in eredità dal socio Grizzetti, avviene il 22 e il 23 ottobre 1994 in occasione della XII festa sociale. Sabato è inaugurata la struttura di via Settembrini, denominata sede "Paolo Grizzetti" che verrà adibita a magazzino del gruppo di protezione civile e ad alloggio per gli obiettori di coscienza tenuti al pernottamento.

Inaugurazione della sede "Paolo Grizzetti" alla presenza del presidente Maurizio Ampollini, del prevosto don Massimo Frigerio e del maresciallo dei carabinieri Giacomo Camelia



⁶² M. AMPOLLINI, *Rinnovo Cariche Sociali*, in *S.O.S. Malnate*, (3), 1991, n° 10, p. 1.

⁶³ M. AMPOLLINI, *Finalmente la nuova sede*, in *S.O.S. Malnate*, (4), 1992, n° 12/13, p. 1.

⁶⁴ Paolo Malnati nacque a Malnate il 7 luglio 1956 e qui morì il 5 dicembre 1984.

Domenica è la volta della sede “Paolo Malnati”: «*Il succedersi della cerimonia ha voluto percorrere simbolicamente il cammino del SOS Malnate: il corteo ha preso le mosse dalla vecchia sede di via Tasso per recarsi in chiesa per la messa; da lì è poi ripartito per giungere fino alla nuova sede. Qui hanno rivolto il loro saluto ai presenti: il sindaco di Malnate Maria Vittoria Della Bosca; il presidente del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato della provincia di Varese dr. Filippo Crivelli; la madrina della manifestazione sig.ra Flora Malnati ed il presidente della SOS Maurizio Ampollini. Sono state parole di apprezzamento, di stimolo a fare meglio, ma anche di rimpianto per le troppe vite giovani che finiscono tragicamente per incidenti o malattie. La commozione ha raggiunto il suo apice allorché, scoperta la targa con la dedica a Paolo Malnati, la tromba ha suonato il silenzio fuori ordinanza*»⁶⁵.



Il sindaco Maria Vittoria della Bosca e la madrina Flora Malnati accedono alla nuova sede “Paolo Malnati”

La presidenza Bianchi dura sei anni, cominciata nel 1986 a seguito delle dimissioni di Merati, si conclude nel maggio del 1992 allorché a sua volta Bianchi dà le dimissioni per motivi personali. Il consiglio si divide nel voto tra i due vice presidenti Ampollini e Merati. Prevale il primo per un voto. Ampollini ha una lunga esperienza alla guida dell'associazione, essendo entrato in consiglio nel 1985 e avendo ricoperto dal 1987 la carica di vice presidente. Molte delle iniziative di sviluppo della SOS lo avevano visto promotore: ora ne diventa il responsabile ultimo. Sarà rieletto alla carica altre quattro volte per la durata complessiva di nove anni.

Il rinnovo cariche del 1993 sarà perfezionato dalla riunione del consiglio del 10 maggio che porta alla rielezione di Ampollini alla presidenza e alla nomina di Daniele Tirelli e Giuseppe Carcano come vice presidenti. Lolli è confermato all'amministrazione ed Alessandro Scorba è nominato segretario. Gli altri consiglieri sono Adriano Arrighi, Sergio Contu, Alba Croci, Massimo Desiante,

La presidenza Ampollini

⁶⁵ M. AMPOLLINI - N. RAVASIO - M. RAVASIO, *XII Festa sociale S.O.S. Malnate inaugurazione nuove sedi*, in *S.O.S. Malnate*, (6), 1994, n° 19, pp. 1-2.



Bozzetto monumento

Fabrizio Faedo, Daniele Garzolini, Pietro Scorba e Giampietro Ragazzo⁶⁶. Come consueto, a ciascuno di essi è affidato uno specifico incarico a seconda delle attitudini personali: scuola autisti, gestioni turni di servizio, manutenzione automezzi, apparecchi radio, protezione civile, ecc. A sua volta a ciascuna di queste funzioni è collegato un gruppo di lavoro di cui fanno parte tutti i volontari che intendono contribuire al buon funzionamento di quello specifico aspetto della vita associativa.

Intanto comincia a girare per l'associazione la richiesta di ricordare in qualche modo i volontari deceduti. Il consiglio se ne fa carico e durante la seduta del 15 febbraio 1995 delibera «di realizzare il monumento votivo nella cripta del cimitero di Malnate capoluogo»⁶⁷. Il comune concede l'autorizzazione e l'artista locale Giovanni Borghi realizza un bassorilievo in bronzo, raffigurante il buon samaritano, che adorna la lastra in marmo bianco che riproduce lo stemma dell'associazione. Il monumento è solennemente inaugurato durante la XII festa sociale il 24 settembre 1995.

Intanto il 25 aprile 1995 l'assemblea ordinaria, seguita dalla prima riunione del nuovo consiglio che si tiene l'8 maggio, porta all'elezione delle seguenti cariche: Maurizio Ampollini (presidente); Giuliana Riva Monetti e Teresa Negri Ferrari (vice presidenti); Luciano Lolli (amministratore); Elena Monetti (segretaria). Altri consiglieri per il biennio sono: Marco Ferrari, Giampietro Ragazzo; Paolino Di Turco, Andrea Lolli; Vanessa Landoni; Alessandro Meroni; Alba Croci e Roberto Cirila. Al Consiglio di disciplina: Gianpaolo Capozucchi, Pierluigi Baggio e Virgilio Traversi. Al Collegio dei revisori dei conti: Enzo Marazzi, Adriano Arrighi e Dario Gottardello. Responsabile dei Volontari è Michele Desiante, il prevosto don Massimo Frigerio e il dr. Ambrogio Gini rispettivamente consulente ecclesiastico e direttore sanitario⁶⁸.

Attività internazionale e altri sviluppi

In quegli anni prende il via l'attività internazionale di SOS Malnate. A ferragosto del 1995 il presidente e il volontario Stefano Grespan, nel mezzo della guerra in Bosnia che lacerava l'ex Jugoslavia, effettuano una missione umanitaria portando medicinali e viveri al magazzino della Caritas di Spalato e si recano fino al confine croato bosniaco di Kamensko per consegnare un'ambulanza Fiat 238 a padre Janko, parroco di Bugojno un piccolo paese ai piedi del monte Jgman dove la popolazione civile era rimasta priva di ogni forma di assistenza sanitaria. Il mezzo avrebbe dovuto essere venduto a causa dell'arrivo di una nuova ambulanza, ma si preferì donarlo a chi ne aveva più bisogno. Successivamente grazie alla generosità del comune di Malnate e all'interessamento personale del sindaco Maria Vittoria Della Bosca, sono fatti pervenire anche banchi, sedie ed altri arredi scolastici per allestire una nuova scuola al posto di quella vecchia distrutta dai bombardamenti⁶⁹.

Durante l'estate del 1997 invece, per la prima volta sono ospitati presso alcune famiglie di Malnate e dei paesi limitrofi dei bambini bielorussi, provenienti dalla regione di Gomel, una delle più contaminate a seguito dell'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl avvenuta undici anni prima. La proposta era stata lanciata l'autunno dell'anno precedente dalla Consulta Socio Sanitaria del Comune di Malnate e SOS l'aveva accolta con favore perché l'ANPAS era tra le principali associazioni di carattere nazionale a gestire questa complessa attività⁷⁰.

⁶⁶ ASOS, Libro verbali consiglio, 6, pp. 64-68.

⁶⁷ ASOS, Libro verbali consiglio, 7, pp. 78-81.

⁶⁸ Rinnovo cariche sociali biennio 1995-1997, in S.O.S. Malnate, (7), 1995, n° 20, p. 1.

⁶⁹ Una nostra ambulanza in Bosnia, in S.O.S. Malnate, (7), 1995, n° 21, pp. 1-2.

⁷⁰ M. AMPOLLINI, Progetto accoglienza bambini di Chernobyl, in S.O.S. Malnate, (8), 1996, n° 23, p. 1.



Corteo dei volontari
con la nuova divisa
durante una Festa sociale

L'assemblea per il rinnovo delle cariche biennali si tiene il 13 aprile 1997 e la prima riunione dei neo eletti il 23 aprile successivo. Ampollini è riconfermato alla presidenza, Giuliana Riva Monetti alla vice presidenza e Luciano Lolli alla carica di amministratore. L'altra vice presidenza è invece affidata a Massimo Sampietro e la segreteria a Massimiliano Pavanello due ex obiettori di coscienza che avevano maturato durante il servizio civile la volontà di impegnarsi più a fondo nella vita dell'associazione. Tra i consiglieri accanto ai rinnovati: Marco Ferrari, Elena Monetti, Teresa Negri e Giampietro Ragazzo; alcuni volti nuovi e dei rientri: Rina Barboni Battaini, Isidoro Fornoni, Maria Gabriella Francescato Grotto ed Enrico Merati. Riconfermato il consiglio di disciplina tranne Baggio al cui posto è eletta Alessandra Bertolè Viale. Nel collegio dei revisori invece accanto a Marazzi, sono nominati Carlo Cassani e Stefania Parise. Direttore ecclesiastico è il nuovo prevosto don Francesco Corti e direttore sanitario un altro ex obiettore il dr. Sandro Noto. Alla carica di responsabile del corpo dei volontari, al posto di Michele Desiante che aveva ricoperto la carica ininterrottamente da dieci anni, non più ripresentatosi, è eletto Giuseppe Ferrari⁷¹.



Il presidente Maurizio Ampollini e
il responsabile dei volontari
Michele Desiante con il presidente
del Comitato Pre Nimega Pier
Cosma Turuani Poretti al termine
della marcia

⁷¹ *Elenco cariche sociali biennio
1997-1999, in S.O.S. Malnate, (9),
1997, n° 24, p. 1.*

Nel corso del 1997 è assunto anche il primo dipendente. Non era una scelta facile perché da una parte occorreva far fronte alla continua crescita delle richieste di prestazioni di servizio, dall'altra però vi era la difficoltà di inserire del personale stipendiato a svolgere le stesse mansioni dei volontari. Se già l'arrivo degli obiettori di coscienza aveva creato qualche tensione, in questo caso i rischi erano anche maggiori. Si trova la soluzione assumendo come primo dipendente l'ex presidente Felice Bianchi che saprà inserirsi in modo del tutto naturale aprendo la strada agli sviluppi successivi che avrebbero visto giungere alla situazione attuale con 15 dipendenti e collaboratori tra autisti/soccorritori e amministrativi.

Il 30 giugno a Varese viene costituita l'associazione Cesvov (Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese), quale organismo preposto alla gestione del centro servizi previsti dalla legge quadro sul volontariato⁷². SOS Malnate è tra i soci fondatori e Ampollini ne sarà il primo presidente per poi diventarne dal 1999 il direttore. Sempre in quell'anno, SOS Malnate diventa socia della Cooperativa verso la Banca Etica e ne ospita il GIT della provincia di Varese (gruppo di iniziativa territoriale) per diversi anni.

Alla fine del 1998 è attivato un nuovo servizio in collaborazione con l'Associazione Varesina Titolari Farmacia e il Tribunale per i Diritti del Malato. Si tratta di un progetto denominato "il farmaco a casa tua". L'iniziativa, su base provinciale, che ha la propria centrale operativa presso la sede di SOS Malnate, è gestita con la collaborazione anche della altre pubbliche assistenze varesine. Il servizio, attivo durante la notte e nei giorni festivi, consente ai cittadini di poter richiedere la consegna di farmaci urgenti presso la propria abitazione. Un numero verde riceve le chiamate dopo di che un automezzo si reca a casa del malato, preleva la prescrizione medica e quindi si reca presso la più vicina farmacia di turno: tutto questo è a titolo gratuito se si esclude il costo del farmaco eventualmente dovuto⁷³. Il servizio però non avrà un grande successo e dopo pochi anni sarà ridefinito in altro modo assegnandolo alle guardie giurate.

Il rinnovo delle cariche nella primavera del 1999 vede la riconferma di Ampollini alla presidenza, di Lolli all'amministrazione e di Pavanello alla segreteria. Vice presidenti sono nominati Giuseppe Ferrari e Massimo Pedrazzini. Rinnovati anche i consiglieri Barboni e Fornoni; nuovi eletti sono: Sabrina Alberti, Emilio Baroffio, Andrea Girardello, Giampaolo Capozucchi, Virgilio Traversi e Michele Desiante. Completamente nuovo il consiglio di disciplina presieduto da Gianfranco Ossola e composto anche da Ileana Scaramuzza e da Maria Grazia Guerriero. Tra i revisori insieme a Marazzi sono eletti Giansandro Pizzi e Samanta Mazzola. Responsabile del corpo volontari è nominata per la prima volta una donna nella persona di Giuliana Riva Monetti⁷⁴.

⁷² Legge-quadro sul volontariato n° 266 dell'11 agosto 1991.

⁷³ P. VERNOCCHI, "Il farmaco a casa tua", in *S.O.S. Malnate*, (10), 1998, n° 25 bis, p. 4.

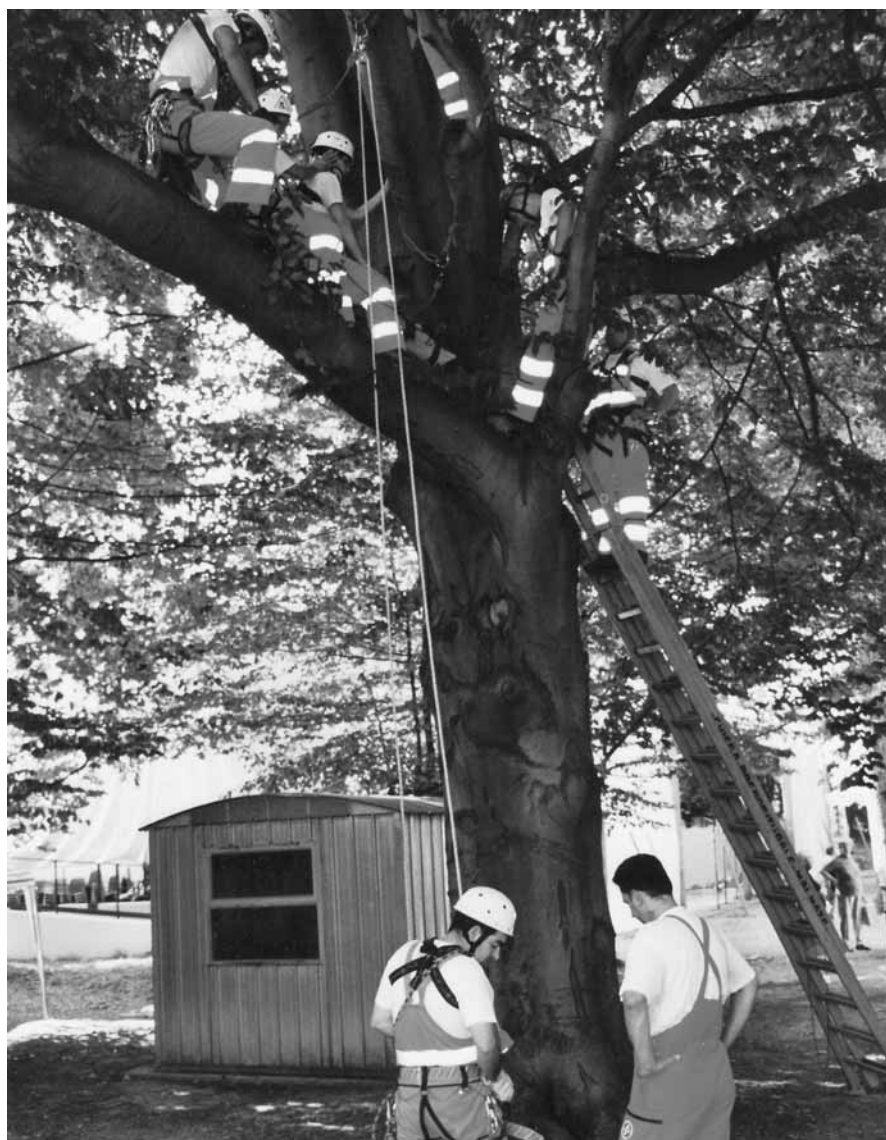
⁷⁴ *SOS Malnate Consiglio di Amministrazione 1999-2001*, in *S.O.S. Malnate*, (11), 1999, n° 27, p. 1.

La protezione civile

Ma la SOS non è solo trasporto in ambulanza. Esiste, ed è attivo da anni, un Gruppo di Protezione civile specializzato in interventi di tipo sanitario. La proposta di costituire un gruppo specializzato di volontari di protezione civile nell'ambito di SOS Malnate è avanzata dal responsabile dei volontari Desiante e viene approvata durante il consiglio dell'8 febbraio 1988⁷⁵.

Vi è a questo proposito anche una precisa spinta da parte delle altre pubbliche assistenze lombarde. Per l'acquisto delle attrezzature necessarie verranno stanziati nell'anno in corso 10 milioni di lire, inoltre occorre che si proceda all'acquisto di un mezzo dedicato. Durante il consiglio del 5 dicembre 1988 viene deliberato l'acquisto di un furgone Fiat Ducato da potere utilizzare anche come pulmino per i trasporti che non abbisognavano di ambulanza⁷⁶. Il mezzo viene denominato con la lettera greca "Lambda".

Il gruppo attiva da subito una formazione specifica per i volontari che si rendono disponibili a questo tipo di attività. Particolare rilievo nell'attività del gruppo sarà la collaborazione con il mondo della scuola nella gestione delle esercitazioni programmate con le quali si istruiscono gli alunni alle procedure da tenere in caso di sinistri e di evacuazione degli edifici scolastici.



Esercitazione di protezione civile

⁷⁵ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, pp. 161-165.

⁷⁶ ASOS, Libro verbali consiglio, 3, pp. 161-165.

Nel corso degli anni poi, diversi sono gli interventi cui il gruppo partecipa. Il primo di un certo peso è l'emergenza alluvione in Piemonte nel novembre del 1994. I volontari della protezione civile della SOS Malnate si recano ad Alessandria e ad Ovada per ben tre volte: l'11, il 16 e il 26 novembre. Per l'occasione sono anche raccolte 3.350.000 lire da destinare all'acquisto di materiale e derrate alimentari che poi saranno distribuiti alle popolazioni colpite dall'evento⁷⁷.

Nell'ambito delle attività di protezione civile SOS Malnate è attivata nella mobilitazione dell'ANPAS nazionale in seguito al terremoto che nel 1997 colpisce Marche ed Umbria. È chiamata a gestire, insieme ad altre associazioni dell'ANPAS regionale Lombardia, il campo di Sorifa, una frazione di Nocera Umbra. Una prima squadra di 8 persone si reca in Umbria dalla prima settimana di novembre ed un'altra di 5 persone dal 16 al 22 novembre. Partecipano, oltre a componenti del gruppo di protezione civile, anche altri volontari e un obiettore di coscienza⁷⁸. Successivamente i partecipanti verranno insigniti dal Ministro degli Interni con medaglia commemorativa. La cerimonia si tiene l'11 novembre 2000 presso la sala consiliare del comune di Malnate alla presenza del prefetto di Varese Gianvalerio Lombardi.

Volontari del SOS Malnate partecipano a Roma ad una manifestazione indetta dall'ANPAS



Nel corso del 1999 la protezione civile di SOS Malnate è particolarmente impegnata nell'organizzazione degli aiuti alla popolazione del Kosovo, la provincia autonoma serba a maggioranza albanese in cui si era scatenata una vera e propria guerra civile con parecchie distruzioni e decine di migliaia di profughi. Presso la sede viene istituito, in accordo con il comune, un punto di raccolta di generi alimentari e di vestiario. La raccolta permette di predisporre 412 pacchi. Inoltre una squadra di volontari con ambulanza, coordinata dall'ANPAS, presta servizio per una settimana in un campo profughi a Tirana, in Albania. I partecipanti saranno poi premiati nel corso di una cerimonia pubblica a Palazzo Vecchio a Firenze.

Nel 2002 SOS Malnate offre personale ed autisti all'Università Cattolica del Sacro Cuore che invia un'équipe di psicologi in Molise a seguito del terremoto che aveva colpito San Giuliano di Puglia⁷⁹.

⁷⁷ *Emergenza alluvione in Piemonte*, in *S.O.S. Malnate*, (6), 1994, n° 19, p. 4.

⁷⁸ S. RASETTI, *Fratello terremoto, sorella solidarietà*, in *La Prealpina* dell'11 novembre 1997.

⁷⁹ G. RAGAZZO, *In Molise con gli psicologi della Cattolica*, in *S.O.S. Malnate*, (16), 2002, n° 33, p. 3.

Il 22 settembre 1997 prende il via anche in provincia di Varese la Centrale Operativa del 118 che, dall'Ospedale di Circolo, coordina tutti i servizi di urgenza e di emergenza. È un servizio nuovo che ha razionalizzato l'impiego di uomini e di mezzi in un settore così delicato come l'emergenza sanitaria. Esso rappresenta anche un felice esempio di collaborazione tra pubblico e privato dove le associazioni di volontariato hanno una parte importante. Mediamente sono 130 al mese i servizi di questo tipo che la SOS Malnate svolge sul territorio dei comuni di Malnate, Vedano e Cantello per conto della Centrale Operativa. In caso di bisogno però le nostre ambulanze vengono allertate anche in altri centri soprattutto del Tradatese e del nord della provincia dove c'è una relativa carenza di mezzi.

Il servizio 118 va a pieno regime il 1° settembre 2000 con la stipula della nuove convenzioni di servizio. Questo fatto causa profondi cambiamenti nell'ambito dell'associazione, sia per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività, sia perché determina un vero e proprio salto di qualità. Se fino a quel momento la pubblica assistenza aveva agito come una monade, ora si trova ad operare in una logica di squadra. L'idea in sé è abbastanza semplice: le chiamate di urgenza e di emergenza effettuate dai cittadini sono tutte indirizzate ad una centrale unica di livello provinciale.

A Varese la centrale del 118 è situata presso l'Ospedale di Circolo e gestisce tutto il territorio coperto dai distretti telefonici 0331 e 0332, in altri termini tutta la provincia escludendo il Saronnese che ha distretto telefonico 02 e dipende dalla centrale di Milano Niguarda ed includendo Legnano e l'alto milanese: in tutto circa un milione di abitanti. Di fatto la centrale non ha mezzi propri, ma coordina le ambulanze della Croce Rossa, dell'ANPAS e della Croce Bianca Milano presenti sul territorio, suddiviso in 22 ambiti di circa 50.000 abitanti ciascuno, presidiati da una postazione in cui è presente un'ambulanza 24 ore su 24. Malnate è individuata tra queste postazioni e la sua copertura affidata, come è logico, alla SOS. Il tutto è regolato dalla già citata convenzione con l'Ospedale di Circolo di Varese che è l'ente individuato dalla regione Lombardia a gestire amministrativamente il sistema 118 di Varese.

Per poter garantire una maggiore efficienza del servizio tra i costi che le associazioni possono ricaricare sulla convenzione vi è anche il personale dipendente nei limiti consentiti dalle norme sul volontariato. L'attivazione del 118 ha quindi voluto dire per SOS Malnate l'assunzione di quattro autisti soccorritori che unitamente ai volontari gestiscono un'ambulanza dedicata all'urgenza ed emergenza. Senza quelle assunzioni infatti vi sarebbe stato il rischio che non vi fossero volontari a sufficienza per coprire gli altri servizi di tipo ordinario che peraltro sono la grande maggioranza di quelli che vengono effettuati. La necessità di gestire del personale stipendiato, unitamente agli aggravi burocratici derivanti dalla rendicontazione richiesta dalla convenzione, suggeriranno poi di assumere anche un amministrativo con funzioni di direttore del servizio nella persona di Marco Sarti.

L'ambulatorio

Gia con l'apertura della nuova sede di via I° maggio, a partire dal 18 marzo del 1996 si avvia l'attività ambulatoriale: un piccolo locale della nuova sede è infatti adibito a questa funzione.

È fondamentalmente un ambulatorio infermieristico a cui ci si può rivolgere per iniezioni, piccole medicazioni ed altre terapie. Per venire incontro alle esigenze della popolazione poi viene stabilito un accordo con le strutture sanitarie pubbliche in modo da poter effettuare i prelievi del sangue nelle giornate di sabato. Questi servizi funzionano di sera e nel giorno di sabato proprio per consentire alla popolazione e soprattutto ai frontalieri per i quali è problematico assentarsi, di poter usufruire di certi servizi al di fuori dei normali orari di lavoro⁸⁰.

L'ambulatorio è autorizzato come poliambulatorio dalla ASL di Varese con decreto del 20 maggio 1998, ma la ristrettezza degli spazi non consente il voluto potenziamento con la presenza di medici specialisti. Vengono quindi richiesti al comune, in aggiunta ai locali già concessi, anche quelli della ex-sede dei Vigili Urbani che occupavano la parte restante del pianterreno dell'edificio ex-Bombaglio.

L'Amministrazione Comunale accetta integrando la convenzione di assegnazione dei locali con Delibera di Giunta n° 25 del 10 febbraio 2000. SOS Malnate, entrando in possesso anche dei nuovi spazi attigui alla sede, procede ad una ristrutturazione generale secondo il progetto del socio architetto Falchi. Viene così realizzato il nuovo poliambulatorio che sarà inaugurato il 23 marzo 2001 in concomitanza del XVIII anniversario di attività dell'associazione. L'ambulatorio è dedicato a Rino Croci nel cui ricordo la vedova e i figli donano 50 milioni finalizzandoli a questa realizzazione⁸¹. Il poliambulatorio diventerà pienamente operativo nel 2002.

Il 17 febbraio 2003, a seguito di apposita convenzione con l'Azienda Ospedaliera di Varese, il punto prelievi di Malnate cessa di funzionare presso il distretto sanitario di piazza Libertà e il servizio viene affidato alla SOS Malnate che lo gestirà nel proprio ambulatorio. Dapprima al sabato vengono aggiunte le giornate di lunedì, martedì e giovedì, per poi giungere ad effettuare i prelievi tutte le mattine. Oltre al punto prelievi di Malnate, all'associazione è affidata la gestione dei punti prelievo di: Azzate, Besozzo, Gavirate e Viggiù, alle quali successivamente si aggiungerà Ponte Tresa⁸².

Attualmente le specialità mediche presenti nel poliambulatorio sono 15: Pediatria, Cardiologia, Chirurgia, Dermatologia, Diabetologia ed Endocrinologia, Fisiatria, Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Radiologia, Urologia, Ortopedia, Fisiopatologia respiratoria, Agopuntura, Omeopatia. A seguito della ristrutturazione del piano superiore dell'edificio ex-Bombaglio per le attività della Società di Mutuo Soccorso, di cui si parlerà più avanti, all'associazione sono dati ulteriori spazi per ampliare l'ambulatorio. Ciò consentirà di ospitare uno dei tre pediatri di base che operano nel nostro comune.

⁸⁰ M. AMPOLLINI, *Servizio infermieristico presso la sede SOS Malnate*, in *S.O.S. Malnate*, (8), 1996, n° 22, p. 1.

⁸¹ Rino Croci, imprenditore, titolare di un'industria meccanica, nacque a Malnate il 7 novembre 1929 e morì a Milano il 28 gennaio 2000.

⁸² *Servizio prelievi ematici. Ampliamento del servizio a Malnate e nuove attività*, in *S.O.S. Malnate*, (15), 2001, n° 34, p. 2.

La presidenza Pavanello

Il presidente Ampollini, dopo nove anni, si ripresenta al rinnovo delle cariche senza la disponibilità ad assumere ancora la presidenza e con la volontà di passare la mano a quelli che erano stati i suoi collaboratori negli ultimi anni. Ritene opportuno un cambiamento sia per un rinnovamento, sia per tacitare le critiche di “decisionismo” di cui veniva accusato. Il 25 aprile del 2001 si tiene quindi l'assemblea elettiva e successivamente il nuovo consiglio procede alle nomine. La svolta è ampia con diversi nomi nuovi e parecchi giovani. Nuovo presidente dell'associazione è eletto Massimiliano Pavanello che nei quattro anni precedenti ha ricoperto l'incarico di segretario. Vice presidenti sono scelti: Elena Monetti e Massimo Pedrazzini. Lolli viene riconfermato alla carica di amministrazione e Sara Bernasconi assume la segreteria. Altri consiglieri sono: Maurizio Ampollini, Roberto Bianchi, Andrea Crugnola, Michele Desiante, Isidoro Fornoni, Luigi Mariani, Edoardo Militello ed Emanuele Negro. Il quadro della dirigenza dell'associazione si completa poi con Giuliana Riva Monetti riconfermata responsabile del corpo volontari, il dottor Marco Marchiò alla direzione sanitaria, Gianfranco Ossola alla guida del consiglio di disciplina e Stefania Mattiolo a quello dei revisori dei conti⁸³.



Il presidente Massimiliano Pavanello consegna durante la Festa sociale del 2001 all'Oratorio maschile un riconoscimento all'ex obiettore di coscienza Gianluca Baggini

Tra le novità portate da Pavanello vi è la promozione di attività volte sia ad incrementare la raccolta fondi, sia a radicare ancora di più l'associazione nel territorio coinvolgendo le diverse fasce di popolazione anche organizzando eventi artistici e culturali grazie anche alla collaborazione di Franco Francescotto. In quest'ottica va letta la mostra d'arte benefica che comincia a tenersi in San Matteo dal 21 dicembre 2001. Da allora ogni anno, in occasione delle festività natalizie, gli artisti malnatesi, pittori o scultori che siano, hanno la possibilità di esporre le loro opere che vengono poi messe in vendita ed il cui ricavato va in parte all'SOS Malnate⁸⁴.

L'altra iniziativa è quella della serata di gala: cominciata già nella primavera del 2000 presso l'Hotel Palace di Varese sotto la presidenza precedente, sarà molto sviluppata da Pavanello. La formula consiste in una cena cui fa seguito un concerto. Le edizioni successive si sono tenute presso il ristorante la Madonnina di Cantello e da due anni presso la Cascina Diodona di Malnate.

⁸³ M. PAVANELLO, *Nuovo organigramma per la nostra associazione*, in *S.O.S. Malnate*, (13), 2001, n° 30, p. 1.

⁸⁴ M. PAVANELLO, *Assistenza ma non solo. Mostra d'arte benefica a favore di SOS Malnate*, in *S.O.S. Malnate*, (13), 2001, n° 31, p. 1.

Accanto a questi momenti più d'élite vanno poi ricordati, sempre dal 2001, la castagnata in piazza agli inizi del mese di novembre e in anni successivi il torneo di pinnacola a coppie.

Il rinnovo della cariche del 2003 vede la riconferma di Pavanello alla presidenza e di Pedrazzini ad una delle due vice presidenze. A Giuliana Riva Monetti l'altra vice presidenza e a Cristina Nelba la segreteria. La vera novità è il cambio della guardia alla carica di tesoriere: Luciano Lolli, che pure continua a collaborare nell'ambito dell'amministrazione, dopo ventuno anni cede il posto ad Andrea Girardello. Tra i consiglieri sono riconfermati Bianchi e Fornoni. Nuovi o rientrati dopo qualche anno di assenza tutti gli altri: Rina Barboni, Luca Croci, Francesco Buoncuore, Alessandro Meroni, Giorgio Villa e Giuseppe Carcano. Responsabile dei volontari è eletto Sergio Contu, riconfermato Ossola al consiglio di disciplina, mentre alla presidenza del collegio dei revisori è chiamato il dottor Michele Bulgheroni. Direttore sanitario viene nominato il dottor Alberto Taras⁸⁵.

Foto di gruppo ad una Festa sociale presso Villa Braghenti



Intanto la realtà di SOS diventa sempre più complessa sia per lo sdoppiamento in due compagini sociali di cui si parlerà più compiutamente dopo, sia per la diversificazione sempre crescente delle attività gestite, sia per necessità di dotarsi di una struttura amministrativa in grado di supportare un bilancio che nel 2006 supera il mezzo milione di euro di entrate. Ciò spiega l'avvio di me-

Diploma certificazione di qualità



canismi interni di gestione programmata delle risorse e l'acquisizione della certificazione di qualità. Ciò avviene in data 10 ottobre 2005 allorché la Commissione Tecnica dell'Istituto di Certificazione di Qualità Certiquality delibera che il Sistema di Gestione Qualità applicato da SOS Malnate risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: Attività di supporto per prestazioni medico specialistiche ambulatoriali, Assistenza infermieristica ambulatoriale, Gestione del servizio di prelievi ematici, Servizio di telesoccorso.

⁸⁵ Il nuovo organigramma di SOS Malnate, in S.O.S. Malnate, (15), 2003, n° 35, p. 6.

Il radicamento sul territorio

La credibilità di SOS Malnate intanto cresce. Si comprendono così le donazioni anche importanti. Basti ricordare le due ambulanze donate in quegli anni, una in ricordo di una ragazza di Varese, Federica Colli morta prematuramente il 9 maggio 2003 a 16 anni vittima di un incidente stradale e una donata l'anno successivo dalla Cooperativa Edile Costruttori Diretti di Malnate.

Rispettivamente il 16 e il 28 aprile 2005 avviene il rinnovo della cariche sociali per il biennio successivo. La squadra è sostanzialmente la medesima con qualche avvicendamento. Pavanello presidente, Pedrazzini e Carcano vice presidenti, Elena Monetti alla segreteria e Girardello all'amministrazione. Consiglieri: Roberto Bianchi, Alba Croci, Luca Croci, Luigi Mariani, Alessandro Meroni, Giampietro Ragazzo, Giorgio Villa, Valentina Villa. Nuovo RCV è Gianfranco Ossola, e nuovo presidente del Consiglio di disciplina Luca Benzoni; gli altri incarichi sono riconfermati⁸⁶.

Tra le nuove iniziative avviate nel biennio è da ricordare il campo scuola per la protezione civile, una tre giorni intensiva di addestramento per i volontari che vede anche la partecipazione di altre realtà associative della zona⁸⁷.

Il radicamento dell'associazione sul territorio trova poi una significativa conferma nelle adesioni delle famiglie malnatesi tramite la devoluzione del 5 per mille. A partire dalla dichiarazione dei redditi del 2005 è infatti possibile per il contribuente destinare questa quota parte della propria tasse ad un'organizzazione di volontariato. I dati di quell'anno, ad oggi gli unici conosciuti, danno la cifra di 975 opzioni scelte per SOS Malnate. Non è un dato banale, basti pensare alla "concorrenza" di altre istituzioni benefiche a livello cittadino e nazionale e soprattutto al fatto che non occorre soltanto firmare un modulo ma compilarlo mettendo il numero di codice fiscale dell'associazione, cosa non proprio di semplice fattibilità.

Il 2 aprile 2006 una nuova ambulanza è donata ad SOS Malnate dalla professoressa Liliana Clerici in ricordo dal marito Alfredo e del nipote Enrico Bernasconi morti entrambi in circostanze tragiche⁸⁸.

Infine l'ultimo rinnovo delle cariche scaturito dall'assemblea del 15 aprile 2007 e dalla riunione del consiglio del 23 aprile successivo portano alla rielezione per la quarta volta di Pavanello alla presidenza. Vice presidenti sono eletti Giuseppe Carcano e Giorgio Villa, segretario Gabriele Rizzato mentre Girardello viene riconfermato all'amministrazione.

Altri consiglieri sono: Roberto Bianchi, Luigi Mariani, Luca Croci, Valentina Villa, Alessandro Meroni, Alba Croci, Matteo Rovera e Alessandra Bertolè Viale⁸⁹.

Il 5 maggio 2008 il presidente Massimiliano Pavanello rassegna le sue dimissioni dalla carica di presidente e di consigliere per motivi personali. Il consiglio di amministrazione in data 12 maggio le accetta e nomina alla guida della associazione, in sua vece, il vice presidente Giuseppe Carcano che diventa così il quinto presidente di SOS Malnate.



Il Presidente Giuseppe Carcano

⁸⁶ *Rinnovo cariche associative*, in *S.O.S. Malnate*, (17), 2005, n° 38, p. 6.

⁸⁷ *Il campo scuola. Come i volontari di SOS Malnate affinano le loro capacità operative*, in *S.O.S. Malnate*, (18), 2006, n° 41, p. 1.

⁸⁸ Alfredo Clerici era nato a Malnate il 4 marzo 1915 e morì a Tradate il 19 dicembre 1973; Enrico Bernasconi nacque a Varese il 6 gennaio 1952 e morì a Malnate il 21 marzo 2005.

⁸⁹ *Da qui al 2009*, in *S.O.S. Malnate*, (19), 2005, n° 44, p. 3.

L'11 giugno un'assemblea straordinaria alla presenza del notaio Domenico Chiofalo modifica lo statuto. Le novità più significative sono così riassumibili: allungamento della durata delle cariche sociali da due a tre anni; determinazione in maniera flessibile della composizione del consiglio di amministrazione da 7 a 13 membri; modifica della categoria dei soci aspiranti in aspiranti soci; nuova determinazione delle modalità di esclusione dei soci; abolizione del collegio interno dei revisori dei conti sostituito da un professionista iscritto all'albo.

Riconoscimenti all'associazione e ai suoi volontari

Diversi sono i riconoscimenti pervenuti all'associazione nel corso degli anni. Sicuramente quello più prestigioso in ambito cittadino è l'assegnazione del Ponte d'Oro per l'anno 1999. La cerimonia si svolge il 13 novembre presso la sala consiliare del comune di Malnate, al suono della banda cittadina che rende più solenne il momento con la propria musica, alla presenza dell'ideatore Franco Francescotto, dell'assessore provinciale alle politiche sociali Hans Peter Orlini e del prevosto don Francesco Corti, il sindaco Olinto Manini consegna il premio al Presidente⁹⁰. Questa la motivazione «*Per la funzione di aggregazione e stimolo delle forze del volontariato malnatese. Per il ruolo di leader nel servizio di Pubblica Assistenza nell'ambito locale. Per il meritevole apporto dato alle operazioni di Protezione Civile in territorio nazionale e straniero. Per l'azione di potenziamento e sviluppo della cultura della solidarietà e cooperazione internazionale*»⁹¹.

Nell'atrio della sala i numerosi partecipanti possono visitare una mostra storica sull'associazione.

Il sindaco Olinto Manini consegna il Ponte d'oro al presidente Maurizio Ampollini



⁹⁰ S. RASETTI, *Ponte d'oro agli angeli del soccorso*, in *La Prealpina* del 17 novembre 1999.

⁹¹ Diploma di benemerenza Ponte d'oro 1999.

Ma anche i singoli volontari di SOS Malnate hanno saputo dare lustro all'associazione. Dall'anno 2000 infatti il Cesvov istituisce una benemerenda denominata "Sole d'Oro", con la quale ogni anno vengono insigniti dieci volontari che sul territorio provinciale si siano particolarmente distinti. Nel corso degli anni il premio va a diversi volontari di SOS Malnate:

- Anno 2000 Giulia Vittori Martinelli
- Anno 2002 Teresa Negri Ferrari
- Anno 2004 Luciano Lolli
- Anno 2008 Rina Barboni

Da ricordare inoltre che nel 2004 viene premiato anche Giovanni Guerini in quota all'associazione Unitalsi, ma lo stesso è altresì volontario anche di SOS Malnate.



Diploma "Premio Ponte d'Oro", 1999

Il 7 novembre 2004 invece ad Alessandria, congiuntamente il Comune capoluogo, la Prefettura e la Provincia, con il patrocinio del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, conferiscono «*Diploma di benemerenda con medaglia a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento delle attività connesse all'emergenza alluvione dell'Alessandrino nel mese di novembre 1994*»⁹². Il 17 settembre 2005 presso i giardini di Villa Recalcati a Varese, l'Amministrazione Provinciale assegna ad SOS Malnate e alle altre organizzazioni di volontariato della nostra provincia la VI edizione del Premio Provincia di Varese.



Diploma Premio Provincia di Varese

⁹² Diploma di benemerenda.

La società di Mutuo Soccorso

D all'esperienza dell'associazione e dalla necessità di offrire ulteriori servizi alla popolazione, il 19 ottobre 2000 nasce SOS Malnate Società di Mutuo Soccorso ai sensi della vecchia legge del 1886⁹³. L'intuizione è quella di rivitalizzare un'antica tradizione per la quale oggi si verifica il riaprirsi di spazi ed opportunità: la sanità e l'assistenza integrative su base mutualistica. A Malnate ci fu in passato una SOMS (Società Operaia di Mutuo Soccorso), fondata nel 1873 e cessata per consunzione una trentina di anni fa. Questo nel contesto di un fenomeno generalizzato: anche molte altre mutue lombarde subirono la stessa sorte.

La Legge di riforma sanitaria aveva tolto di fatto tutte le competenze a questi enti. Oggi invece l'affermazione del principio di sussidiarietà, che permea molta della legislazione più recente, ha individuato nuovi spazi per queste realtà solidaristiche. Tra l'altro la forma giuridica della società di mutuo soccorso è quella originaria delle più antiche organizzazioni di pubblica assistenza e consente di valorizzare l'altro principio cardine del terzo settore italiano quello della mutualità che per molti versi è complementare al principio della solidarietà.

Ecco perchè dando seguito ai diversi deliberati di assemblea e di consiglio, con la partecipazione dei massimi esponenti dell'associazione in qualità di soci fondatori si costituisce alla presenza del notaio Tomaso Bortoluzzi, SOS MALNATE Società di Mutuo Soccorso. Nello statuto si dice esplicitamente che *«nasce su ispirazione dell'organizzazione di volontariato SOS MALNATE cui si affianca in piena autonomia»*⁹⁴. Scopo della mutua è la solidarietà di mutuo soccorso in tutte le forme e modalità consentite dalla legge e dallo statuto. Essa opera unicamente a favore dei propri soci e dei loro familiari, ed intende far partecipare gli stessi ai benefici della mutualità associativa, secondo le seguenti azioni:

- a) *«attività previdenziale e assistenziale, nonché attività sanitaria e parasanitaria stipulando, se del caso, convenzioni con presidi e strutture sanitarie sia pubbliche che private;*
- b) *sviluppare attività culturali, educative, sportive e ricreative anche in collaborazione con enti e/o organi pubblici o privati;*
- c) *assicurare tutte quelle altre prestazioni economiche e previdenziali atte comunque a migliorare le condizioni del socio. Per la realizzazione di quanto previsto ai punti a), b), c) del presente articolo potrà attivare tutte le iniziative che si rendessero necessarie purché conformi con il presente statuto.*
- d) *diffondere il rafforzamento dei principi della mutualità ed i legami di solidarietà fra i soci nonché fra questi ultimi ed altri cittadini che si trovano in stato di bisogno o emarginazione, attraverso l'organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che a qualunque titolo partecipano alle attività della mutua»*⁹⁵.

L'istituzione della Mutua, a latere dell'organizzazione di volontariato, consente una più corretta applicazione della normativa prevista per quanto riguarda la gestione di quelli che fino all'anno scorso erano i simpatizzanti dell'associazione⁹⁶. A far data dal 1° gennaio 2001 ai sottoscrittori della tessera famigliare è data facoltà di iscriversi alla nuova mutua come soci ordinari usufruendo dei servizi di cui godevano in passato e ricevendo i benefici fiscali che l'iscrizione ad una mutua comporta. I servizi erogati sono quelli relativi ai trasporti in ambulanza o mezzo speciale a cura, sia della pubblica assistenza SOS Malnate

⁹³ Legge 15 aprile 1886, n. 3818; "Costituzione legale delle Società di Mutuo Soccorso".

⁹⁴ SOS Malnate SMS, Statuto Sociale, art. 1.

⁹⁵ SOS Malnate SMS, Statuto Sociale, art. 4.

⁹⁶ Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460: "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione, sia di altre associazioni della zona. Vi è poi tutta la gamma dei servizi infermieristici e agevolazioni sulle prestazioni fornite dai medici specialisti che operano presso l'ambulatorio "Rino Croci". La mutua ha poi introdotto, rispetto al passato, delle quote differenziate maggiorate affinché quanti sono disposti ad una maggiore contribuzione possano ricevere anche maggiori servizi, tipo la diaria in caso di ricovero ospedaliero.

Nel corso dell'assemblea ordinaria della mutua che si è tenuta il 6 aprile 2001 Maurizio Ampollini è confermato presidente per un triennio, vice presidente Alberto Benzoni e segretario Marco Sarti. Le cariche saranno riconfermate anche nei due trienni successivi.

La società di Mutuo Soccorso da allora distribuisce annualmente decine di migliaia di euro di contributi ai propri soci accollandosi in toto o in parte i costi di prestazioni socio-sanitarie di cui sono oggetto. Accanto a questa attività ordinaria la società di mutuo soccorso intende sviluppare un nuovo servizio dedicato agli anziani: il centro diurno integrato.

La popolazione malnatese, come del resto quella italiana nel suo complesso, va invecchiando. Questo da un lato costituisce un dato positivo perché è la durata media della vita che si sta sensibilmente innalzando. Dall'altro ciò comporta inevitabilmente la crescita numerica del numero degli anziani che per diverse ragioni non sono più in grado di poter badare del tutto a se stessi e stanno perdendo la propria autonomia. Si tratta di anziani che vivono soli, ma anche di anziani che, pur vivendo con dei familiari, sono lasciati soli per buona parte della giornata a causa degli impegni lavorativi delle persone conviventi. Il Centro Diurno Integrato è una risposta innovativa, efficace e con costi finanziariamente più sostenibili rispetto ad altre tipologie di intervento quali il ricovero in struttura protetta.

È anche una metodica d'intervento più qualificata e sicura rispetto alla tendenza in atto ad un ricorso indiscriminato a badanti che non sempre sono in possesso dei requisiti umani e professionali per un'adeguata assistenza all'anziano. Per il tramite del Centro Diurno si può evitare o comunque procrastinare l'istituzionalizzazione dell'anziano, consentendogli di continuare a vivere nel proprio ambiente, garantendogli nel contempo l'assistenza sociale e sanitaria di cui ha bisogno in un contesto di socializzazione.

Per questo motivo viene richiesto al comune dalla mutua di poter avere in uso anche il piano superiore dell'edificio occupato dalla pubblica assistenza. Qui in quello che un tempo erano state aule scolastiche e prima ancora laboratori della valigeria Bombaglio erano ancora ospitate alcune associazioni. Il Comune provvede prima a trovare una nuova sistemazione ai gruppi locali di AVIS e AIDO, ANPI, Associazione Combattenti e Reduci e quindi stipula una convenzione con SOS Malnate Società di Mutuo Soccorso. Con Delibera di Giunta n° 33 del 7 marzo 2002 il comune cede, fino al 31 dicembre 2027, parte dell'edificio ex-Bombaglio per la realizzazione di un Centro Diurno Integrato per anziani, per la qual cosa impegna la mutua alla ristrutturazione dei locali in oggetto. La delibera contestualmente stabilisce la corresponsione di un contributo del comune, a fondo perduto, pari ad € 103.291,38 a fronte dell'avvenuta realizzazione di lavori sulla struttura. L'anno successivo gli spazi previsti in convenzione vengono ampliati includendovi anche una parte

del primo piano dell'edificio adiacente, ma collegati con passaggio aereo, che erano stati adibiti ad alloggio per gli obiettori di coscienza del comune. I lavori di ristrutturazione cominciano il 19 maggio 2003 e proseguono con momenti di stasi fino alla primavera del 2007. I locali ristrutturati destinati a sede della mutua e allestiti per ospitare il centro diurno integrato per anziani sono inaugurati il 13 maggio 2007. Ad oggi i costi sostenuti sono dell'ordine di mezzo milione di euro. Oltre al comune hanno contribuito alle spese: la Fondazione Cariplo, la Fondazione Comunitaria del Varesotto e la Henkel Italia.

Appendici

1. Statuto sociale
2. Elenco soci
3. Elenco dipendenti
4. Elenco obiettori di coscienza
5. Elenco operatori del servizio civile
6. Elenco operatori del Servizio Volontario Europeo
7. Elenco soci defunti

Statuto Sociale

Titolo I Denominazione Sede Scopi

Art. 1

È costituita con Sede in Malnate una Associazione di Pubblica Assistenza denominata SOS MALNATE ONLUS.

L'Associazione è costituita in conformità al dettato della Legge 266/91, che le attribuisce la qualificazione di "Organizzazione di Volontariato" e di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Art. 2

L'Associazione si ispira ai principi di carità e solidarietà cristiana ed umana, non ha fini di lucro ed è apartitica: potrà comunque svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

Art. 3

Il vessillo consta di un drappo bianco recante nel mezzo una croce rossa con bordi bianchi, con all'interno la scritta SOS in colore bianco.

Art. 4

Gli scopi che l'Associazione persegue nell'ambito territoriale della Regione Lombardia sono:

- a) aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- c) contribuire alla affermazione dei principi di mutualità;
- d) collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
- e) favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento sociale, socio-sanitario, sull'ambiente, sull'handicap, sulla famiglia, i giovani e ad altre iniziative di sperimentazioni innovatrici.

Art. 5

L'Associazione perseguirà i propri scopi:

- a) trasportando ammalati e feriti;
- b) prestando assistenza medico-sanitaria ad ammalati od infortunati, anche per il tramite di strutture e servizi ambulatoriali;
- c) assistendo ammalati od infortunati nel loro domicilio;
- d) assistendo gli emarginati;
- e) promuovendo ed organizzando corsi di addestramento tecnico per gli associati e di divulgazione delle norme di primo soccorso;
- f) concorrendo con la propria organizzazione ed esperienza a soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali (protezione civile);
- g) costituendo, all'occorrenza, distaccamenti che dovranno funzionare secondo un regolamento predisposto di volta in volta dal Consiglio approvato dall'Assemblea entro i limiti delle norme statutarie;
- h) partecipando a congressi, seminari, incontri (nazionali ed internazionali nei quali si dibattano problemi inerenti il primo soccorso e la pubblica assistenza);
- i) costituendo, se del caso, circoli ricreativi aperti ai propri associati;

- l) erogando contributi ad istituti, enti, associazioni, organismi operanti in campo sanitario assistenziale e di ricerca scientifica, borse di studio ad individui e gruppi operanti in campo assistenziale, sanitario e di ricerca sanitaria;
- m) effettuando ogni altro servizio/attività idoneo al raggiungimento degli scopi di cui all'art. 4.

Art. 6

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà:

- a) aderire ad organizzazioni ed organismi nazionali ed internazionali;
- b) collaborare con altri Enti pubblici e privati e con altre associazioni;
- c) costituire: società, anche di capitali; imprese sociali; enti e strutture di servizio.

Titolo II I Soci

Art. 7

Possono esser soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età, e che sottoscrivano la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea.

Art. 8

I soci sono persone di accertata buona condotta civile e morale, che gratuitamente mettono a disposizione dell'Associazione parte del loro tempo libero per realizzare i compiti stabiliti dagli organi statutari.

Art. 9

Gli aspiranti soci dovranno inviare la domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione, corredata dalla firma di presentazione di due soci. La domanda di iscrizione importa accettazione dello statuto ed impegna il socio a tutti gli effetti statutari ed alla disciplina della Associazione. Decorsi 8 giorni dall'affissione all'albo dell'associazione l'aspirante socio potrà partecipare alle iniziative dell'associazione e frequentare la sede.

Trascorsi quattro mesi il Consiglio di Amministrazione valuterà la posizione dell'aspirante socio e prenderà le decisioni del caso.

Tali decisioni potranno essere:

di accettazione della domanda, con passaggio alla qualità di socio;

di rigetto della domanda e la conseguente non accettazione in Associazione.

Contro il provvedimento di rigetto della domanda, l'aspirante socio può ricorrere ai sensi del successivo art. 12.

Art. 10

Potranno altresì aderire all'Associazione:

- in qualità di sostenitore, tutte le persone fisiche e/o giuridiche che condividendo gli ideali dell'Associazione, danno un loro contributo economico. I sostenitori non sono tenuti ad osservare le norme statutarie.
- in qualità di junior, tutte le persone di età compresa fra i 15 e i 18 anni non ancora compiuti che, condividendo gli ideali dell'Associazione, diano il loro apporto e il loro contributo alla realizzazione delle attività. La disciplina degli juniores sarà stabilita da appositi regolamenti e la qualità non comporta l'osservanza delle norme statutarie.

Art. 11

I soci partecipano all'assemblea e godono dell'elettorato attivo e passivo. Ogni socio potrà formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente statuto.

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei regolamenti.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

La qualità di socio si perde:

- a) per morte,
- b) per recesso,
- c) per morosità,
- d) per esclusione.

Il socio ha diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

Perdono la qualità di socio per morosità i soci che non hanno sottoscritto la quota associativa annuale nei modi e termini previsti dall'Assemblea.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che, per gravi inadempienze nei confronti del presente Statuto, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con l'Associazione o che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. Inoltre sono da considerare passibili di esclusione i soci che svolgano attività che in qualche modo producano nocumento all'associazione ovvero prestino attività sia volontaria sia retribuita per enti, associazioni, società che siano in situazione di conflitto d'interesse specificamente deliberato dall'Assemblea secondo criteri oggettivi.

Le delibere relative alla perdita di qualità di socio sono prese del C.d.A.

Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea, che deciderà nel corso della prima convocazione ordinaria utile.

Art. 13

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio di Amministrazione,

Tutte le cariche in seno all'Associazione sono gratuite ed elettive. Tutte le elezioni per le cariche sociali a qualsiasi livello, avvengono per votazione a scrutinio segreto, a maggioranza. Alle liste dei candidati, possono partecipare tutti i soci.

Art. 14

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie a norma di legge. L'Assemblea è costituita da tutti i soci in regola con le quote associative.

Art. 15

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria competenza. La convocazione è effettuata dal Presidente a mezzo avviso ai soci affisso nella sede sociale con preavviso di almeno 10 giorni. Tale avviso dovrà contenere l'ordine del giorno e l'indicazione della 2^a convocazione che dovrà seguire a 24 ore di distanza dalla precedente. Inoltre potrà essere convocata dal Presidente in qualsiasi momento qualora ne ravvisi la necessità o gliene venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno un decimo dei Soci

Art. 16

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;

Titolo III Organi dell'Associazione ed altre cariche elette dall'Assemblea

- b) procede alla nomina delle cariche elettive, determinandone previamente il numero di componenti;
- c) determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- d) approva i regolamenti interni;
- e) delibera sulle responsabilità degli amministratori;
- f) delibera su tutti gli oggetti relativi alla gestione sociale riservata alla sua competenza del presente statuto o sottoposti al suo esame dagli altri organi sociali;
- g) decide sui ricorsi presentati dagli aspiranti soci e/o soci esclusi;
- h) discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 17

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 18

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli Amministratori non hanno voto.

Art. 19

Per le votazioni si procederà col sistema dell'alzata di mano; per l'elezione delle cariche sociali si procederà col sistema delle votazioni a scrutinio segreto. Ogni socio ha diritto ad un voto. Ogni socio potrà rappresentare solo un altro socio mediante delega scritta.

Art. 20

Sono altre cariche elette dall'assemblea:

- a) Responsabile Corpo Volontari (RCV);
- b) Consiglio di Disciplina.

Il Responsabile Corpo Volontari dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Suo compito è promuovere l'attività dei volontari, curare i rapporti con ognuno di essi, verificarne l'operato.

Rende conto all'Assemblea dei Soci e in caso di impedimento è sostituito dal Presidente del Consiglio di Disciplina.

Il Consiglio di Disciplina è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti ogni tre anni. E' l'organo competente a giudicare i volontari circa le loro eventuali trasgressioni ai regolamenti applicando i provvedimenti disciplinari

Art. 21

L'Assemblea è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo, dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

Art. 22

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorre la presenza di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti o rappresentati. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di tre quarti degli associati.

Art. 23

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal socio designato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina altresì un segretario.

Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario; esse sono vincolanti per tutti i soci.

Art. 24

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 a 13 membri.

Il Consiglio di Amministrazione

Art 25

Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato ogni tre esercizi ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 26

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti, con la stessa durata in carica del Consiglio: il Presidente cui può delegare, determinandola con deliberazione, parte delle proprie attribuzioni; il vice presidente, l'amministratore/tesoriere.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, nomina anche fra i non consiglieri:

a) il Direttore Sanitario di cui alle normative regionali.

b) l'Assistente Spirituale.

Il Direttore Sanitario e l'Assistente Spirituale hanno voto esclusivamente consultivo.

Art. 27

Partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione:

a) il Direttore Sanitario

b) l'Assistente Spirituale

c) il Responsabile del Corpo Volontari di cui al precedente art. 20

d) il Direttore, di cui al successivo art. 35.

Art. 28

Il Consiglio è convocato dal Presidente tutte le volte che vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza degli amministratori in carica.

Al Consiglio di Amministrazione può presenziare il Revisore dei Conti.

Art. 29

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Le votazioni del Consiglio di Amministrazione sono normalmente palesi.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione.

Spetta, fra l'altro, a titolo di esempio al Consiglio di Amministrazione:

a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;

b) redigere i bilanci consuntivi e preventivi;

c) porre in essere tutti gli atti e stipulare tutti i negozi di ogni genere inerenti all'attività sociale;

d) conferire procure sia generali che speciali;

e) assumere e licenziare, su proposta del direttore, gli eventuali prestatori di lavoro subordinato fissandone mansioni, qualifica e retribuzioni;

f) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione dei soci per quanto previsto dall'art. 12;

g) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizione di legge e del presente Statuto siano riservati all'assemblea;

h) elaborare i regolamenti di eventuali varie strutture;

i) assumere e licenziare il direttore.

Art. 30

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituirli nei modi previsti dal Codice Civile. Gli amministratori dimissionari continuano a svolgere le loro mansioni fino alla loro sostituzione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Art. 31

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Egli ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi stato e grado di giudizio.

Può delegare parte dei propri poteri ad altri soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni spettano al Vice Presidente.

L'Amministratore Tesoriere

Art. 32

È responsabile della gestione amministrativa dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario ed in particolare della tenuta dei libri contabili.

Controlla e gestisce il patrimonio dell'Associazione.

Redige il bilancio annuale da sottoporre all'Assemblea, dopo l'approvazione del Consiglio, verso cui è direttamente responsabile.

Relaziona trimestralmente sul proprio operato al Consiglio con il quale coordina la propria attività e le eventuali iniziative. Stante i compiti affidatigli, all'Amministratore è conferito il potere di operare con banche e con uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire od estinguere i conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente i compiti affidatigli e che rientrano nell'attività amministrativa dell'Associazione; ha firma libera e disgiunta da quella del Presidente del Consiglio.

Il Direttore Sanitario

Art. 33

Il Direttore Sanitario è un medico eletto dal Consiglio al di fuori dei suoi componenti. È responsabile dell'andamento sanitario dell'Associazione ed in particolare:

- a) sovrintende i corsi di pronto soccorso;
- b) esercita sorveglianza sul personale sanitario ed ausiliario;
- c) redige una relazione sanitaria annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Assemblea;
- d) promuove e organizza previo il parere del Consiglio o su incarico di questo, corsi di studio e aggiornamento e simili aventi per oggetto materie che rientrino nell'attività sanitaria dell'Associazione;
- e) cura e gestisce le attrezzature ed il materiale sanitario dell'Associazione.

Il Direttore Sanitario può nominare, previa autorizzazione del Consiglio, uno o più assistenti sanitari che lo coadiuvano nell'espletamento delle sue attribuzioni. Nell'ambito delle sue attribuzioni, il Direttore Sanitario risponde al Consiglio il quale può deliberare la revoca dell'incarico per gravi infrazioni.

Art. 34

L'Assistente Ecclesiastico garantisce all'interno dell'Associazione una presenza qualificata venendo incontro alle esigenze spirituali dei soci, promuovendo iniziative in tale settore e mettendosi a disposizione degli stessi.

L'Assistente Ecclesiastico

Art. 35

Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio e alla corretta gestione dell'Associazione.

Ha la responsabilità del personale dipendente e dei collaboratori. Controlla amministrativamente il personale retribuito con la regolare tenuta dei relativi libri contabili in conformità alle disposizioni di legge.

Dirige la struttura organizzativa dell'Associazione, coordinando le attività del personale dipendente e dei collaboratori con quella dei volontari.

Può essere dipendente e percepire emolumenti. La sua retribuzione è determinata dal Consiglio.

Il Direttore

Art. 36

L'Assemblea nomina ogni 3 anni un Revisore dei Conti iscritto nel registro dei revisori contabili e abilitato. Il Revisore dei Conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei Soci.

Della propria attività il Revisore dei Conti redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

Il Revisore dei Conti

ESERCIZIO FINANZIARIO/PATRIMONIO

Art. 37

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative,
- b) rendite patrimoniali,
- c) contributi, oblazioni e donazioni di qualsiasi genere,
- d) corrispettivi per prestazioni e rimborsi derivanti da convenzioni,
- e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali,
- f) ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili,
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati,
- c) lasciti, eredità, legati a donazioni purché accettati con delibera dell'Assemblea,
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 38

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Titolo IV Patrimonio Sociale, Esercizio Sociale e Bilancio

Art. 39

Dopo ogni esercizio sociale gli Amministratori provvedono alla redazione del bilancio previo esatto inventario, da compilarsi con criteri di accurata prudenza.

Art. 40

Gli avanzi di gestione risultanti dal bilancio saranno destinati al conseguimento dello scopo sociale.

Titolo V Devoluzione di beni in caso di estinzione dell'Associazione

Art. 41

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi del presente statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad Organizzazioni di Volontariato operanti in identico o analogo settore sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 42

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e delle leggi speciali.

Art. 43 - Norma transitoria

In ogni caso, anche in presenza dell'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia del presente statuto, gli organi sociali attualmente in carica rimarranno in vigore fino alla loro naturale scadenza.

Soci dal 1982 al 2008

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccoamento	Data iscrizione	Data dimissione
1	MERATI	ENRICO		1-06-1982	dimissionario/a
2	TERZAGHI	ANTONIO			dimissionario/a
3	GINI	AMBROGIO		1-06-1982	
4	ANTONINI	GIUDITTA		28-12-1982	
5	BOSSI	MARIO		12-02-1982	dimesso e poi iscritto
6	FRONTINI	DARIO		21-12-1982	
7	LOLLI	LUCIANO		6-06-1983	
8	AMBROSETTI	ADELIO		15-08-1982	
9	AMBROSETTI	ANGELA		19-03-1982	dimissionario/a
10	BERNASCONI	ALBERTO		21-12-1982	
11	BIANCHI	FELICE		1-01-1983	defunto
12	CARCANO	GIUSEPPE		22-08-1982	
13	CONTINI	EDDA		1-07-1982	dimissionario/a
14	DESIANTE	MICHELE		15-08-1982	dimissionario/a
15	FERRARI	GIUSEPPE		8-09-1982	
16	GARZOLINI	DANIELE		5-10-1982	
17	MAINO	CARLO		1-07-1983	defunto
18	MENIN	FRANCO		11-08-1982	dimissionario/a
19	ACERBIS	FRANCA		1-07-1983	dimissionario/a
20	AMBROSETTI	GIANNA		1-07-1983	defunta
21	ARRIGHI	ADRIANO		14-09-1982	
22	ARRIGHI	CORRADO		19-09-1982	dimissionario/a
23	COPPO	RITA		14-09-1982	dimissionario/a
24	ARRIGO	MARIO		1-07-1983	dimissionario/a
25	BAI	MARIA ROSA		4-11-1982	dimissionario/a
26	BAJ ROSSI	GIUSEPPINA		11-09-1982	defunta
27	BANFI	GIAMPIETRO		1-07-1983	dimissionario/a
28	BARBIERI	MARIA VITTORIA		1-07-1983	dimissionario/a
29	BARBONI	RINA		14-08-1982	
30	BATTAINI	ANTONIO		1-07-1983	dimissionario/a
31	BELTRAMI	ELISABETTA		1-07-1983	dimissionario/a
32	BERNASCONI	EMMA		10-08-1982	
33	BERNASCONI	CINZIA		1-07-1983	dimissionario/a
34	BERNASCONI	GIUSEPPE		11-08-1982	
35	BERNASCONI	LUIGI		1-07-1983	dimissionario/a
36	BERNASCONI	MARINA		1-01-1983	dimissionario/a
37	BERNASCONI	ROSANNA		1-07-1983	dimissionario/a
38	BIANCHI	LUIGI		1-07-1983	defunto
39	BISONI	ANNA		1-07-1983	dimissionario/a
40	BISONI	ROBERTA		14-02-1982	dimissionario/a
41	BONCI	MARIA PIA		12-08-1982	
42	BRICCHI	ALESSANDRA		19-09-1982	defunta
43	BRUGHERA	ENRICA		1-07-1983	dimissionario/a
44	BUCCICO	MAURO		1-07-1983	dimissionario/a
45	BULGHERONI	EUGENIO		1-01-1983	dimissionario/a
46	BULGHERONI	ROSELLA		1-01-1983	dimissionario/a
47	BURRONI	LORELLA		1-07-1983	dimissionario/a
48	BUZZI	ANTONIETTA		1-07-1983	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
49	CAMPI	MARIO		18-08-1982	
50	CAMPIOTTI	RITA		1-07-1983	
51	CERMESONI	MAURIZIO		1-07-1983	dimissionario/a
52	CIRLA	GIUSEPPE		1-07-1983	dimissionario/a
53	CIRLA	MARIA LUISA		1-07-1983	dimissionario/a
54	CIRLA	ROBERTO		10-08-1982	dimissionario/a
55	COLOMBO	ISABELLA		1-07-1983	dimissionario/a
56	CREMONESI	ROSANNA		1-07-1983	dimissionario/a
57	ERMOLI	GIORGIO		1-07-1983	dimissionario/a
58	CURTI	GIORGIO		1-07-1983	dimissionario/a
59	D'AMBROSIO	PIERO		1-07-1983	dimissionario/a
60	DEFRANCO	VINCENZO		1-07-1983	dimissionario/a
61	DELLA ROSA	ANNAMARIA		1-07-1983	
62	DELLA MORETTA	CARMEN		1-07-1983	dimissionario/a
63	DELLA VALLE	MARINA		1-07-1983	dimissionario/a
64	FACETTI	FABIO		11-08-1982	
65	FERRARIO	CARLA		1-07-1983	dimissionario/a
66	GRIZZETTI	FRANCA		10-08-1982	
67	GRIZZETTI	PAOLO		1-07-1983	defunto
68	LARGHI	GIOVANNI		1-07-1983	dimissionario/a
69	LARDO	VINCENZO		1-07-1983	dimissionario/a
70	GIORDANI	CARLA		1-07-1983	dimissionario/a
71	LARGHI	LORELLA		1-07-1983	dimissionario/a
72	LARGHI	PAOLO		1-07-1983	dimissionario/a
73	LIETO	GIORGIO		15-08-1982	
74	LAZZATI	PAOLA		1-06-1982	dimissionario/a
75	LUCCHETTA	ADELAIDE		1-07-1983	dimissionario/a
76	LUCCHETTA	MARGHERITA		1-07-1983	dimissionario/a
77	LUCCHETTA	PAOLA		1-07-1983	dimissionario/a
78	MACCECCHINI	EMILIA		1-06-1982	
79	MAFFIOLETTI	MARIA BEATRICE		1-06-1982	dimissionario/a
80	MAFFIOLETTI	STEFANIA		1-06-1982	dimissionario/a
81	MAGGIONI	ROBERTO		1-07-1983	dimissionario/a
82	MAGGIONI	ANTONELLA		1-07-1983	dimissionario/a
83	MAGNAGHI	ANTONELLA		1-07-1983	dimissionario/a
84	MANZONI	ALFREDO		1-07-1983	dimissionario/a
85	MALTEMPI	ANGELA		1-07-1983	dimissionario/a
86	MARAZZI	CINZIA		1-07-1983	dimissionario/a
86/BIS	BASSETTO	MARIA CRISTINA		1-07-1983	dimissionario/a
87	MARAZZI	ROSELLA		1-07-1983	dimissionario/a
88	MARENGHI	FERRUCCIO		1-07-1983	dimissionario/a
89	LARGHI	GRAZIELLA		1-07-1983	dimissionario/a
90	MARENGHI	GIUSEPPE		1-01-1983	dimissionario/a
91	MARTEGANI	PAOLA		19-09-1982	
92	MARTINO	ANTONELLA		1-07-1983	dimissionario/a
93	MEZZETTI	DONATELLA		1-07-1983	dimissionario/a
94	MEZZETTI	PAOLO		1-07-1983	dimissionario/a
95	MINA	ANTONELLA		1-06-1982	
96	MINA	LUISA		1-07-1983	dimissionario/a
97	RIVA	GIULIANA		11-08-1982	
98	MORO	MARCO		11-08-1982	
99	NASCIMBENE	FRANCO		1-07-1983	dimissionario/a
100	NEGRI	TERESA		23-09-1982	
101	NONO	PAOLA		1-07-1983	dimissionario/a
102	OBERTI	CLARA		1-07-1983	dimissionario/a
103	PANEPINTO	ALFONSO		1-07-1983	dimesso e poi reinscritto

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
104	PIGATO	GABRIELE		19-08-1982	dimissionario/a
105	RIBOLDI	ANTONIO		1-06-1982	defunto
106	RIBOLDI	PATRIZIA		1-01-1983	dimissionario/a
107	RIVA	MARIANGELA		1-07-1983	dimissionario/a
108	RIVA	PINUCCIA		1-07-1983	dimissionario/a
109	RIZZI	FRANCESCO		1-07-1983	dimissionario/a
110	ROMITO	RITA		1-07-1983	dimissionario/a
111	RUSCONI	SIMONETTA		1-07-1983	dimissionario/a
112	RUSSO	ANTONIO		14-08-1982	dimissionario/a
113	SASSI	ANTONIO		1-01-1983	dimissionario/a
114	SCORBA	PIETRO		14-08-1982	
115	TAPPARO	PIETRO PAOLO		14-08-1982	
116	TRAVERSI	VIRGILIO		27-09-1982	defunto
117	VILLA	GIORGIO		12-08-1982	
118	VITTORI	GIULIA		12-01-1983	
119	VOLPE	FRANCO		1-01-1983	dimissionario/a
120	DI TURCO	PIERA		1-01-1983	dimissionario/a
121	FARDIN	EMANUELA		17-01-1983	dimissionario/a
122	FERRARI	ALBERTO		1-07-1983	dimissionario/a
123	MARAZZI	ENZO		1-07-1983	
124	MERLO	MARIA GRAZIA		30-05-1987	dimessa e poi reinscritta
125	BRUSA	ANGELA		1-07-1983	dimissionario/a
126	CAROLLO	LUISA		1-07-1983	dimissionario/a
127	BERNARD	ARTURO		1-07-1983	dimissionario/a
128	BIANCHI	ROMANO		1-07-1983	dimissionario/a
129	BURATTI	MARINA		1-07-1983	dimissionario/a
130	CAPRINO	BENEDETTA		1-07-1983	dimissionario/a
131	COMETTI	PAOLA		1-07-1983	dimissionario/a
132	DAL ZOTTO	MARCO		1-01-1983	
133	DRI	GIOCONDO		8-09-1983	
134	FACCHINI	CATIA		1-07-1983	dimissionario/a
135	FONTANA	LAURA		19-07-1983	dimissionario/a
136	FRONTUTO	ROCCO		12-03-1984	dimissionario/a
137	FUSTELLA	SILENE		1-07-1983	dimissionario/a
138	GILARDI	ARMANDO		26-05-1983	dimissionario/a
139	MAGGI	MICHELA		1-07-1983	dimissionario/a
140	MALNATI	ROBERTO		31-12-1983	dimissionario/a
141	MASCHERONI	ENRICA		1-07-1983	dimissionario/a
142	MATERNINI	SUSANNA		1-07-1983	dimissionario/a
143	MOLINARI	ELISA		1-07-1983	dimissionario/a
144	RADAELLI	ALESSANDRA		1-07-1983	dimissionario/a
145	ROMANO	CRISTINA		1-07-1983	dimissionario/a
146	TERRENI	MARIA GRAZIA		1-07-1983	dimissionario/a
147	ZAPPAROLI	MARINO		8-09-1983	dimissionario/a
148	ZUCCONELLI	DANIELE		1-07-1983	dimissionario/a
149	GRECO	ANGELO		1-07-1983	dimissionario/a
150	MAGISTRI	GIANFRANCO		25-07-1984	dimissionario/a
151	VAGHI	RAFFAELLA		25-07-1984	dimissionario/a
152	VIDALE	VANNA		25-07-1984	dimissionario/a
153	COLOMBO	MAURO		25-07-1984	dimissionario/a
154	CINOCCA	MARIA		25-07-1984	dimissionario/a
155	BERNASCONI	MARIA		25-07-1984	dimissionario/a
156	RIVA	FELICE		25-07-1984	defunto
157	PARISE	FLAVIA		25-07-1984	dimissionario/a
158	ZANINI	LAURA		25-07-1984	dimissionario/a
159	TROILO	MARIA		25-07-1984	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
160	BERNASCONI	PIETRO		25-07-1984	dimissionario/a
161	RIBOLDI	SEVERINO		25-07-1984	dimissionario/a
162	PARISE	STEFANIA		2-11-1983	dimissionario/a
163	POLOGNA	MARINELLA		25-07-1984	dimissionario/a
164	MONETTI	ELENA		27-10-1983	dimessa e poi reinscritta
165	DELLA FIORE	SEVERINA		25-07-1984	
166	DI TURCO	PAOLINO		2-01-1984	
167	MONETTI	ROBERTA		4-06-1985	dimissionario/a
168	MOALLI	VALERIA		21-03-1984	dimissionario/a
169	LANDONI	CARLA		25-07-1984	
170	GHIRINGHELLI	CARLA		25-07-1984	dimissionario/a
171	AMPOLLINI	MAURIZIO		9-03-1984	
172	MARAZZI	SILVANO		9-03-1984	
173	ARDEMAGNI	VALERIA		25-07-1984	dimissionario/a
174	BARLERA	MAURO		25-07-1984	
175	BATTAGLIA	PATRIZIA		11-03-1984	
176	ARRIGHI	SILVIA		25-07-1984	dimissionario/a
177	BERNASCONI	VIVIANA		25-07-1984	dimissionario/a
178	BONATO	ALFEO		24-08-1983	dimissionario/a
179	BOSSI	PAOLA		25-07-1984	dimissionario/a
180	CAPUZZO	LORENZO		10-03-1984	
182	CLERICI	FABIO		25-04-1984	dimissionario/a
183	DANZI	ORAZIO		1-04-1984	dimissionario/a
184	DIDONE'	PAOLO		1-04-1984	dimissionario/a
185	FERRARI	MARCO		21-02-1984	
186	FREGNANI	SAMUELE		25-07-1984	dimissionario/a
187	MONTI	MARCO		31-12-1984	dimissionario/a
188	SUPERTI	STEFANO		25-07-1984	dimissionario/a
189	SEMILIA	GUIDO		25-07-1984	dimissionario/a
190	MORO	ROSANNA		25-04-1984	dimissionario/a
191	MANFREDI	EGIDIA		25-04-1984	dimissionario/a
192	LAGO	NADIA		25-07-1984	dimissionario/a
193	GIROLA	ADRIANO		25-07-1984	dimissionario/a
194	GERGATI	NOEMI		25-07-1984	dimissionario/a
195	MARTEGANI	ATTILIO		25-07-1984	dimissionario/a
196	MACCHI	MARIA CRISTINA		25-07-1984	dimissionario/a
197	PAROLA	UMBERTO		25-07-1984	dimissionario/a
198	BULGHERONI	GABRIELLA		5-03-1984	dimissionario/a
199	MACCECHINI	SOFIA		25-07-1984	dimissionario/a
200	MARCHIO'	MARCO		25-07-1984	
201	FORNASA	ANGELA		21-11-1984	dimissionario/a
202	TRUDDAIO	MARIA CATERINA		25-07-1984	dimissionario/a
203	VERNOCCHI	ANNA		10-02-1984	dimissionario/a
204	PEVERELLI	RENATA		25-01-1984	dimissionario/a
205	DELLA ROSA	VIRGINIA		25-07-1984	dimissionario/a
206	BARATELLI	LUIGI		11-08-1984	dimissionario/a
207	PARIS	MARINA		25-07-1984	dimissionario/a
208	ALIANELLI	GIOVANNI		18-12-1983	dimissionario/a
209	BADARI	CINZIA		4-06-1985	dimissionario/a
210	GALLI	CORIOLOANO		4-06-1985	dimissionario/a
211	ANILE	LOREDANA		26-09-1984	
212	BASIACO	MARINELLA		4-06-1985	dimissionario/a
213	MONETTI	FRANCESCO PAOLO		4-06-1985	dimissionario/a
214	PETRILLI	ZENO		4-06-1985	dimissionario/a
215	MAFFIOLETTI	MIRANDA		21-01-1985	dimissionario/a
216	RIVA	CARLO		21-01-1985	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
217	DE VINCENZI	OLINDO		4-06-1985	dimissionario/a
218	PANEPINTO	ALFONSO		21-01-1985	dimesso e poi reinscritto
219	Non rintracciabile				
220	TORNESE	LUCIANO		4-06-1985	dimissionario/a
221	DELLA VALLE	SILVANO		4-06-1985	dimissionario/a
222	Non rintracciabile				
223	BOTTINELLI	BATTISTA		16-06-1986	dimissionario/a
224	VENTURINI	VIRGILIO		21-06-1984	
225	BALLERIO	RITA		23-03-1985	dimissionario/a
226	Non rintracciabile				
227	GIANNATIEMPO	FEDERICO		18-03-1985	dimissionario/a
228	VERNOCCI	PIER MARIA		16-06-1986	dimissionario/a
229	FARE'	LUISELLA		21-01-1985	dimissionario/a
230	TIRELLI	DANIELE		21-01-1985	dimissionario/a
231	GRIZZETTI	CARLO		4-06-1985	dimissionario/a
232	Non rintracciabile				
233	FANTONI	ANNA		4-06-1985	dimissionario/a
234	Non rintracciabile				
235	FILIPPI	DARIO		4-06-1985	dimissionario/a
236	CASANOVA	MARIA		21-01-1985	dimissionario/a
237	ASSALI	DONATELLA		16-06-1986	dimissionario/a
238	ZOCCARATO	DANIELA		4-06-1985	dimissionario/a
239	SACRA	ROSARIO		4-06-1985	dimissionario/a
240	OLIVA	SPARTACO		21-01-1985	dimissionario/a
241	REZZONICO	WALTER		4-06-1985	dimissionario/a
242	GOTTARDELLO	DARIO		21-01-1985	dimissionario/a
243	MALNATI	ROBERTO		21-01-1985	dimissionario/a
244	BREDA	ROBERTA		21-01-1985	dimissionario/a
245	VIGATO	ANNA		21-01-1985	
246	GUGLIELMETTI	DANIELA		16-06-1986	dimissionario/a
247	MOLINARI	MAURA		16-06-1986	
248	CAVAGNOLI	RAFFAELLA		16-06-1986	dimissionario/a
249	COMINI	ENZO		16-06-1986	dimissionario/a
250	SCHERINI	ANNA		16-06-1986	defunta
251	SANTAMBROGIO	GIULIANO		16-06-1986	dimissionario/a
252	BATTAINI	GIULIANA		16-06-1986	dimissionario/a
253	BRAIATO	ANTONIO		5-12-1985	dimissionario/a
254	PIAZZETTA	GIOVANNA		28-02-1986	dimissionario/a
255	CROCI	ALBA		2-01-1986	
256	LEUTNER	MONICA		16-06-1986	dimissionario/a
257	WACHER	GIUSEPPINA		1-04-1986	
258	ROTTOLI	EMANUELA		16-06-1986	dimissionario/a
259	DE LUCA	CLAUDIO		27-02-1986	
260	ARIOLI	MARCO		10-03-1986	dimissionario/a
261	VEGHINI	LORENZA		16-06-1986	dimissionario/a
262	CAPOZUCCHI	GIAMPAOLO		17-04-1986	dimissionario/a
263	MARAZZI	RICCARDO		25-03-1986	
264	PORETTI	ROBERTO		15-06-1987	dimissionario/a
265	NARDELLO	PAOLO		15-06-1987	dimissionario/a
266	PELLA	LILIANA		15-06-1987	dimissionario/a
267	CARAVATI	MICHELA		15-06-1987	dimissionario/a
268	CURAGGI	CRISTINA		21-06-1986	dimissionario/a
269	BERNASCONI	LUCIANA		15-06-1987	dimissionario/a
270	BATTAINI	ROSA		21-05-1986	
271	TOSATO	CATERINA		31-12-1987	dimissionario/a
272	COLOMBO	ALESSANDRA		15-06-1987	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
273	COLOMBO	ANTONELLA		15-06-1987	dimissionario/a
274	CATTANEO	LUCIANO		24-08-1986	
275	CROCI	MARIO		10-08-1986	dimissionario/a
276	ARNOLDI	MARIO SERGIO		15-06-1987	dimissionario/a
277	GENOALDI	ELIO		15-06-1987	dimissionario/a
278	GRIMALDI	FRANCESCA		15-06-1987	dimissionario/a
279	DISCONZI	PATRIZIA		15-06-1987	dimissionario/a
280	MERAVIGLIA	MARIA TERESA		15-06-1987	dimissionario/a
281	ZANINI	MARINA		15-06-1987	
282	SOLA	MAURIZIO		15-06-1987	dimissionario/a
283	CASSANI	LOREDANA		15-06-1987	dimissionario/a
284	COSSO	ALBA		15-06-1987	dimissionario/a
285	LUINI	FLORINDO		15-06-1987	dimissionario/a
286	ANSELMi	GIORGIO		15-06-1986	dimissionario/a
287	NEGRI	GENEROSA		15-06-1987	dimissionario/a
288	CERMESONI	LAURA		15-06-1987	dimissionario/a
289	POSA	FRANCO		15-06-1987	dimissionario/a
290	CROCI	ROBERTO		3-03-1987	dimissionario/a
291	CANOVA	MARCO YURI		23-02-1977	dimissionario/a
292	GARDELLI	LAURA		15-06-1987	dimissionario/a
293	MELATO	TERESA		15-06-1987	dimissionario/a
294	PESSINA	ROSALBA		15-06-1987	dimissionario/a
295	FEDE	DONATELLA		15-06-1987	dimissionario/a
296	FEDE	CARMELO		15-06-1987	dimissionario/a
297	BETTINELLI	LAURA		20-05-1987	dimissionario/a
298	FALCHI	PIERVANNI		18-05-1987	dimissionario/a
299	FERRARI	ELENA		17-11-1986	dimissionario/a
300	FINOTTI	GIANLUIGI		31-12-1987	dimissionario/a
301	FRATTINI	CRISTINA		15-06-1987	dimissionario/a
302	FURLAN	FLAVIO		3-07-1987	
303	IMPALA'	ODRI		31-12-1987	dimissionario/a
304	MERONI	ALESSANDRO		30-05-1987	dimissionario/a
305	PARISE	MARIA GIANNA		30-05-1987	dimissionario/a
306	PINNA	ANTONIO		30-05-1987	dimissionario/a
307	PONTI	ANNALISA		31-12-1987	dimissionario/a
308	TESTA	FRANCA		30-05-1987	
309	ZANZI	DAVIDE		30-05-1987	dimissionario/a
310	ALLEGRA MENTE	MIRNA		30-05-1987	dimissionario/a
311	CASTIGLIONI	LORENZO		31-12-1987	dimissionario/a
312	MANTICA	CLELIA		31-12-1987	dimissionario/a
313	MINA	MATTEO		19-01-1987	dimissionario/a
314	ROBERTI	LUIGI		13-02-1987	dimissionario/a
315	BAGGIO	PIERLUIGI		13-06-1986	dimissionario/a
316	BRIGO	FABRIZIO		24-06-1987	dimissionario/a
317	PREVITALI	MADEO		13-06-1987	dimissionario/a
318	CRESPI	ELISA		20-01-1988	
319	FASETTI	GIORGIO		13-12-1988	dimissionario/a
320	VALENTE	GIOVANNI		20-01-1988	dimissionario/a
321	BRAGHIROLI	SABRINA		20-01-1988	dimissionario/a
322	FARAVELLI	PIERO		4-10-1987	dimissionario/a
323	DESIANTE	MASSIMO		27-04-1988	dimissionario/a
324	RICCARDI	RICCARDO		31-12-1988	dimissionario/a
325	CARUSO	NUNZIA		21-01-1988	dimissionario/a
326	MIRENDA	MICHELE		3-03-1988	dimissionario/a
327	MIRENDA	MARIA		31-12-1988	dimissionario/a
328	BETTONI	LUCA		31-12-1988	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
329	FERRARI	ANNA		21-03-1988	dimissionario/a
330	FERRERI	CARMELA		21-03-1988	dimissionario/a
331	FERRERI	ENRICO		21-03-1988	dimissionario/a
332	FRANCESCONI	MASSIMO		31-12-1988	dimissionario/a
333	FRANZINI	LILIANA		19-11-1988	dimissionario/a
334	DONGIOVANNI	ANTONGIULIO		22-11-1988	dimissionario/a
334	GHIELMI	SIMONE		20-01-1988	dimissionario/a
335	SELVA	RITA		3-05-1988	dimissionario/a
336	TIEPPO	FABIO		31-12-1988	dimissionario/a
337	GIUDICI	ANNA		8-01-1989	dimissionario/a
338	COLOMBO	VIRGINIA		7-09-1988	dimissionario/a
340	ALBERGONI	MIRIAM		20-01-1988	dimissionario/a
341	FURLAN	LUIGI		6-04-1989	dimissionario/a
342	CERVELLERA	ANTONIO		31-12-1989	dimissionario/a
343	COVELLO	MASSIMO		31-12-1989	dimissionario/a
345	PIATTI	DANIELA		31-12-1989	dimissionario/a
346	BETTINI	ZENO		31-12-1989	dimissionario/a
347	CASAGRANDE	DARIO		13-06-1989	
348	MAGHELLA	FABRIZIO		7-09-1989	dimissionario/a
349	TARTAMELLA	ANNA RITA		7-09-1989	dimissionario/a
350	TORREGROSSA	MARIO		31-12-1989	dimissionario/a
351	COLOMBO	ALESSANDRA		3-07-1989	dimissionario/a
352	CONTI	GIUSEPPE		3-07-1989	dimissionario/a
353	DE ANDREIS	PATRIZIA		3-07-1989	dimissionario/a
354	MAGNAGHI	ALBERTO		3-07-1989	dimissionario/a
355	MARELLI	ROBERTO		3-07-1989	dimissionario/a
356	SPANEDDA	GAVINO		3-07-1989	dimissionario/a
357	BRIANZA	DAVIDE		3-07-1989	dimissionario/a
358	IOZZI	FELICE		4-09-1989	dimissionario/a
359	MASSA	GIOVANNA		2-10-1989	dimissionario/a
360	BARDELLI	CARLO		6-11-1989	dimissionario/a
360	BARDELLI	CARLO		6-11-1989	
361	BOZZONI	MONICA		6-11-1989	
362	FIGIELLA	GABRIELE		4-09-1989	dimissionario/a
363	CUSUMANO	GIACOMO		23-06-1990	dimissionario/a
364	GELPI	PIETRO		31-12-1990	dimissionario/a
365	BALZARINI	PIETRO		31-12-1991	dimissionario/a
366	GATTO	IVANA		13-12-1990	dimissionario/a
367	MACCHI	ANNA		18-12-1990	
368	PERON	LORENA		13-12-1990	dimissionario/a
369	TORRIGIANI	ALBERTO		23-12-1990	dimissionario/a
370	TARTAMELLA	FABIO		26-11-1990	
371	ZANOVELLO	CLAUDIO		15-12-1990	dimissionario/a
372	FILIPPOZZI	RENZO		2-01-1991	dimissionario/a
373	MANTASTI	LILIANA		2-02-1991	dimissionario/a
374	NEVOLA	RICCARDO		31-12-1991	dimissionario/a
375	PICCIAFUOCHI	DAVIDE		31-12-1991	dimissionario/a
376	TOSETTO	PAOLO		18-06-1990	
377	CASSANI	CARLO		7-04-1989	
378	CONTU	SERGIO		21-03-1991	
379	ANCELOTTI	GIOVANNI	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
380	ANGIOLETTI	DANIELE	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
381	AUDINI	ANTONIO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
382	AZZALIN	SELIANA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
383	AZZIMONTI	ROBERTO	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
384	BACCHIEGA	WANNY	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
385	BALDONI	ROBERTO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
386	BANDERA	ALBINA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
387	BEDONT	ALESSANDRO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
388	BEGO	DAVIDE	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
388	BEVERINA	GABRIELLA	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
390	BEVERINA	LORENZO	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
391	BIANCHI	CARLO	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
392	BIANCHI	ELIANA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
393	BINA	ATTILIA	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
394	BINA	ROBERTO	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
395	BINDA	ELENA	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
396	NASI	TIZIANA		21-03-1991	dimissionario/a
397	BONETTI	GIUSEPPE	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
398	BONETTI	GIUSEPPINA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
399	BOTTARO	GABRIELE	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
400	BREBBIA	MAURIZIO	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
401	BRESCIANI	SERGIO	Porto Ceresio	1-01-1991	trasferito/a
402	BRUNATI	MARIA LUISA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
403	BRUNATI	MARISA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
404	BRUNATI	RITA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
405	CALDERARA	ANNA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
406	CAPOLUONGO	ANGELO		1-01-1991	trasferito/a
407	CEREDA	ROBERTO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
408	CARRARO	LUCA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
409	CAVERZASI	MARINA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
410	CORTI	ANGELA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
411	COSTANTINO	ANTONIO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
412	CROCIATI	ALESSANDRO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
413	CRUGNOLA	GIUSEPPINA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
414	D'ALESSANDRO	ENRICO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
415	DALIA	RITA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
416	DEL BOSCO	MARIA GRAZIA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
417	DELLA COSTA	GIANNI	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
418	DEMINO	MARGHERITA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
419	D'ENRICO	CARMINE	Travedona	1-01-1991	trasferito/a
420	DE VICARI	GIAMPAOLO	Porto Ceresio	1-01-1992	trasferito/a
421	FERRARA	LUIGIA IOLANDA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
422	FOGLIO	LUCA	Travedona	1-01-1992	trasferito/a
423	GATTICO	ALEXANDRE	Travedona	1-01-1992	trasferito/a
424	GEROLA	GIOVANNA	Travedona	1-01-1992	trasferito/a
425	GHEZZI	CINZIA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
426	GHEZZI	FABIO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
427	GIACOMIN	STEFANIA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
428	GIROLA	ELOISA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
429	GIULIANI	CESARINA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
430	GOSETTI	ORNELLA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
431	LIBRALON	RITA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
432	LIPANI	DANIELE	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
433	LO IACONO	LUISELLA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
434	LOMBARDI	ANIELLO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
435	MACCHI	EDY	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
436	MAFFEIS	CESARE	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
437	MAGNANI	LUIGI	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
438	MANDATELLI	LETIZIA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
439	MANOLI	RUGGERO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
440	MARETTI	CLAUDIO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
441	MAURI	RITA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
442	MAURO	BARBARA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
443	MESSINEO	ISABELLA	Travedona	3-06-1992	trasferito/a
444	MIANI	ANTONELLA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
445	MOLINARI	DANIELA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
446	NOVELLI	CLOTILDE	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
447	MOMBELLI	MAURIZIO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
448	MONCIARDINI	DAVIDE	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
449	MONTICELLO	SERENA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
450	MURATI	MARIELLA	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
451	PEDRON	DOMITELLA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
452	PERONI	MASSIMO	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
453	POSTERI	RENATO	Travedona	3-06-1991	dimissionario/a
454	PROSERPIO	GIAMPIERO	Travedona	3-06-1991	trasferito/a
455	PUZONE	DANIELA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
456	RENON	CLAUDIO	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
457	RIBOLZI	CARLO	Travedona	3-06-1991	dimissionario/a
458	RIPA	MATTEO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
459	ROBBA	FRANCESCA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
460	RONCARI	DONATELLA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
461	ROCCATELLO	ENRICA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
462	RUGA	MARISA	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
463	RUSCONI	MASSIMO	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
464	SACCOCCIA	SABRINA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
465	SARTOR	LORENZA	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
466	SERAFINI	MASSIMO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
467	SOLLAMI	SALVATORE	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
468	SORESINI	CLAUDIO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
469	TONELLO	MARCO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
470	TRINGALI	CARMELO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
471	TURRINI	CLAUDIO	Porto Ceresio	3-06-1991	dimissionario/a
472	VALLENZASCA	GIOVANNI	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
473	VANETTI	ORNELLA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
474	VENTURI	SERGIO	Porto Ceresio	3-06-1991	trasferito/a
475	MAGLIENTI	MASSIMILIANO		31-12-1991	dimissionario/a
476	RAGAZZO	GIAMPIETRO		10-05-1991	dimissionario/a
477	RIVA	EMANUELE		9-05-1991	dimissionario/a
478	BINDA	LUIGI		24-05-1991	
479	CARON	GIANLUCA		31-12-1991	dimissionario/a
480	DI TOMA	LUCAFRANCESCO		21-06-1991	dimissionario/a
481	VALENTE	MARCO		10-06-1991	dimissionario/a
482	DIOTTI	CRISTINA		5-08-1991	dimissionario/a
483	GIARDINA	PIETRO		22-07-1991	dimissionario/a
484	LAZZARO	ANTONIO		31-12-1991	dimissionario/a
485	BINA	ROBERTO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
486	BREBBIA	ENRICO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
487	BRUNI	GRAZIELLA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
488	COLOMBO	ANNA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
489	CONTI	TINA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
490	DELLA CHIESA	ANCILLA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
491	FAGGIAN	ANNA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
492	MAROTTA	EMILIO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
493	SERENI	CATERINA	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
494	TROMBIN	MIRKO	Travedona	1-01-1991	dimissionario/a
495	CAMPO	DOMENICO	Porto Ceresio	1-01-1991	trasferito/a
496	CRESPI	MICHELA		3-09-1991	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
497	BROGGINI	MARA		31-12-1991	dimissionario/a
498	CO'	FELICE		16-11-1991	
499	GRAZIANO	GIUSEPPE		13-12-1991	
500	GROTTO	SARA		25-01-1992	dimissionario/a
501	LEO	ROBERTO		5-03-1992	dimissionario/a
502	LEVRERO	MARIA GRAZIA		31-12-1992	dimissionario/a
503	LOLLI	ELENA FIORELLA		27-01-1992	dimissionario/a
504	MATERNINI	KATRINE		24-12-1991	dimissionario/a
505	ORAZI	ULISSE		15-01-1992	
506	RIZZUTO	SALVATORE		5-03-1992	dimissionario/a
507	SALVO	MICHELE	Porto Ceresio	5-03-1992	trasferito/a
508	SIMONETTO	SILVIO	Porto Ceresio	1-01-1992	dimissionario/a
509	AGRESTA	SILVANO		5-04-1992	dimissionario/a
510	CASALEGGIO	SILVANA		3-03-1992	dimissionario/a
511	GALLOSTAMPINO	DANIELA		31-12-1992	dimissionario/a
512	MARTUCCI	YURI		19-03-1992	dimissionario/a
513	MASCHERPA	ENRICO		16-03-1992	dimissionario/a
514	MIATELLO	MASSIMO		31-12-1992	dimissionario/a
515	MONTAGNER	GIANLUCA		4-04-1992	dimissionario/a
516	SCORBA	ALESSANDRO		6-03-1992	dimissionario/a
517	FRANZI	PIERANGELA		24-03-1992	dimissionario/a
518	GINI	STEFANO		31-12-1992	defunto
519	LANDONI	MARIA		22-04-1992	
520	CAMBIANICA	EROS		20-12-1990	
521	MARTUCCI	PAOLO		11-05-1992	dimissionario/a
522	BIVI	ORNELLA		7-01-1992	dimissionario/a
523	FORNONI	ISIDORO		7-01-1992	
524	SIGNORELLI	IVANO		7-01-1992	
525	CAMPI	LUISA		2-03-1992	
526	CORTI	EMILIO		3-02-1992	dimissionario/a
527	MASETTO	SERGIO		2-03-1992	dimissionario/a
528	MAZZOCCHI	MADDALENA		2-03-1992	dimissionario/a
529	OSSOLA	GIANFRANCO		2-03-1992	
530	PINI	ROBERTO		2-03-1992	dimissionario/a
531	SALVESTRIN	MONICA		3-02-1992	dimissionario/a
532	ROSSI	PAOLO		14-04-1992	
533	CONTI	MONICA		14-04-1992	dimissionario/a
534	CASOLI	GIULIANA		14-04-1992	
535	CANNITO	DINA		1-06-1992	dimissionario/a
536	AVERSA	GIUSEPPE	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
537	BARLERA	DAVIDE		2-03-1992	
538	COPPI	FRANCA	Porto Ceresio	2-03-1992	dimissionario/a
539	COLOMBO	MARISA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
540	CARRARO	CLAUDIO	Porto Ceresio	2-03-1992	dimissionario/a
541	DEL BOSCO	ANDREA	Porto Ceresio	7-12-1994	dimissionario/a
542	FERRI	FEDERICA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
543	FERRARESI	MONIA	Porto Ceresio	12-12-1994	trasferito/a
544	FERRARI	ANGELA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
545	GIACOMIN	NATALE	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
546	GIACOMIN	GIANLUGI	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
547	GHEZZI	DARIO	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
548	GONZI	ALFREDO	Porto Ceresio	16-12-1994	trasferito/a
549	LA TORRE	PASQUALE	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
551	PANNERI	LAURA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
552	PALERMO	MICHELE	Porto Ceresio	16-12-1994	trasferito/a
553	PEDRAZZI	PIA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
554	REALI	AGNESE	Porto Ceresio	2-03-1992	dimissionario/a
555	SIGNORINI	SIMONE	Porto Ceresio	12-12-1994	trasferito/a
556	SANGA	FRANCA	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
557	ZORZETTI	ISIDE	Porto Ceresio	2-03-1992	trasferito/a
558	ZONTA	ELEANA	Porto Ceresio	19-12-1994	trasferito/a
559	CARETTA	GIUSEPPE	Carnago	6-07-1992	trasferito/a
560	CASTELLANI	LOREDANA		2-03-1992	dimissionario/a
560/bis	PADOVA	ELISA		2-03-1992	
561	BERNARDI	ORNELLA	Carnago	7-09-1992	trasferito/a
562	BONARDI	ISACCO	Carnago	7-06-1992	trasferito/a
563	CAGNOLA	FLAVIO	Carnago	7-09-1992	trasferito/a
564	CANTONI	PRIMO		12-10-1992	
565	PELLIZZON	SILVANA	Carnago	7-09-1992	trasferito/a
566	TOFFOLI	GIULIANO	Carnago	7-09-1992	trasferito/a
567	BETTINELLI	CARLA		12-10-1992	
568	CREMONESI	PAOLO		7-09-1992	dimissionario/a
569	SCARPAZZA	GABRIELLA		7-09-1992	dimissionario/a
570	CROSTI	LUCIANA		12-10-1992	
571	CORSINI	FRANCO		26-10-1992	defunto
572	GRESPLAN	STEFANO		12-10-1992	dimissionario/a
573	AMBROSETTI	SABRINA	Carnago	15-09-1952	trasferito/a
574	BANDIZIOL	GIORGIO	Carnago	2-03-1992	trasferito/a
575	BELLINI	GELMINA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
576	BERGAMIN	VITTORIO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
577	BERIOLA	ILARIA	Carnago	26-10-1992	dimissionario/a
578	CORTESE	CRISTINA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
579	DANESI	ROSA	Carnago	26-10-1992	dimissionario/a
580	DAVERIO	SILVANA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
581	GIULIANI	GIORGIO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
582	GIURIATO	GIOVANNA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
583	GANDAGLIA	GIGLIOLA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
584	FEDELE	CLAUDIO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
585	LAZZAROTTO	CHIARA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
586	LONGHI	SILVIA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
587	MARCOLONGO	ANACLETO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
588	MAZZA	MARA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
589	MINGOLINI	SERGIO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
590	SANTILLI	CORRADO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
591	SAPORITI	CLAUDIO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
592	SCAMPINI	DEBORAH	Carnago	26-10-1992	dimissionario/a
593	SECCO	DANIELE	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
594	TOFFOLI	CLAUDIA	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
595	VERRI	LEONARDO	Carnago	26-10-1992	trasferito/a
596	BOSSI	ROBERTO		2-03-1992	dimissionario/a
597	BERNASCONI	FRANCO		2-03-1992	
598	CICERI	DANIELA		9-11-1992	dimissionario/a
599	PARISIO	ILBE		3-02-1992	dimissionario/a
600	CRISPO	ROSARIO		7-12-1992	dimissionario/a
601	RODELLA	ANDREA		7-12-1992	defunto
602	BRUSCHI	KATIA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
603	DAVERIO	DAVIDE	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
604	DAVERIO	ELISABETTA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
605	FAEDO	FABRIZO	Carnago	4-01-1993	trasferito/a
606	FILZI	CARMINE	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
607	FRIGERIO	VELIA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
608	FUSI	LUCA	Carnago	4-01-1993	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
609	GHIRINGHELLI	ROSA GILDA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
610	GIAMBERINI	FRANCESCA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
611	MILANI	STEFANO	Carnago	4-01-1993	dimissionario/a
612	MOLIANI	PATRIZIO	Carnago	4-01-1993	trasferito/a
613	NOVELLO	MASSIMO	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
614	PEGURIN	SONIA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
615	RAVASIO	MONICA		4-01-1993	dimissionario/a
616	RAVASIO	NADIA		4-01-1993	
617	SALMASO	EMANUELA	Carnago	1-02-1993	trasferito/a
618	SCAPIN	ROBERTA	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
619	SQUIZZATO	MICHELA		18-01-1993	
620	VINCENZO	ANNAMARIA	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
621	MAZZUCO	PRIMO	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
622	ANTONELLO	WALTER	Porto Ceresio	6-09-1993	31-08-1998
623	BAJ	MAURO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
624	BEDONT	STEFANO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
625	CALDERARA	BIAGIO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
626	CASTIGLIONI	PAOLO	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
627	COLOMBO	FABIO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
628	COSENTINO	CLAUDIO	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
629	DE DOMENICO	FRANCO	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
630	DI MULO	SEBASTIANO	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
631	ERMOLI	EMANUELA	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
632	FASOLO	SERGIO	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
633	GAUDINO	GABRIELLA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
634	GIULI	LUCA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
635	IDILI	MARIA	Carnago	1-02-1993	dimissionario/a
636	LORENZINI	PATRIZIA	Porto Ceresio	1-02-1993	dimissionario/a
637	MAGGIO	NATALE	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
638	MALNATI	SERGIO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
639	MORETTO	GINO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
640	PANISSIDI	MARCO CARMELO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
641	PEREGALLI	SERGIO		1-02-1993	dimissionario/a
642	PINARDI	MAURO	Porto Ceresio	1-02-1993	dimissionario/a
643	REBESCHI	DINA	Porto Ceresio	7-12-1992	trasferito/a
644	SAVINO	FRANCESCO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
645	SCALZO	BARBARA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
646	SOTTORIVA	TIZIANA	Carnago	18-01-1993	trasferito/a
647	STEVIC	ZORAN	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
648	VASSELLATTI	MONICA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
649	VIGONI	GIULIO	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
650	ZAMPELLA	LUIGI	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
651	ZOCCA	FABIO	Carnago	18-01-1993	defunto
652	ZONTA	TANIA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
653	XOTA	ILENIA	Porto Ceresio	1-02-1993	trasferito/a
654	MARCHIORO	MAURO		29-03-1993	dimissionario/a
655	OLIVERIO	LILIANA		29-03-1993	dimissionario/a
656	BUSATO	RITA		29-03-1993	dimissionario/a
657	SANDRIN	ADRIANO	Carnago	19-04-1993	trasferito/a
658	ASSAGHI	ALESSIO	Carnago	24-05-1963	trasferito/a
659	BERNASCONI	PIERLUIGI		8-11-1993	
660	CASAROTTO	CLAUDIA	Carnago	11-05-1993	trasferito/a
661	CROSTA	LAURA	Carnago	24-05-1993	trasferito/a
662	DAL BOSCO	VIRGILIO	Carnago	24-05-1993	trasferito/a
663	DE ANGELIS	ALBERTO		10-05-1993	dimissionario/a
664	DE CASTRO	ROMEO	Carnago	24-05-1993	trasferito/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
665	MAISTRELLO	ALESSANDRA	Carnago	11-05-1993	trasferito/a
666	MILANI	FULVIO	Carnago	10-05-1993	trasferito/a
667	PARISI	KETTI		10-05-1993	
668	ZANFORLIN	LORENA	Carnago	24-05-1993	trasferito/a
669	BOCCARUSSO	ROBERTO	Carnago	5-07-1993	trasferito/a
670	CASTIGLIONI	SIMONE	Carnago	5-07-1993	trasferito/a
671	MADDALENA	ALESSANDRO	Carnago	5-07-1993	trasferito/a
672	PAGANI	GIANLUIGI	Carnago	5-07-1993	trasferito/a
673	SPOTO TOLLER	BARBARA		19-07-1993	
674	TAGLIAFERRI	JESSICA		5-07-1993	
675	VENTURI	CLAUDIO	Carnago	19-07-1993	trasferito/a
676	ALBERINI	ORIANA	Carnago	27-03-1993	trasferito/a
677	BALDO	ADELIA		27-09-1993	dimissionario/a
678	BOTTINELLI	GIORDANO		27-09-1993	dimissionario/a
679	GEROSA	SIMONE	Carnago	27-09-1993	trasferito/a
680	GIUDICI	CLAUDIO	Carnago	27-09-1993	trasferito/a
681	MESSINA	TERESA	Carnago	27-09-1993	trasferito/a
682	MORMAQUE	MARIE FRANCE	Carnago	27-09-1993	trasferito/a
683	SCUTERI	MASSIMILIANO	Carnago	27-09-1993	trasferito/a
684	SPIANTINI	MARIA	Porto Ceresio	6-09-1993	dimissionario/a
685	ARCE CANDIA	MARIA ANGELICA		8-11-1993	
686	BON	GIULIANO		8-11-1993	dimissionario/a
687	STIMOLO	ANGELO		8-11-1993	
688	BATTAGLIA	MARIA GRAZIA	Carnago	8-11-1993	trasferito/a
689	CECCUTO	ANGELO	Carnago	8-11-1993	trasferito/a
690	DIVIETRO	NICOLETTA		6-12-1993	
691	FILIPOZZI	MARISA		6-12-1993	dimissionario/a
692	GEROLIMETTO	MARIA LUISA	Carnago	8-11-1993	trasferito/a
693	LAROTONDA	STEFANO	Carnago	6-12-1993	trasferito/a
694	LOMBARDO	ANNA		6-12-1993	
695	SAPORITI	GIOVANNA	Carnago	6-12-1993	trasferito/a
696	ALGISI	MONICA	Porto Ceresio	3-01-1994	trasferito/a
697	BERNARDINI	FABIO		3-01-1994	dimissionario/a
698	BERTOLÈ VIALE	ALESSANDRA		3-01-1994	
699	DORIA	ADOLFO		3-01-1994	
700	LANDONI	VANESSA		3-01-1994	dimissionario/a
701	LOLLI	ANDREA		3-01-1994	dimissionario/a
702	MILITELLO	PIETRO		3-01-1994	
703	PAROLIN	ARCANGELO		3-01-1994	
704	RANCATI	FRANCESCA		3-01-1994	dimissionario/a
705	ZANARDI	PAOLO		3-01-1994	
706	PIGOZZO	DEBORA	Porto Ceresio	3-01-1994	trasferito/a
707	SARDELLA	MICHELA	Porto Ceresio	3-01-1994	trasferito/a
708	BRESCIANI	MARISA		31-01-1994	
709	PERON	GULIANA		31-01-1994	dimissionario/a
710	ROSSI	EMANUELA		31-01-1994	dimissionario/a
711	STRACCHI	CINZIA		31-01-1994	dimissionario/a
712	STRACCHI	PIERLUIGI		31-01-1994	
713	RODELLA	GIANCARLO		8-11-1993	
714	BELLOTTO	PIETRO	Porto Ceresio	7-03-1994	trasferito/a
715	BISSO	GIADA	Porto Ceresio	7-03-1994	trasferito/a
716	CASTOLDI	LOREDANA	Porto Ceresio	5-09-1994	dimissionario/a
717	CENTANIN	GIANMARIO	Porto Ceresio	5-09-1994	dimissionario/a
718	GASPARI	MONICA	Porto Ceresio	7-03-1994	trasferito/a
719	DIODOVICH	CRISTINA		5-04-1994	dimissionario/a
720	CASIRAGHI	IVANO	Porto Ceresio	4-10-1994	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
721	CRETTI	IVANO	Porto Ceresio	5-04-1994	trasferito/a
722	PEDRONI	CRISTIANO	Porto Ceresio	15-03-1994	trasferito/a
723	SETTIN	MARISTELLA	Porto Ceresio	2-05-1994	trasferito/a
724	MALERBA	SABRINA		21-11-1994	
725	SCARAMUZZA	ILEANA		27-09-1993	dimissionario/a
726	GENESINI	CARLA	Porto Ceresio	6-06-1994	trasferito/a
727	ZECCHINI	DANIELE	Porto Ceresio	5-12-1994	dimissionario/a
728	PAGLIARI	LAURA	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
729	CANTELMO	FRANCA	Porto Ceresio	1-07-1994	trasferito/a
730	PEDROLI	IVANA		3-01-1994	dimissionario/a
731	ROSSI	CRISTINA		3-01-1994	
732	TOSIN	RENZO		31-01-1994	
733	TRIACCA	PAOLA		3-01-1994	dimissionario/a
734	SCIARRATTA	VINCENZO		4-10-1994	dimissionario/a
735	PIVA	OLGA		5-09-1994	dimissionario/a
736	PIVA	SILVANO		5-09-1994	
737	PIZZI	GIANSANDRO		5-09-1994	
738	AUGELLO	FILIPPO		7-11-1994	dimissionario/a
739	CROCI	MARIO		6-06-1994	dimissionario/a
740	CAGNOTTO	STEFANO		2-01-1995	dimissionario/a
741	MAZZOLA	SAMANTA		2-01-1995	dimissionario/a
742	TROMBA	ROBERTO		2-01-1995	
743	GIAMBERINI	CRISTINA		7-02-1995	dimissionario/a
744	SORDI	MARIA CRISTINA		7-02-1995	dimissionario/a
745	GROTTO MISCHIATTI	LIVIA		7-02-1995	
746	MAINO	LAURA		7-02-1995	dimissionario/a
747	MONTI	MARCO		7-02-1995	dimissionario/a
748	CREMONESI	ANDREA		7-02-1995	dimissionario/a
749	CIRLA	GEROLAMO		7-02-1995	
750	VILLA	MICHELE		7-02-1995	
751	COLOMBO	MARIA		7-02-1995	dimissionario/a
752	SCOSCINI	CESARE	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
753	PAOLI	ALESSANDRO	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
754	RUSSO	MARIA GRAZIA	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
755	BERTOLLA	ADOLFO	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
756	DONADELLO	DANIELA	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
756	ZANOVELLO	FABIO	Porto Ceresio	7-02-1995	dimissionario/a
758	GIANGRANDE	MARIA	Porto Ceresio	7-02-1995	trasferito/a
759	JUD	AIMÉE	Porto Ceresio	5-04-1994	trasferito/a
760	ZONI	SIMONA	Porto Ceresio	9-03-1995	trasferito/a
761	MINARDI	GIUSEPPE		9-03-1995	
762	GATTUSO	CLAUDIA		10-04-1995	
763	MILITELLO	EDOARDO		10-04-1995	
764	NELBA	CRISTINA		10-04-1995	
765	SPINI	ORNELLA		10-04-1995	
766	BALDINI	ROBERTO	Porto Ceresio	13-06-1995	trasferito/a
767	VELLA	CARLA		13-06-1995	
768	SCACCHETTI	MOIRA		13-06-1995	dimissionario/a
769	COSTABILE	CLAUDIO	Porto Ceresio	3-07-1995	trasferito/a
770	POZZI	SONIA		3-07-1995	dimissionario/a
771	PRINA	RICCARDO		1-01-1993	dimissionario/a
772	LO PICCOLO	BENEDETTO		28-09-1995	
773	BUSELLATO	NORMA		2-10-1995	dimissionario/a
774	FRANCESCATO	MARIA GABRIELLA		2-10-1995	dimissionario/a
775	GROTTO	CRISTIANA		2-10-1995	dimissionario/a
776	ANGELONOMI	BARBARA	Porto Ceresio	2-10-1995	trasferito/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
777	CIRILLO	FRANCESCO	Porto Ceresio	2-10-1995	trasferito/a
778	MORETTI	MARINELLA	Porto Ceresio	2-10-1995	trasferito/a
779	MONTELLA	MARCELLO	Porto Ceresio	2-10-1995	trasferito/a
780	GIANI	VITTORIO	Porto Ceresio	2-10-1995	trasferito/a
781	NEGRI	LUIGINA	Porto Ceresio	30-10-1995	trasferito/a
782	RONCAGLIO	ROSANGELA	Porto Ceresio	30-10-1995	trasferito/a
783	BELLUZZO	AGOSTINO		30-10-1995	
784	BAREL	MARCO		30-10-1995	
785	BORGHI	RICCARDO		30-10-1995	
786	ALESSI	VINCENZO	Porto Ceresio	7-12-1995	trasferito/a
787	CAMPI	SABINA	Porto Ceresio	4-12-1995	trasferito/a
788	PILLA	FILIPPO	Porto Ceresio	4-12-1995	trasferito/a
789	PINTON	ELENA	Porto Ceresio	4-12-1995	trasferito/a
790	PRATTINI	NADIA	Porto Ceresio	4-12-1995	trasferito/a
791	SCAGLIONE	ILENA	Porto Ceresio	5-12-1995	trasferito/a
792	SPOLAORE	ADRIANO	Porto Ceresio	5-12-1995	trasferito/a
793	TOSCANI	GIOVANNA	Porto Ceresio	5-12-1995	trasferito/a
794	ZINGALE	CONO	Porto Ceresio	5-12-1995	trasferito/a
795	CAGNETTI	CLAUDIO		5-12-1995	dimissionario/a
796	PAGANI	SERGIO		5-12-1995	
797	PINA	RICCARDO		5-12-1995	dimissionario/a
798	PLACIDI	CLAUDIA		5-12-1995	dimissionario/a
799	ANANIA	DANIELE		9-01-1996	dimissionario/a
800	ANCELOTTI	EDOARDO		9-01-1996	
801	BAROFFIO	EMILIO		9-01-1996	dimissionario/a
802	CALTABIANO	VALERIA		9-01-1996	dimissionario/a
803	CARDACI	ROSALIA		9-01-1996	
804	CARRARA	ILARIA		9-01-1996	dimissionario/a
805	CASTIGLIONI	MAURO		9-01-1996	dimissionario/a
806	DI CANTO	CINZIA		9-01-1996	dimissionario/a
807	LEPORE	ENRICO		9-01-1996	dimissionario/a
808	PAPADIA	GABRIELE		9-01-1996	
809	PAVANELLO	MASSIMILIANO		9-01-1996	
810	STEVENAZZI	ANNALISA		9-01-1996	dimissionario/a
811	GARIBOLDI	MANUELA	Porto Ceresio	5-02-1996	trasferito/a
812	LONGHI	ROBERTA	Porto Ceresio	5-02-1996	trasferito/a
813	MARTONE	MARCO	Porto Ceresio	5-02-1996	trasferito/a
814	MARCECA	EDGARDO		5-02-1996	dimissionario/a
815	MERLO	MARIA GRAZIA		5-02-1996	dimissionario/a
816	MINA	SALVATORE		5-02-1996	
817	CATALANO	STEFANIA	Porto Ceresio	4-11-1996	trasferito/a
818	ORLANDI	ANDREA		10-06-1996	dimissionario/a
819	SAMPIETRO	MASSIMO		21-05-1996	dimissionario/a
820	GARDESANI	MARIA STEFANIA		2-09-1996	dimissionario/a
821	CIOLA	MARCO		2-09-1996	
822	PETROCCHI	MASSIMO		2-09-1996	dimissionario/a
823	FACCHETTI	PAOLA		2-09-1996	
824	RIVA	ALESSANDRA		3-01-1994	dimissionario/a
825	BROGGINI	ITALO		7-10-1996	dimissionario/a
826	LEONE	GIOVANNI		2-12-1996	dimissionario/a
827	PALMONARI	MASSIMILIANO		18-12-1996	dimissionario/a
828	AGRESTA	CINZIA		3-02-1997	
829	ALBERTI	SABRINA		3-02-1997	
829	ALBERTI	SABRINA		3-02-1997	
830	CAVERZASI	MARCO		3-02-1997	
831	CROCI	EMILIO		3-02-1997	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
832	MARGARITA	MARIO		3-02-1997	
833	PIRAN	GIUSEPPE		3-02-1997	dimissionario/a
834	ZARPELLON	PAOLO		3-02-1997	
835	ALBONICO	PAMELA		3-02-1997	
836	BIZZARO	BRUNA		3-03-1997	defunta
837	BUCCI	LINDA		3-03-1997	dimissionario/a
838	CIRLA	ALESSANDRA		3-03-1997	
839	DOSSI	ELISABETTA		3-03-1997	
840	FINOTTI	GIANLUIGI		3-03-1997	dimissionario/a
841	GUERRA	ELENA		3-03-1997	
842	GUERRIERO	MARIA GRAZIA		3-03-1997	
843	MARIANI	LUIGI		3-03-1997	
844	NOTO	SANDRO		3-03-1997	
845	OSSOLA	VITTORIO		3-03-1997	
846	BRONZI	MONICA		26-03-1997	
847	CROCI	VITTORIO		23-04-1997	
848	TRIOLONE	NICOLA		3-02-1997	
849	BERTOLÈ VIALE	FRANCESCA		12-05-1997	
850	POZZI	TARCISIO		12-05-1997	dimissionario/a
851	BULZONI	ALESSANDRO		3-06-1997	
852	CICOLIN	GIUSEPPINA		23-05-1997	dimissionario/a
854	DEMOLLI	ALESSANDRO		3-02-1997	dimissionario/a
855	ANTONINI	GIUDITTA		7-07-1997	
856	GAFFORINI	FRANCESCO		7-07-1997	
857	NEGRO	EMANUELE		7-07-1997	dimissionario/a
858	BOIARDI	FAUSTA		7-07-1997	dimissionario/a
859	MARCHETTI	ANGELO STEFANO		27-10-1997	dimissionario/a
860	NIBALE	STEFANO		27-10-1997	dimissionario/a
861	ANTONELLO	CHRISTIAN		2-02-1998	
862	BUCCI	NOVELLA		2-02-1998	dimissionario/a
863	CAPELLI	ANNA		2-02-1998	
864	CELLA	MONICA		2-02-1998	dimissionario/a
865	FERRARA	SABRINA		2-02-1998	dimissionario/a
866	FORLEO	MARIA TERESA		2-02-1998	
867	GIRARDELLO	ANDREA		2-02-1998	
868	GUERINI	GIOVANNI		2-02-1998	
869	LEGATO	GIOVANNI		2-02-1998	
870	MACCHI	PATRIZIA		2-02-1998	dimissionario/a
871	MAINARDI	ELISABETTA		2-02-1998	dimissionario/a
872	MERATI	SARA		2-02-1998	dimissionario/a
873	MONTELEONE	FRANCESCO		2-02-1998	dimissionario/a
874	NICORA	MARCO		2-02-1998	dimissionario/a
875	PIANEZZOLA	CRISTINA		2-02-1998	dimissionario/a
876	TERRANOVA	MICHELA		2-02-1998	dimissionario/a
877	ANSELMI	PATRIZIA		30-03-1998	
878	BENINI	PAOLO		30-03-1998	
879	CASAMENTO	VITTORIO		30-03-1998	dimissionario/a
880	IODICE	ROSA		2-02-1998	dimissionario/a
881	STOIA	EDUARD		30-03-1998	
882	VANONI	ROBERTO		7-07-1997	dimissionario/a
883	VILLA	CARLO MARIA		30-03-1998	
884	REALINI	GIULIA		4-05-1998	dimissionario/a
885	BARBATO	MARIA GRAZIA		4-05-1998	
886	CLERICI	CLAUDIO		12-10-1998	dimissionario/a
887	FRATTINI	FRANCESCO		12-10-1998	
888	COMPAGNONI	DANIELA		30-11-1999	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
889	BIANCHI	ROBERTO		4-01-1999	
890	CAZZANI	CRISTINA		4-01-1999	dimissionario/a
891	MENTASTI	MANUELA		4-01-1999	dimissionario/a
892	MERLETTI	MICHELE		4-01-1999	
893	ROZZA	ALESSANDRO		4-01-1999	dimissionario/a
894	SERRADURA	SUSANNA		4-01-1999	
895	D'ANGELO	ANTONIETTA		1-02-1999	dimissionario/a
896	GHIELMETTI	ALBERTO		1-02-1999	
897	MALTRAVERSI	BARBARA		1-02-1999	dimissionario/a
898	MANZATO	CLAUDIO		1-02-1999	dimissionario/a
899	SALVINI	SARA		1-02-1999	dimissionario/a
900	PEDRAZZINI	MASSIMO		4-01-1999	
901	VILLA	VALENTINA		1-02-1999	
902	KOUE BI	TOUHAN		12-10-1998	
903	LOMBARDO	GINA		2-11-1998	
904	VICENTINI	DANIELE		4-01-1999	
905	MARTINELLI	SARA		1-02-1999	dimissionario/a
906	BELTRAME	CRISTIANO		15-03-1999	
907	GROTTO	PAOLO		15-03-1999	
908	MELONI	PATRIZIA		15-03-1999	
909	MILANI	ENZO		15-03-1999	
910	TAGNOCCHETTI	ANGELO		15-03-1999	
911	BOSSI	MARIO		12-04-1999	
912	PAVANELLO	CHIARA		12-04-1999	
913	MARCHIO'	MARCO		3-05-1999	
914	MARCASSA	GIANFRANCO		8-06-1999	
915	BIANCHI	KATIA		5-07-1999	
916	BOTTINELLI	MONICA		5-07-1999	dimissionario/a
917	FILIPOZZI	CRISTIAN		25-05-1999	dimissionario/a
918	CRUGNOLA	ANDREA		30-08-1999	
919	BETTONI	VENANZIO		13-12-1999	
920	BOMBELLI	MASSIMA		13-12-1999	
921	BOTTAZZINI	SILVANA		13-12-1999	
922	CASTIGLIONI	SANDRO		13-12-1999	
923	CECCONELLO	RODOLFO		13-12-1999	
924	FAMIGLIO	GUERRINA		13-12-1999	
925	FERRARIO	ORLANDO		13-12-1999	
926	MADELLA	EMMA		13-12-1999	
927	MARUCA	GAETANO		13-12-1999	
928	MOMBELLI	ANTONIO		13-12-1999	
929	PAGNOCELLI	SILVERO		13-12-1999	
930	PAVIN	EGIDO		13-12-1999	
931	SERRI	FRANCO		13-12-1999	
932	SPERONI	PAOLO		13-12-1999	
933	TAMIOZZO	PIETRO		13-12-1999	
934	BERNASCONI	SARA		1-02-2000	dimissionario/a
935	BUSNARDO	LUIGI		1-02-2000	
936	CENTOMO	CHIARA		1-02-2000	dimissionario/a
937	CIRLA	CHIARA		1-02-2000	dimissionario/a
938	COMINI	ANDREA		1-02-2000	dimissionario/a
939	DELLA VALLE	ANTONELLA		1-02-2000	
940	GEMINIANI	ELVIRA		1-02-2000	
941	MONETTI	ELISA		1-02-2000	
942	PRANDINI	GIUSEPPE		1-02-2000	dimissionario/a
943	TERRANOVA	FRANCA		1-02-2000	dimissionario/a
944	ALBINATI	ENRICO		29-02-2000	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
945	DE LUCA	ALESSANDRO		29-02-2000	dimissionario/a
946	PELLEGRINI	MASSIMILIANO		29-02-2000	dimissionario/a
947	VUOCOLO	STEFANO		29-02-2000	dimissionario/a
948	GONALBA	LUCIA		29-02-2000	
949	FERRARI	LETIZIA		3-04-2000	
950	RUSSO	ANDREA		3-04-2000	dimissionario/a
951	BAREL	MAURIZIO		3-04-2000	
952	MARTINELLI	ANNA		3-04-2000	dimissionario/a
953	LONGONI	ANNA		10-07-2000	dimissionario/a
954	ALESI	MARIA	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
955	ARNABOLDI	ARIANNA	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
956	BERTOCCHI	FABIO	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
956	PANGRAZI	SARA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
958	BRUZZESE	MICHELE	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
959	CALZOLARI	ELISABETTA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
960	CATOGGIO	PATRIZIA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
961	COLOMBO	AMELIA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
962	CONTINI	DAVIDE	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
963	CORDORI	ANGELA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
964	CRUGNOLA	MILENA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
965	D'AGOSTINI	GIOVANNI	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
966	DE BASTIANI	ADRIANO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
967	DE BENEDICTIS	ALBERTO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
968	DE FELICE	NICOLA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
969	DE PARI	ANNALISA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
970	DI GIUSEPPE	MATTEO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
971	FILIPPINI	FRANCO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
972	GIROLDI	MARIA FRANCESCA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
973	GRAGLIA	ROBERTA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
974	KRNETA	IRENE	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
975	LAMBERTI	FRANCESCO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
976	LATTANZI	GREGORIO	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
977	LATTANZI	LAURA	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
978	MAIO	OSWALD	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
979	MARINO	PAOLA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
980	MAZZA	MAURIZIO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
981	MELONI	LUCIANO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
982	NEGRI	DANIELA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
983	NEGRI	LAURA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
984	NICOLA	MANUELA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
985	OLIVIERI	EMILIANA	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
987	PANZI	SILVIO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
988	PAONESSA	DANIELA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
989	PAONESSA	TIZIANA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
990	PAROLA	LUIGI PIETRO	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a
991	PAROLA	MARIA BEATRICE	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
992	PESCE	ANGELA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
993	PETROLINI	STEFANIA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
994	PICCOLINO	MIRIAM	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
995	PIRRELLO	FRANCESCO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
996	POLCINI	ANTONIETTA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
997	POLIDORI	MAURO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
998	SANNA	MARIA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
999	SARTORIO	ANDREA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
1000	ADREANI	GIANCARLO	Cunardo	31-07-2000	dimissionario/a

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
1001	TORRI	LAURA	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
1002	VILLABUNA	PIETRO	Cunardo	31-07-2000	trasferito/a
1003	BENZONI	LUCA		8-02-2001	
1004	BOGANI	LIDIA		8-02-2001	
1005	MARCORA	ARIANNA		8-02-2001	
1006	BOSSI	ELISA		8-01-2001	
1007	BOSSI	DAVIDE		8-01-2001	dimissionario/a
1008	CODOGNO	GRAZIELLA		5-02-2001	dimissionario/a
1009	MENDOZZA	ANTONIO		5-02-2001	dimissionario/a
1010	PLUCHINO	PIERANGELO		8-01-2001	
1011	VETERE	DORA		5-02-2001	dimissionario/a
1012	BALSANO	ROSANNA	Cunardo	2-04-2001	dimissionario/a
1013	BLASI	PIETRO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1014	CAVALIERI	GIOVANNI	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1015	CERONI	LUCIO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1016	FREDA	GLORIA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1017	GANT	EUGENIO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1018	GIUDICI	CLAUDIO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1019	GRILLO	ASCANIO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1020	LEONE	MILKO		2-04-2001	dimissionario/a
1021	LICARI	SABRINA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1022	ORLANDI	EMANUELE	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1023	PAGLIERI	NICOLETTA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1024	PANARELLO	TERESA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1025	SALA	ENRICO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1026	SALA	ELISA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1027	SQUIZZATO	LUCA	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1028	VIGEZZI	ALESSANDRO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1029	ZANINI	STEFANO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1030	ZANOVELLO	FABIO	Cunardo	2-04-2001	trasferito/a
1031	BISANTI	LUANA		4-06-2001	dimissionario/a
1032	FALANGA	VERONICA		4-06-2001	
1033	IELO	CARMELA		4-06-2001	dimissionario/a
1034	MATTIOLO	STEFANIA		25-04-2001	
1035	PARIS	FABIO		4-06-2001	dimissionario/a
1036	ANTOLLINI	MARCO		3-09-2001	
1037	CROCI	LUCA		12-08-2001	
1038	IMPERIALE	GIUSEPPE		3-09-2001	
1039	SASSI	ALDO		3-09-2001	
1040	BARISON	ERMES		5-11-2001	dimissionario/a
1041	BOTTAZZO	LINO		5-12-2001	dimissionario/a
1042	CORTI	STEFANO		5-12-2001	dimissionario/a
1042	MARTINELLI	FRANCESCA		5-12-2001	
1044	VANETTI	GIADA		5-12-2001	
1045	VICENTINI	UMBERTO		5-12-2001	dimissionario/a
1046	SEGALA	ROBERTA		4-02-2002	
1047	ANDREONI	DAVIDE		4-02-2002	dimissionario/a
1048	BUONCUORE	FRANCESCO		4-02-2002	dimissionario/a
1049	CASPANI	CHIARA		4-02-2002	
1050	CHIESA	YURI			dimissionario/a
1051	IORE	SALVATORE		4-02-2002	
1052	FORLIN	DAIANA		4-02-2002	dimissionario/a
1053	GIORDANO	DEBORAH		4-02-2002	dimissionario/a
1054	GUALANDI	IVAN		4-02-2002	
1055	MANFRINATI	ELENA		4-02-2002	
1056	MAZZINI	CRISTIAN		4-02-2002	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
1057	NEGRISOLO	CHIARA		4-02-2002	dimissionario/a
1058	NOTARO	SILVIA		4-02-2002	
1059	QUARGENTAN	LUANA		4-02-2002	
1060	NOVA	ROBERTO		4-03-2002	dimissionario/a
1061	TRABANELLI	MICAELA		4-03-2002	dimissionario/a
1062	BERTOCCHI	PAOLO	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1063	BIANCHETTI	PAOLA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1064	BONACCORSI	ALESSANDRO	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1065	BOTTELLI	VALENTINA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1066	BOZZI	ADELIA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1067	BRUNO	TATYANA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1068	CASSINA	GIANLUCA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1069	CICCARELLI	JASMINE	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1070	DELLA TORRE	PIERMARINA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1071	FAVERO	MAURIZIO	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1072	FURCI	FRANCESCA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1073	GANT	MIRIAM	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1074	GRAZITANO	ANTONINO	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1075	LUCIONI	ANTONELLA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1076	MADELLA	GIUSEPPE	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1077	MAZZOLENI	ENRICA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1078	MEJER	SILVIA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1079	MOALLI	ILARIA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1080	NICCIA	MANUELA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1081	PAGLIACCHINI	BERNADETTE	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1082	PAONESSA	MARIA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1083	PESSINA	SARA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1084	POCOVIZ	SNUZANA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1085	POZZI	MYRIAM	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1086	ROBUSTELLI	LAURA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1087	SCOSCINI	CESARE	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1088	SGARAMELLA	MARIA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1089	SIMIC	GIORDANA	Cunardo	7-10-2002	trasferito/a
1090	BRANCONE	ALESSANDRO		13-05-2002	
1091	CAPITOLO	ELEONORA		13-05-2002	
1092	CIAPPARELLI	CLAUDIA		3-06-2002	
1093	FERRARIO	MARILENA		3-06-2002	dimissionario/a
1094	GIACOMAZZI	UMBERTO		8-07-2002	
1095	RIZZUTO	PAOLO		8-07-2002	
1096	GRECO	GIUSEPPINA		13-01-2003	
1096	ZANELLA	PAOLA		4-11-2002	dimissionario/a
1098	BACCI	LUCIANO		4-11-2002	
1099	CUZZOCREA	FRANCESCO		4-11-2002	
1100	RODIGHIERO	DONATELLA		3-02-2003	dimissionario/a
1101	ORSENIGO	PAOLO		3-02-2003	
1102	CAZZANI	LUIGI		10-03-2003	
1103	DE AMBROGI	ROBERTA		10-03-2003	
1104	FANI	SIRIANA		10-03-2003	
1105	GUGLIELMI	MARIA ELISA		3-02-2003	
1106	MUNARI	ALESSANDRO		10-03-2003	defunto
1107	BROCATO	DOMENICA		10-03-2003	dimissionario/a
1108	BOTTINELLI	MARIO ANGELO		7-04-2003	
1109	MINIO	GABRIELE		8-07-2002	dimissionario/a
1110	MOSCATIELLO	DAVID		10-03-2003	
1111	NICHISOLO	LUCA		10-03-2003	dimissionario/a
1112	BOGNI	LUCA		9-06-2003	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
1114	FILIPPI	SAMUELE		7-07-2003	
1115	ALBARANO	SALVATORE		7-07-2003	dimissionario/a
1116	CASTIGLIONI	EZIO		7-07-2003	
1117	BERNASCONI	LUCA		9-06-2003	dimissionario/a
1118	CIOLA	ANNA		3-02-2003	
1119	BUEMI	FRANCESCO		9-06-2003	dimissionario/a
1120	MAROTTA	MARIA		1-12-2003	
1121	VALLI	CRISTINA		1-12-2003	dimissionario/a
1122	ARRIGO	PATRIZIA		1-12-2003	
1123	RADAELLI	ARIANNA		1-12-2003	dimissionario/a
1124	FINOTTI	LAURA		1-12-2003	
1125	BERGAMASCHI	ALESSANDRO		7-01-2004	
1126	BAROFFIO	LAURA		7-01-2004	dimissionario/a
1127	VARENA	VALENTINO		7-01-2004	
1128	ROVERA	MATTEO		7-01-2004	
1129	OTTAVIANO	WALTER		7-01-2004	
1130	MONETTI	ELENA		7-01-2004	
1131	OBLATORE	LUCIA		7-01-2004	
1132	MERONI	GIANLUCA		15-11-2003	dimissionario/a
1133	BINDA	PAOLA		2-02-2004	
1134	BIANCHI	GLORIA		2-03-2004	
1135	VOLPE	ALBERTO		2-03-2004	
1136	STEFANONI	FELICIA		8-04-2004	
1137	DE MICHELI	SONIA		8-04-2004	
1138	MONETTI	ELENA		8-04-2004	
1139	ZUCCONELLI	CHIARA		10-06-2004	
1140	BUZZONI	MARIA LUISA		2-03-2004	dimissionario/a
1141	LIBRETTI	EMILIO		16-05-2005	
1142	BIANCHI	MARIO		16-05-2005	
1143	PESCATORI	PAOLA		16-05-2005	
1144	OBLATORE	CHIARA		16-05-2005	dimissionario/a
1145	LANINO TUCCI	CLAUDIA		6-12-2004	
1146	BULGHERONI	MICHELE		15-06-2005	
1147	BERNIERI DI LUCCA	ANTONIO		10-01-2005	dimissionario/a
1148	BOSSI	DANIELA		10-01-2005	dimissionario/a
1149	BRIGNOLI	LOREDANA		10-01-2005	
1150	LIVRAGA	ALESSANDRO		10-01-2005	
1151	LONGO	DAVIDE PAOLO		10-01-2005	
1152	MANCO	CLAUDIO		10-01-2005	
1153	MARANGONI	PATRIZIA		10-01-2005	
1154	MISTO'	PAOLO		10-01-2005	
1155	NATALE	SIMONA		10-01-2005	
1156	PATEA	ALESSANDRO		10-01-2005	
1157	TANCREDI	ROSALBA		10-01-2005	
1158	ZOGBO	MARIE ADELE		10-01-2005	dimissionario/a
1159	SALVADORE	GIUSEPPE		6-09-2004	
1160	ALIVERTI	CARLO		7-03-2005	dimissionario/a
1161	ESCALANTE	FRANCESCA		7-03-2005	
1162	BRUNA	ALBERTO		15-06-2005	
1163	MACCHI	STEFANIA		10-01-2005	
1164	MAZZOLA	ALDO		15-06-2005	
1165	VENTURELLI	ERMANNIO		15-06-2005	
1166	VIGATO	ANNA		15-06-2005	
1167	GENNARI	SIMONA		10-01-2005	dimissionario/a
1168	PETTENUZZO	BENITO		3-10-2005	
1169	ARRIGHI	LORENZO		12-01-2006	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
1170	BELBUSTI	EMANUELA		12-01-2006	
1171	BORRI	ELISABETTA		12-01-2006	
1172	BRUSA	FLAVIO		12-01-2006	
1173	CARCANO	ALESSANDRO		12-01-2006	
1174	FRANCOLINO	FRANCESCO		12-01-2006	
1175	GIRARDI	EMILIANO		12-01-2006	
1176	LIMIDO	CARLO MARCO		12-01-2006	
1177	LISTA	MAURIZIO		12-01-2006	dimissionario/a
1178	MAZZARELLA	CLAUDIA		12-01-2006	dimissionario/a
1179	MAZZOCCOLI	ROBERTO		12-01-2006	
1180	MONGERA	ANNA		12-01-2006	dimissionario/a
1181	NIGRO	FRANCESCA		12-01-2006	
1182	PAGIN	ROBERTO		12-01-2006	
1183	ROMANELLI	DARIO		12-01-2006	
1184	BIANCHI	MELANIA		6-02-2006	dimissionario/a
1185	CARCANO	MAURO		8-04-2004	dimissionario/a
1186	CERESOLI	VALENTINA		6-02-2006	
1187	RIZZATO	GABRIELE		6-02-2006	
1188	CARRARA	CLAUDIO		3-04-2006	
1189	MARTINELLI	MONICA		3-04-2006	
1190	FACETTI	SARA		11-12-2006	
1191	BIASIBETTI	FRANCO		9-06-2003	dimissionario/a
1191	FERIN	CRISTIAN		3-04-2006	dimissionario/a
1192	VERGURA	PASQUINA		11-12-2006	
1193	BONOLDI	MARTA		11-01-2007	
1194	DALLE FRATTE	OMAR		11-01-2007	dimissionario/a
1195	MOLINARI	MAURA		13-06-2006	dimissionario/a
1196	BRUGO	PAOLA		4-09-2006	
1197	DELL'OLIVO	RENZO		2-07-2007	
1198	FORNARI	ALFONSINA		2-07-2007	
1199	ZARDONI	OLGA		11-12-2006	
1200	ACCARDO	ANTONIO		1-10-2007	
1201	GOI	ALICE		8-02-2007	dimissionario/a
1202	AMBROSETTI	ALESSANDRO		5-01-2007	
1203	CALLEGARI	FRANCESCA		11-01-2007	dimissionario/a
1204	MAGAUDDA	GIOVANNA		5-03-2007	
1205	SAVOGIN	AMERIGO		11-01-2007	
1206	VARONE	ILARIA		11-01-2007	
1207	MENTASTI	AMGELA MARIA		2-04-2007	
1208	MONTALTO	CARMEN		1-10-2007	
1209	CENTORRINO	NINO		7-01-2008	
1210	VETERE	GIULIA		7-01-2008	
1211	ROSA	VERONICA		7-01-2008	
1212	MONETTI	ISIDORO		7-01-2008	
1213	GIUSTI	GIOVANNI		3-03-2008	
1214	BONOTTO	LUIGINO		1-04-2008	
1215	ANTONINI	MARIA ANGELA		1-04-2008	
1216	BARBATO	LUCIO		15-09-2008	
1217	BINDA	FRANCO		15-09-2008	
1218	BONOMI	MATTEO		15-09-2008	
1219	CARRARA	ELISA		15-09-2008	
1220	DE SALVATORE	MAURO		15-09-2008	
1221	GHIEMMETTI	RAFFAELLA		15-09-2008	
1222	MATARAZZO	GIUSEPPINA		15-09-2008	
1223	PEDRETTI	EDOARDO		15-09-2008	
1224	RESTELLI	CHIARA		15-09-2008	

Tessera associativa	Cognome	Nome	Distaccamento	Data iscrizione	Data dimissione
1225	RIZZO	DONATELLA		15-09-2008	
1226	ROSSI	MASSIMILIANO		15-09-2008	
1227	SOMAINI	GIULIA		15-09-2008	
1228	SOMMARUGA	GIACOMO		15-09-2008	
1229	VALSECCHI	FLORA		15-09-2008	
1230	CASSINA	SILVIA		15-09-2008	
1231	MARCECA	EDGARDO		15-09-2008	
1232	DESIANTE	MASSIMO		7-07-2008	
1233	CARZANIGRA	SABRINA		6-10-2008	
1234	LUCCHETTA	CARMELA		27-10-2008	
1235	VICENTINI	BRUNO		27-10-2008	

Elenco Dipendenti

PERSONALE NON PIÙ IN SERVIZIO

BERTRECCHI	JARI ANDREA
BIANCHI	FELICE
BOSSI	DANIELA
CAROZZI	MARINA
CENTANIN	GIANMARIO
COLLI	ALESSANDRA
DESIANTE	MASSIMO
LINATI	ELISABETTA
MARINO	CETTINA
MARITAN	SIMONE
MARSILI	MONICA
MELONE	MONICA
MONETTI	ELENA
NOVA	ROBERTO
PARIS	FABIO
POSTERI	RENATO
REBECCHI	GIACOMO
RIPA	ROMINA
SCHIERA	CARLO
SOMAINI	MARIA
STEFANI	DANILO
TRUSSI	MIRIAM
VARENA	VALENTINO

PERSONALE IN SERVIZIO AL 1 SETTEMBRE 2008

ALBERICI	VALENTINA
BENITES ZEGARRA	ROCIO YSABEL
BRUSA	SIMONE
CASORÈ	ANGELA
CROCE	MARGHERITA
DURIO	ARMANDO
FARÈ	LUISELLA
GERVASINI	ELENA
GRIGORE	RAUL IONEL
MARCOLLI	CLARA
MERONI	GIANLUCA
SARTI	FRANCESCO
SARTI	MARCO

Elenco Obiettori dal 1986 al 2005

NOME	COGNOME	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	NOTE
MALNATI	ROBERTO	7-01-1986	7-09-1987	
ERMOLI	GIORGIO	15-04-1986	15-12-1987	
PANEPINTO	ALFONSO	7-09-1987	7-05-1989	
POSA	FRANCO	10-11-1987	10-07-1989	
BETTONI	LUCA	6-07-1989	5-03-1991	
GALMARINI	STEFANO	4-02-1992	4-02-1993	
CARON	GIANLUCA	4-02-1992	4-02-1993	
FRATTINI	STEFANO	17-03-1992	17-03-1993	
MARETTO	SERGIO	6-12-1990	6-12-1991	
SIGNORELLI	IVANO	6-12-1990	6-12-1991	
GHIELMI	SIMONE	4-02-1991	4-02-1992	
CORNO	VITTORIO	5-02-1993	5-02-1994	
ROSSI	PAOLO	23-03-1993	22-03-1994	
CANDELA	MARCO	23-03-1993	22-03-1994	
ZOIA	TIZIANO	16-06-1993	15-06-1994	
OLTOLINI	GIORGIO	20-09-1993	20-09-1994	
RIVA	RICCARDO	17-08-1993	16-08-1994	
TAGLIABUE	PAOLO	15-02-1994	14-02-1995	
STIMOLO	ANGELO	28-03-1994	27-03-1995	
LAZZARIN	GIANLUCA	28-03-1994	27-03-1995	
PRINA	RICCARDO	17-06-1994	16-06-1995	
MONGUZZI	FRANCESCO	26-09-1994	25-09-1995	
CARESANI	LUCA	26-09-1994	25-09-1995	
FIORAVANTI	MATTEO	21-02-1995	20-02-1996	
VELLA	GIANLUCA	5-04-1995	4-04-1996	
ORLANDI	ANDREA	5-04-1995	4-04-1996	
RIGAMONTI	MICHELE	20-06-1995	19-06-1996	
SAMPIETRO	MASSIMO	20-06-1995	19-06-1996	
MEZZASALMA	SALVATORE IVAN	3-10-1995	17-09-1996	
NOTO	SANDRO	27-02-1996	13-02-1997	
MASSARENTI	MARCO	26-06-1996	5-04-1997	
COLOMBO	STEFANO	15-05-1996	1-03-1997	
BONI CERRI	ALESSANDRO	24-06-1996	3-06-1997	
ORIGO	LEONARDO	24-06-1996	3-06-1997	
SALUTARI	MARCO	18-09-1996	1-08-1997	
POLENGHI	GIANLUCA	22-10-1996	29-09-1997	
CIREA	STEFANO	22-10-1996	29-09-1997	
FARACO	VINCENZO	28-04-1997	1-02-1998	
MARCHIO'	ANDREA	28-04-1997	1-02-1998	
MARTARELLI	WALTER	28-04-1997	1-02-1998	
CENTANIN	GIANMARIO	4-06-1997	3-04-1998	
ZANOVELLO	FABIO	4-06-1997	3-04-1998	
NOBILI	ANDREA	30-09-1997	29-07-1998	
DE ROSA	GIUSEPPE	30-09-1997	29-07-1998	
NEGRI	ANDREA	27-10-1997	26-08-1998	
MAZZA	MICHELE	20-11-1997	19-09-1998	
FERRARI	MASSIMILIANO	15-01-1998	29-04-1998	trasferito da altro ente
ALDASIO	MARCO	25-03-1998	24-01-1999	
BRAMBILLA	CHRISTIAN	25-03-1998	24-01-1999	
MONTI	SERGIO	15-04-1998	14-02-1999	
GIRARDELLO	ANDREA	12-05-1998	11-03-1999	
BULZONI	ALESSANDRO	12-05-1998	11-03-1999	
AGAZZI	ALESSANDRO	4-08-1998	3-06-1999	
BAROFFIO	EMILIO	4-08-1998	3-06-1999	
PEDRAZZINI	MASSIMO	4-08-1998	3-06-1999	
MARCASSA	GIANFRANCO	3-09-1998	2-07-1999	
CRUGNOLA	ANDREA	5-11-1998	4-09-1999	

NOME	COGNOME	INIZIO SERVIZIO	FINE SERVIZIO	NOTE
ARBORE	ALESSIO	26-01-1999	25-11-1999	
BILOTTA	CARMELO	26-01-1999	25-11-1999	
GHIEMMETTI	ALBERTO	22-02-1999	21-12-1999	
PAVANELLO	MASSIMILIANO	22-03-1999	14-10-1999	trasferito da altro ente
CUCOVAZ	MAURO	24-03-1999	23-01-2000	
SARTI	FRANCESCO	19-04-1999	18-02-2000	
BAGGIN	GIANLUCA	10-05-1999	21-12-1999	
MASTRODONATO	GIUSEPPE	7-06-1999	6-04-2000	
VENTURI	ANDREA	5-07-1999	4-05-2000	
BELTRAME	CRISTIANO	27-09-1999	18-02-2000	
BERTRECCHI	JARI	28-12-1999	27-10-2000	
CASILLI	LUCA	28-12-1999	27-10-2000	
VICENTINI	DANIELE	28-12-1999	27-10-2000	
BORRONI	ANDREA	21-01-2000	20-11-2000	
NEGRO	EMANUELE	21-01-2000	20-11-2000	
TERZAGHI	EMILIANO	21-02-2000	20-12-2000	
CIGARDI	LUCA	25-02-2000	08/04/2000	trasferito da altro ente
FALSETTI	MATTEO	27-03-2000	26-01-2001	
IACOVINO	MASSIMILIANO	27-03-2000	26-01-2001	
POROTTI	MARCO	27-03-2000	26-01-2001	
VENTURINO	RONNIE SIMONE	18-05-2000	17-03-2001	
LAMERA	CRISTIAN	15-06-2000	14-04-2001	
PARIS	FABIO	15-06-2000	14-04-2001	
FILIPOZZI	CRISTIAN	28-09-2000	27-07-2001	
ANTOLLINI	MARCO	28-09-2000	27-07-2001	
PEROTTO	PAOLO	28-09-2000	27-07-2001	
PARISI	MICHELE	31-10-2000	30-08-2001	
AMODUCCI	MATTEO	30-11-2000	29-09-2001	
FERRARIO	FAUSTO	30-11-2000	29-09-2001	
LEONE	MILKO	28-12-2000	27-10-2001	
ZORZON	ANDREA	26-03-2001	25-01-2002	
FANTONI	MAURO	26-03-2001	25-01-2002	
BALDINI	MATTEO	26-03-2001	25-01-2002	
VALENZANO	ALESSANDRO	23-04-2001	22-02-2002	
CASPANI	FRANCESCO	23-04-2001	22-02-2002	
VALENTE	ANDREA	31-10-2000	30-08-2001	
PRIORI	RAFFAELE	27-06-2001	26-04-2002	
CROCE	MARCO	26-09-2001	25-07-2002	
MANSUETO	SIMONE	26-09-2001	25-07-2002	
MAGGIONI	ROBERTO	29-11-2001	28-09-2002	
SPINELLO	IVAN	18-12-2001	17-10-2002	
LA MANNA	PIERO	2-04-2002	1-02-2003	
BENZONI	LUCA	2-04-2002	1-02-2003	
REATO	MIRKO	2-04-2002	24-07-2002	
SEMILIA	JURI	2-04-2002	1-02-2003	
ACUNZO	NICOLA	29-05-2002	28-03-2003	
GIAMBERINI	MAURO	29-05-2002	28-03-2003	
CUZZOCREA	DAVIDE	29-05-2002	28-03-2003	
BAMUNDO	GIOVANNI	29-05-2002	28-03-2003	
BERNASCONI	LUCA	24-06-2002	23-04-2003	
IASCONE	ANDREA	29-07-2002	28-05-2003	
BOGNI	LUCA	29-07-2002	28-05-2003	
ABBATTISTA	ANDREA	25-11-2002	24-09-2003	
FLORE	MARCO	3-02-2003	2-12-2003	
PLUCHINO	PIERANGELO	3-02-2003	2-12-2003	
MARINI	MATTIA	1-04-2003	31-01-2004	
GUERRIERO	FEDERICO	3-06-2003	2-04-2004	
SPADONE	GIUSEPPE	3-06-2003	2-04-2004	
PETITTI DI RORETO	GIACOMO	3-06-2003	2-04-2004	
LO GRASSO	ALFONSO	1-06-2004	30-04-2005	
ALIVERTI	CARLO	30-07-2004	29-05-2005	
SCHEMBRI	MARCO MARIA	27-09-2004	26-07-2005	

Elenco Operatori del Servizio Civile

NOME	COGNOME	INIZIO SERVIZIO
FALANGA	VERONICA	3-02-2003
MARTINELLI	FRANCESCA	3-02-2003
BIANCHI	MELANIA	3-02-2003
FOZZATO	JLENIA	3-02-2003
SGABUSSI	MIRIAM	3-02-2003
BIFULCO	VANESSA	17-02-2004
ESCALANTE	FRANCESCA	17-02-2004
MAFFIOLINI	VALERIA	17-02-2004
GALEOTTI	GIULIANA	1-12-2004
CARUGATI	DEBORA	1-12-2004
BIANCHI	GLORIA	1-12-2004
CARCANO	MAURO	1-09-2005
GUIDONE	VANESSA	1-09-2005
TOTARO	MARILENA	1-09-2005
BERGAMASCHI	ALESSANDRO	1-09-2005
ALIVERTI	CARLO	1-09-2005
MONETTI	ELISA	1-09-2005
LI CALSI	JENNIFER	1-09-2005
RESTIVO	DARIO	1-09-2005
PIRA	FRANCESCA	1-10-2007
BRUGO	PAOLA	1-10-2007
CAFFARELLI	SILVIA	1-10-2007
GENNARI	SIMONA	1-10-2007
VOLPE	CHIARA	1-10-2007
TOGNELA	SILVIA	1-10-2007
FOGLIA	ANNA	1-10-2007
NOLFO	AGRIPPINA	1-10-2007
SEGATO	LUCA	1-10-2007
LO FASO	DAVIDE	1-10-2007
VARENA	FEDERICA	1-10-2007
CASILLI	LAURA	1-10-2007
CURRO'	ALESSIA	1-10-2007
DE GAETANO	ANTONELLA	1-10-2007
CAMPI	CHRISTELLE	1-10-2007
CASILLI	LAURA	1-10-2007
VILLA	MATTEO	1-10-2008
CAMBIERTI	STEFANO	1-10-2008
POGGI	NOEMI	1-10-2008

Elenco Volontarie del Servizio Europeo

NOME	COGNOME	DAL	AL	NAZIONALITÀ
KAROLINA	CYBULSKA	1-03-2005	1-12-2005	Polacca
KATERINA	KRALIKOVA	1-03-2005	1-12-2005	Ceca
HANNA	KETTERER	15-01-2006	15-09-2006	Tedesca
CHEE-MEI	HOH	15-01-2006	15-10-2006	Belga
JESSICA	RAVANELLE	15-02-2008	30-06-2008	Belga
MARRITGHEN	VERBRAAK	15-02-2008	14-02-2009	Olandese
AGNIESZKA	GAJEWSKA	15-09-2008	14-08-2009	Polacca

Soci defunti*

NOME	COGNOME
CARLO	MAINO
PAOLO	GRIZZETTI
LUIGI	BIANCHI
GIANNA	AMBROSETTI
FELICE	RIVA
ANNALISA	BERNASCONI
ANDREA	RODELLA
ANNA	SCHERINI
STEFANO	GINI
FABIO	ZOCCA
ANTONIO	RIBOLDI
FRANCO	CORSINI
SANDRA	BRICCHI
BRUNA	BIZZARO
FELICE	BIANCHI
ALESSANDRO	MUNARI
VIRGILIO	TRAVERSI
GIUSEPPINA	BAJ ROSSI

* Il nome è riportato sul monumento posto al cimitero di Malnate

